

TU E L'ECONOMIA

EDUCAZIONE FINANZIARIA PER ADULTI

PER IL FORMATORE



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA



 L'ECONOMIA
PER TUTTI

BANCA D'ITALIA PER LA CULTURA FINANZIARIA

Tu e l'economia: educazione finanziaria per adulti
è composta da un Fascicolo studente di 48 pagine,
una Guida per l'insegnante di 144 pagine
e una app per dispositivi mobili, *Tu e l'economia*,
scaricabile liberamente su Google Play e App Store.



L'ultima versione aggiornata della presente
pubblicazione si può liberamente scaricare
dal sito della Banca d'Italia *Economiapertutti*:

<https://economiepertutti.bancaditalia.it/progetti-educativi/tu-ed-economia/>

TU E L'ECONOMIA

Educazione finanziaria per adulti

Guida per il formatore



ISBN: 978-88-5834-545-0

© 2023 Loescher Editore – Torino

Progetto editoriale: Banca d'Italia

Supervisione e revisione editoriale: Banca d'Italia

Autori: Elisabetta Aloisi e Antonio Gasperi

Foto: shutterstock.com

Illustrazioni: Davide Patrignanelli

Stampa a cura della Divisione Editoria e stampa della Banca d'Italia

PRESENTAZIONE DELL'OPERA

Accrescere la capacità di tutti di capire i concetti di base della finanza e di saperli usare per fare scelte di gestione del denaro più consapevoli è un obiettivo prioritario riconosciuto da governi e istituzioni di tutto il mondo. La Banca d'Italia è da tempo impegnata – sul piano nazionale e internazionale – nel ricercare, applicare e sviluppare metodi e strumenti per accrescere la cultura finanziaria di giovani e adulti. Tale attività è parte del più generale impegno di tutela della clientela bancaria e finanziaria.

La crescente complessità delle scelte finanziarie che tutti compiamo quotidianamente nel corso della nostra vita richiede oggi conoscenze superiori a quelle mediamente disponibili in ampi strati della popolazione adulta. Una cultura finanziaria adeguata è indispensabile, come saper leggere e scrivere, per esercitare i propri diritti di cittadini, per partecipare consapevolmente alla società e sentirsi pienamente inclusi.

Non è mai troppo tardi per apprendere i concetti fondamentali dell'economia e della finanza e per superare quel diffuso stato di "disagio" culturale e psicologico che si riscontra nella popolazione adulta quando arriva il momento di fare scelte importanti in questo campo, tanto più se il proprio Paese di origine non è quello in cui si vive e lavora.

La scuola pubblica, in particolare la rete dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti, gioca un ruolo importante per diffondere una maggiore consapevolezza nell'affrontare le scelte quotidiane nella gestione dei propri soldi. Il presente sussidio, pur se pensato per gli studenti di queste scuole, può essere adottato in qualunque occasione un pubblico di adulti debba approfondire questa materia in maniera semplice eppure completa.

Tu e l'economia presenta tutte le tematiche fondamentali con cui ogni persona si misura nelle scelte di vita: le caratteristiche delle diverse fonti di reddito, il corretto utilizzo degli strumenti di pagamento, la pianificazione delle proprie finanze, il ricorso giudizioso al credito e gli strumenti di tutela del cliente.

Questo volume, rivolto ai formatori, ripercorre quanto presentato agli alunni in modo più ricco e strutturato. È composto da un glossario, che definisce in maniera semplice ma precisa il significato delle parole tecniche, da attività pratiche basate sul metodo didattico della simulazione di situazioni reali corredate del materiale da utilizzare in classe, e da riepiloghi dei concetti più importanti da ricordare.

Tu e l'economia è un'opera originale e unica nel suo genere per tipologia di destinatari e impostazione didattica. Ci auguriamo che questi strumenti siano un valido contributo al vostro impegno per accrescere la cultura finanziaria degli studenti e per farli sentire pienamente parte della società in cui vivono.

Buon lavoro e grazie per il vostro impegno.

La Banca d'Italia

GUIDA ALL'USO

Tu e l'economia è un'opera interattiva che risponde a domande e bisogni quotidiani di **educazione finanziaria** (aprire un conto corrente, inviare soldi all'estero, chiedere prestiti, investire in prodotti finanziari...), spiegando i principi e i temi di base dell'economia e della finanza.

L'opera vuole spiegare questi temi con semplicità, proponendo argomenti e attività pratiche, individuate considerando i bisogni che può avere un adulto alle prese con le scelte importanti, ma talvolta complesse, di gestione del denaro. Considerata l'insita difficoltà di alcuni temi dell'educazione finanziaria e la possibile assenza dei prerequisiti di base da parte degli studenti, l'opera è concepita in base a tre livelli di adattamento: dialoghi semplici e realistici che introducono situazioni concrete, concetti definiti in modo essenziale e/o descrittivo, attività pratiche che possono essere utilizzate anche da non esperti in materia.

Tu e l'economia è un'opera composta da diversi strumenti, pensati per un pubblico adulto, determinato a studiare anche (ma non per forza) in autonomia, e a cui si vogliono fornire strumenti, consigli e materiali da riutilizzare nella vita quotidiana.

Gli strumenti sono:

1. **una app** scaricabile e utilizzabile su tutti i dispositivi mobili: l'app ha lo scopo di coinvolgere il lettore per introdurre i contenuti, gli argomenti e il lessico specifico delle diverse lezioni attraverso dialoghi, esempi, situazioni concrete e attività autocorrettive;
2. **una guida per i formatori**: la guida suggerisce attività (spesso cooperative e di *role play*) da proporre in classe. Queste permetteranno via via di fissare conoscenze e competenze, espandendone i contorni e chiarendone gli aspetti più complessi;
3. **un fascicolo per gli studenti**: consente di tenere a portata di mano i concetti chiave di ogni lezione, gli strumenti e i consigli pratici da ricordare.

L'approccio didattico è quello della **classe capovolta**: si prevede che gli studenti, in autonomia e attraverso l'app, possano iniziare ad affrontare a casa gli argomenti che poi verranno verificati e consolidati durante le lezioni, per mezzo di attività di classe cooperative. In particolare, come si vedrà nel dettaglio più avanti, l'app anticipa con alcuni dialoghi i concetti chiave della lezione, in modo tale da immergere subito – secondo la teoria dell'apprendimento significativo – i suoi fruitori nei contenuti di ogni lezione. La conoscenza delle nozioni di base viene poi rafforzata con spiegazioni e brevi esercizi di autocorrezione. In classe il formatore potrà sciogliere eventuali dubbi o erranee comprensioni, e poi proporre attività che simulano situazioni concrete, in modo da consolidare conoscenze e competenze. Allo studente rimane in mano un breve fascicolo in cui poter ritrovare e rivedere gli argomenti delle lezioni in modo sintetico.

Come utilizzare il manuale

L'opera è organizzata in 12 lezioni la cui durata va dalle 2 alle 4 ore.

La app per lo studio autonomo

Ogni modulo della app (12 in totale) precede il lavoro in classe e prepara gli studenti alla lezione in aula: introduce i **contenuti** attraverso dialoghi e situazioni ambientate in contesti quotidiani e familiari, vissute da personaggi vicini alle esperienze personali dei corsisti, in modo da favorirne la comprensione sia dal punto di vista linguistico sia dal punto di vista tecnico. Inoltre fornisce il **lessico specialistico** necessario per comprendere la lezione attraverso spiegazioni ed esempi, seguiti da un esercizio di abbinamento «parola chiave – definizione».

Nello specifico, ogni modulo della app segue questa struttura:

- tre dialoghi mettono in situazione gli studenti (per esempio si discute del costo del mutuo, dell'utilizzo di un determinato strumento finanziario o tipo di pagamento ecc.);

- alcuni brevi testi definiscono le parole chiave e il lessico specifico;
- un esercizio di abbinamento parola chiave – definizione aiuta a fissare ulteriormente il lessico.

Tutte le attività prevedono esercizi di verifica interattivi e autocorrettivi quali scelta multipla, abbinamento, selezione del termine corretto.

La app utilizza:

- un linguaggio semplice;
- immagini selezionate che veicolano il più possibile i contenuti, perché la comprensione avvenga non solo attraverso la lingua;
- esempi concreti che possano motivare e coinvolgere i lettori;
- attività interattive autocorrettive.

La guida per il formatore

La guida viene utilizzata dal formatore per la conduzione della lezione in classe ed è così organizzata:

- una prima parte in cui viene spiegato nel dettaglio cosa hanno fatto gli studenti nella app;
- una seconda parte in cui vengono spiegati gli **obiettivi** e i **contenuti** della lezione e viene fornito un **glossario** completo del lessico specifico;
- una terza parte con la descrizione delle **attività** da svolgere in aula, accompagnata dai box *È importante ricordare che...*, dove sono raccolti i principali consigli e riflessioni da tenere a mente e da trasmettere alla classe. In coda sono presenti i materiali d’aula necessari per le attività.

Le attività sono presentate attraverso una spiegazione dettagliata e accurata degli step da seguire per lo svolgimento in classe. Vengono suggeriti man mano i passaggi da percorrere, le strategie da utilizzare, l’organizzazione del lavoro (in gruppo, coppie, singolarmente) e alcune indicazioni per motivare gli studenti allo svolgimento dell’attività e per calibrare gli esercizi in corso d’opera a seconda dell’interesse e della preparazione della classe.

Spesso vengono suggerite strategie per applicare un metodo autobiografico, che possa dare spazio alle esperienze personali degli studenti, valorizzandole il più possibile durante lo svolgimento dell’attività, affinché la stessa sia il più possibile adeguata alle reali esigenze.

Per ogni attività sono disponibili **schede fotocopiable** pronte all’uso da distribuire agli studenti, nel rispetto del tempo e a supporto dell’organizzazione del formatore, a cui vogliamo offrire un lavoro il più possibile scorrevole e organizzato. Per far sì che le attività siano “sfidanti” e utili nelle situazioni concrete, molti dei materiali che le corredano sono adattamenti di documenti autentici. Sull’app *Tu e l’economia* sono disponibili alcuni audio utili a svolgere le attività di classe.

Le attività proposte dalla guida sono di varie tipologie:

- *brainstorming* per introdurre e motivare all’argomento, elicitarle le conoscenze, verificare quanto appreso nella fase di studio autonomo;
- *role play* per mettere in situazione, coinvolgere e stimolare alla comprensione e ricerca della soluzione attraverso i principi della didattica per *task*;
- lettura, studio e utilizzo di articoli e materiali autentici;
- attività di calcolo e operative, studi di caso e compiti di realtà;
- attività che incentivano al racconto autobiografico e alla riflessione sui personali desideri, necessità, aspettative;
- *debate* e ricerca di fonti e informazioni per stimolare la riflessione e lasciare spazio alla complessità e alle tante sfaccettature che la materia dell’educazione finanziaria porta con sé.

I protagonisti, come per l’app, sono persone spesso di origine straniera, che si trovano nelle situazioni quotidiane che facilmente vivono i nostri studenti (il tasso di cambio per spedire i soldi a casa, l’apertura di un mutuo, l’acquisto di un bene, l’apertura di un finanziamento, il microcredito...).

Si è cercato, in altre parole, di promuovere l'acquisizione di competenze di *problem solving* nel settore economico-finanziario, in situazioni nelle quali non di rado le persone si comportano in base a errate concezioni della realtà. La robustezza di tali competenze dipende dall'accuratezza con cui ogni attività – già strutturata nella presente guida – viene condotta dal formatore, in modo tale da portare gradualmente gli studenti da situazioni aperte a soluzioni confermate.

Consapevoli che il formatore può, a seconda della preparazione e dell'interesse della classe, approfondire tutte le attività oppure semplificarne o eliminarne alcune, suggeriamo di impostare la lezione in aula seguendo queste quattro fasi.

1. Una **verifica** di quello che gli studenti hanno appreso nella fase di studio autonomo svolto sull'app e, se necessario, un lavoro sul consolidamento di tale apprendimento (per esempio attraverso un *brainstorming* iniziale, la compilazione di mappe concettuali...).
2. Un **momento di condivisione** con gli studenti degli argomenti che saranno trattati a lezione. Sugeriamo di dedicare in questa fase del tempo alle **questioni traduttive**, sia in senso letterale sia in senso contestuale, interrogandosi con la classe rispetto al funzionamento delle stesse questioni nei propri Paesi di origine o nelle proprie esperienze personali. Vengono poste e condivise domande su aspettative, desideri o preoccupazioni personali rispetto all'argomento introdotto (hai mai chiesto un prestito? Conosci qualcuno che l'ha fatto? Nel tuo Paese funziona diversamente? ecc.). Si tratta in questo caso di un'importante fase della didattica agli stranieri che permette loro di esprimersi e di esporre ciò che hanno capito, facendo un parallelo con la realtà di provenienza; inoltre, l'intenzione è dare corpo alla continuità dell'esperienza, che dal punto di vista didattico aiuta gli studenti a costruire il nuovo lessico a partire dal proprio serbatoio esperienziale.
3. La **costruzione della "competenza"** in senso didattico, cioè l'attivazione della conoscenza in un ambito concreto, attraverso le attività illustrate sulla guida per il formatore. Per favorire l'acquisizione di competenze in ambito finanziario, si è cercato il più possibile di ridurre la complessità concettuale di alcuni snodi fondamentali tipici di tale settore della vita economica: il formatore potrà eventualmente evitare alcuni passaggi e/o esercizi se dovesse ritenerli troppo "tecnici" per gli studenti.
4. La **sintesi**: i box *È importante ricordare che...* aiutano a fissare i consigli e i principali messaggi che si vuole trasmettere e fungono come momento di sintesi da proporre alla fine o durante lo svolgimento delle attività.

Il fascicolo studenti

Il fascicolo studenti vuole essere un materiale in pronta consegna per lo studente, un **promemoria** da riprendere e rivedere in qualsiasi momento, anche fuori dalla classe e in momenti successivi al corso di educazione finanziaria.

Il fascicolo contiene in sintesi i concetti da ricordare della lezione. Ogni lezione viene riassunta in forma schematica, attraverso l'impiego di mappe concettuali, schemi o infografiche riassuntive.

Nel fascicolo vengono inoltre riportati alcuni box *È importante ricordare che...* già visti nella guida il formatore e un glossario semplificato completo con il lessico specialistico incontrato.

Infine nel fascicolo sono raccolti, sotto forma di link con QRcode, **materiali di approfondimento** (video o semplici articoli) e **strumenti pratici** estremamente concreti da utilizzare online o a seguito di download (per esempio una app per fare il budget familiare, i tassi di calcolo aggiornati quotidianamente, il calcolo dell'inflazione, la simulazione del costo di un mutuo...).

Gli Autori

INDICE DELLE LEZIONI

-  **1. GLI STRUMENTI DI PAGAMENTO E IL CONTO CORRENTE** p. 8
Distinguere i principali mezzi di pagamento; conoscere l'utilità dei diversi mezzi di pagamento; aprire un conto corrente
-  **2. COMMERCIO E PAGAMENTI ONLINE** p. 16
Distinguere i principali strumenti di pagamento elettronici; decifrare e compilare i documenti relativi all'addebito diretto; riconoscere i comportamenti a rischio di truffa informatica; scegliere le piattaforme di e-commerce più sicure e convenienti; utilizzare in sicurezza le procedure di pagamento online
-  **3. IL TASSO DI CAMBIO E I PAGAMENTI INTERNAZIONALI** p. 28
Leggere grafici e tabelle sulle rimesse estere degli immigrati in Italia; calcolare il tasso di cambio; calcolare il costo di una rimessa; conoscere le diverse modalità per inviare denaro all'estero; spedire denaro all'estero con un vaglia internazionale; sapere a cosa fare attenzione prima di inviare una rimessa; intervistare un compagno sulle abitudini finanziarie e riassumerle in un grafico
-  **4. GESTIRE IL BILANCIO FAMILIARE E PIANIFICARE** p. 45
Costruire una mappa concettuale sulle principali fonti di reddito e tipologie di lavoro; confrontare le caratteristiche del lavoro dipendente e del lavoro autonomo; distinguere desideri e necessità in relazione alle proprie spese; analizzare il bilancio familiare di una famiglia tipo; redigere un budget
-  **5. PERCHÉ È IMPORTANTE RISPARMIARE** p. 57
Comprendere il concetto di risparmio; scegliere fra l'acquisto immediato a debito o l'acquisto differito con accantonamento del denaro necessario; calcolare e organizzare il risparmio necessario per raggiungere degli obiettivi e affrontare gli imprevisti; riconoscere il fenomeno inflazionistico con strumenti grafico-aritmetici
-  **6. IMPIEGARE IL RISPARMIO: IL RENDIMENTO** p. 68
Imparare a investire i propri risparmi; calcolare gli interessi di un investimento; conoscere la regola che semplifica l'interesse composto; trovare il rendimento reale di un investimento finanziario
-  **7. IMPIEGARE IL RISPARMIO: I PRODOTTI BANCARI** p. 83
Individuare i diversi strumenti di investimento bancario; comprendere la funzione di intermediazione bancaria
-  **8. IMPIEGARE IL RISPARMIO: GLI STRUMENTI FINANZIARI** p. 91
Conoscere le trappole comportamentali; capire il rendimento complessivo di un titolo; capire da quali variabili dipendono i guadagni sulle azioni; comprendere che è fondamentale diversificare gli investimenti; conoscere le caratteristiche essenziali delle criptovalute
-  **9. CHIEDERE UN PRESTITO: A COSA FARE ATTENZIONE** p. 107
Acquisire le informazioni per comprare un bene durevole con un finanziamento; conoscere la documentazione per la trasparenza; confrontare più offerte di finanziamento
-  **10. CHIEDERE UN PRESTITO: LE DIVERSE TIPOLOGIE** p. 114
Individuare il tipo di prestito adatto a realizzare un certo obiettivo; distinguere gli aspetti caratteristici di un mutuo ipotecario; individuare opportunità e rischi del credito al consumo; conoscere le potenzialità del microcredito imprenditoriale
-  **11. GESTIRE UN PRESTITO: COME AFFRONTARE LE DIFFICOLTÀ** p. 125
Valutare la sostenibilità del debito durante il rapporto; evitare il sovraindebitamento
-  **12. LA TUTELA DEL CLIENTE E L'EDUCAZIONE FINANZIARIA** p. 133
Come presentare un reclamo o un ricorso all'Arbitro Bancario Finanziario; distinguere le situazioni in cui è possibile ricorrere all'ABF; riflettere sul mondo dell'economia e della finanza



LEZIONE 1

Gli strumenti di pagamento e il conto corrente

1. Che cosa hanno fatto i nostri studenti nella app

L'argomento della prima lezione è stato affrontato nella app con diverse attività.

1. Tre dialoghi da ascoltare, dove vengono presentati alcuni strumenti di pagamento utili in determinate situazioni (contante, carte, bonifico, acquisto online). Alla fine di ogni dialogo è presente un breve esercizio di comprensione.
2. Sette brevi testi da leggere, che illustrano i diversi strumenti di pagamento e le funzioni base di un conto corrente. Alla fine di ogni testo è presente un semplice esercizio di autoverifica.
3. Un esercizio di riconoscimento del lessico specifico con definizioni di alcuni dei termini utilizzati, seguito da una verifica (esercizio di collegamento).

← LEZIONE 1

Gli strumenti di pagamento e il conto corrente

- 1. Al mercato ✓
- 2. Un'automobile ✓
- 3. I biglietti del treno ✓
- 4. Il conto corrente e gli strumenti di pagamento ✓
- 5. Le parole chiave ✓
- 6. Definizioni ✓

← 1. Al mercato

0:00 / 0:51

Ascolta e scegli la risposta corretta.

- Il cliente preferisce usare il bancomat.
- Il cliente preferisce avere sempre molti contanti nel portafoglio.
- Il cliente vuole pagare con la carta di credito ma il negozio non la accetta.

CONTROLLA

← 5. Le parole chiave...

Completa le definizioni con la parola corretta.

✓

è una tessera collegata direttamente a un conto corrente: quando paghiamo o preleviamo il denaro viene preso immediatamente dal conto.

✓

è una tessera che permette di spendere soldi che vengono anticipati dalla banca e che saranno restituiti entro una certa data.

Si chiama

✓

2. Contenuti della lezione 1

Concetti	Il contante, il conto corrente, l'IBAN e gli strumenti di pagamento alternativi al contante: bonifico, carte di pagamento, assegno
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none">• Forme e finalità del denaro• Semplici transazioni monetarie: spese e pagamenti quotidiani
Competenze	Conoscere le caratteristiche delle tipologie di conto per scegliere quello più opportuno per le proprie esigenze
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere i principali strumenti di pagamento alternativi al contante• Conoscere le differenti tipologie delle carte di pagamento• Conoscere il significato dell'IBAN e la necessità di una corretta digitazione• Sapere quando e perché aprire un conto• Sapere come scegliere il conto più conveniente• Sapere a che cosa serve un conto di base e chi ha diritto a un conto di base
Durata	Da 2 a 4 ore

Di seguito si fornisce al formatore il significato tecnico di alcuni termini specifici presentati in maniera semplificata nei testi scritti e negli esercizi dell'app.

Assegno: modulo cartaceo che va compilato dal titolare del conto e permette a chi lo riceve (beneficiario) di riscuotere la somma indicata dopo averlo versato sul proprio conto.

Bancomat (carta di debito): tessera che permette di spendere i soldi presenti in un conto.

Banconota: moneta cartacea.

Bonifico: trasferimento di denaro da un conto corrente a un altro.

Carta con IBAN: un tipo particolare di carta prepagata, anche chiamata *carta conto*. È dotata di un codice IBAN che permette di inviare e ricevere bonifici o ricevere addebiti diretti, talvolta anche fuori dall'Italia (del bonifico internazionale parliamo nella lezione 3).

Carta di credito: tessera che permette di spendere soldi che vengono anticipati da chi l'ha emessa (per esempio la banca) e che devono essere restituiti a scadenze regolari.

Carta prepagata: tessera che permette di spendere soldi caricati prima, e solo quelli. Non è necessario un conto corrente.

Contante: le banconote e le monete metalliche.

Conto corrente: deposito di soldi presso una banca che li custodisce. I soldi possono essere prelevati e spesi liberamente.

IBAN: acronimo di *International Bank Account Number*, è un codice alfanumerico che permette di identificare un conto corrente. Le lettere e i numeri che lo compongono permettono di individuare il Paese, la banca e il numero del conto corrente.

ISEE: indica la situazione economica di una famiglia, è calcolato a partire dal reddito e da altri elementi (per esempio se una persona è proprietaria di una casa). Chi ha un ISEE basso, quindi un reddito basso, può richiedere prestazioni sociali o servizi pubblici a basso costo. L'ISEE è rilasciato dall'INPS.



Per approfondire i contenuti, visita la pagina:
economiepertutti.bancaditalia.it/pagare

3. Guida al lavoro in classe

ATTIVITÀ 1: Costruire e condividere con la classe una mappa concettuale sui principali strumenti di pagamento

In questa attività si sollecita la proposta di definizioni dei principali strumenti di pagamento, si selezionano quelle pertinenti e si costruisce una mappa riepilogativa.

Scrivere alla lavagna “strumento di pagamento” e riflettere con la classe rispetto al significato di questo termine. Chiedere agli studenti di indicare gli strumenti di pagamento che hanno studiato nella fase di lavoro autonomo. Man mano che vengono indicati, aggiungerli alla mappa con una freccia, chiedendo agli studenti:

1. la definizione dello strumento di pagamento;
2. quanto è loro familiare (lo possiedono, lo utilizzano, in quali occasioni l'hanno conosciuto);
3. se possono indicare il “senso” dell'esistenza dello strumento di pagamento, per esempio: perché è utile poter pagare in questa modalità? In quali occasioni?

Per valorizzare le competenze digitali e favorire la collaborazione tra pari, si suggerisce di realizzare la mappa riepilogativa anche attraverso applicazioni quali Padlet, Jamboard o, per i più abili, Thinglink, che verrà poi condivisa con gli account degli studenti. Con questa modalità, ciascuno studente potrebbe arricchire il prodotto collettivo anche in momenti successivi alla lezione in aula.

Se per gli studenti risulta utile, inserire qualche parola chiave connessa agli strumenti di pagamento (per esempio il nome in inglese o in altre lingue o qualcosa che aiuta a ricordarne il significato, come potrebbe essere “euro” per la parola “contante”).

ATTIVITÀ 2: Approfondire l'utilità dei diversi strumenti di pagamento

Dividere gli studenti in piccoli gruppi e distribuire i bigliettini [scheda A]. Chiedere di leggere le situazioni e confrontarsi in merito allo strumento di pagamento più adeguato, abbinando poi situazione e strumento di pagamento.



È IMPORTANTE RICORDARE CHE...

I diversi strumenti di pagamento possono avere vantaggi e svantaggi:

- il **contante** può essere perso o rubato senza poi riuscire a recuperarlo e può essere usato per pagamenti fino a 4999 euro (il limite è previsto per legge: per il 2023 è quello segnalato, ma va controllato di volta in volta);
- il **bancomat**, la **carta prepagata** e la **carta di credito**, se persi o rubati, possono essere bloccati, così nessuno potrà usarli;
- gli **assegni** sostituiscono il contante, ma possono essere usati soltanto se sul conto corrente ci sono i soldi;
- con il **bonifico** si possono trasferire anche grosse somme di denaro ma se vengono inviate in Paesi fuori dall'Area dell'euro è necessario verificare i tempi e i costi.

ATTIVITÀ 3: Aprire un conto corrente

Dopo avere mostrato e contestualizzato l'immagine di Ousmane in banca, leggere il dialogo agli studenti o consegnarlo a ognuno da leggere in autonomia [scheda B]. Verificare la comprensione con qualche domanda: di che cosa ha bisogno Ousmane? Perché vuole aprire il conto?

Consegnare quindi agli studenti il materiale informativo sulle diverse tipologie di conto corrente [scheda C]. Spiegare agli studenti che le condizioni dei conti correnti descritti sono da intendersi a titolo di esempio e che i costi possono variare a seconda della banca alla quale ci si rivolge. Spiegare anche che ci sono diverse offerte che le banche possono fare. Chiedere quindi agli studenti di leggere il materiale e scegliere quello più adatto alla loro situazione. Poi, divisi in piccoli gruppi, chiedere di immaginare di dover aprire un conto corrente in una banca della città: gli studenti devono cercare su internet le offerte su diversi conti correnti e scegliere quello più conveniente, dopo aver compilato la tabella [scheda D]. Infine i gruppi si confrontano sulla compilazione della tabella e sulla scelta fatta.

Attraverso questo esercizio è importante che si comprenda la differenza tra le tre tipologie di conto corrente (conto di base, conto corrente a pacchetto e a consumo) e che emergano alcuni indicatori che possono guidare nella scelta di un conto corrente (costi, operazioni disponibili ecc.). Durante lo svolgimento dell'attività, sollecitare gli studenti a chiedere spiegazioni in merito ai termini che potrebbero non conoscere (per esempio *fido*).



È IMPORTANTE RICORDARE CHE...

Prima di aprire un conto:

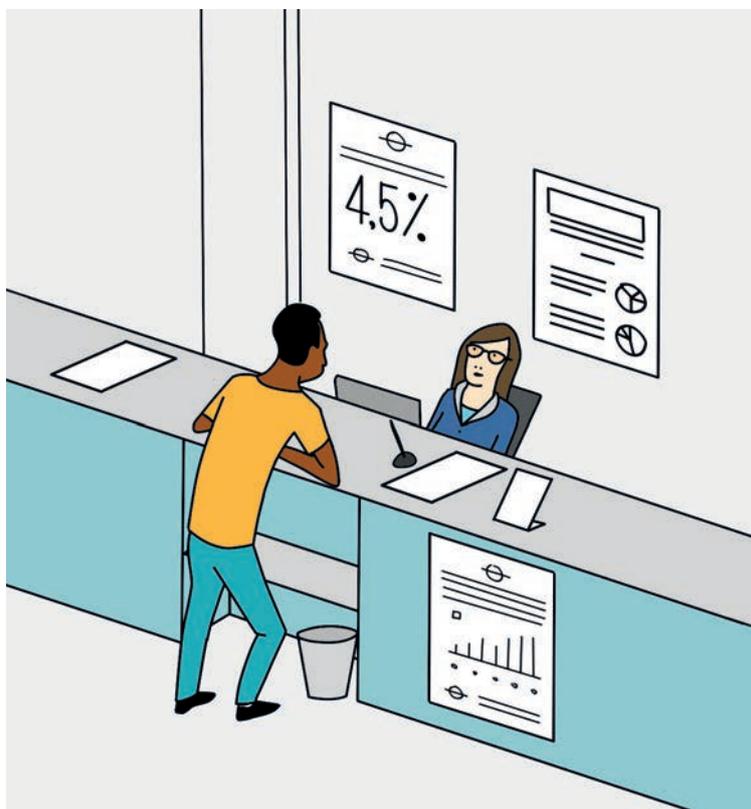
- devo valutare le mie esigenze;
- ho diritto a essere informato sulle spese che dovrò sostenere e sui servizi che avrò;
- posso scegliere quali servizi attivare;
- se il mio ISEE, cioè l'indicatore della mia situazione economica, è inferiore a 11.600 euro (limite previsto per legge, da controllare di volta in volta), ho diritto al **conto di base gratuito**.

Attività 2 – Scheda A

CONTANTE	BONIFICO	CARTA DI CREDITO
ASSEGNO	BANCOMAT	CARTA PREPAGATA

<p>Maria chiede a sua figlia di 10 anni di andare a comprare il pane.</p>	<p>Marco ha 18 anni e frequenta la scuola superiore. Sta per cominciare un lavoro estivo come postino. Alla fine di questo lavoro riceverà 3500 €. Non vuole aprire un conto corrente in banca perché non ha un vero e proprio lavoro, ma vuole tenere al sicuro il suo stipendio, per poter pagare la vacanza con i suoi amici a Londra.</p>
<p>Mistral vuole acquistare una macchina nuova e ha fatto una richiesta di finanziamento alla banca. Vuole però lasciare al venditore un anticipo di 6000 € perché l'automobile gli interessa molto e non vuole che qualcun altro la compri.</p>	<p>Farouk deve pagare subito il dentista per un totale di 3600 €, ma ha solo 3000 € sul conto. Fortunatamente sa che entro la fine del mese riceverà il suo stipendio di 1500 €.</p>
<p>Zlatan ha appena firmato il contratto d'affitto. Adesso dovrà pagare ogni mese 500 € al proprietario.</p>	<p>Magdalen vuole pagare il parrucchiere in contanti ma si accorge che nel portafoglio ha solo poche monete. Per fortuna c'è una banca vicino al negozio.</p>

Attività 3 – Scheda B



Ousmane: Buongiorno.

Impiegata: Buongiorno, come posso aiutarla?

Ousmane: Ho iniziato a lavorare e vorrei aprire un conto per evitare di ricevere lo stipendio in contanti. Ho guardato sul vostro sito prima di venire qui, ma ci sono tanti tipi di conto... A dire la verità, ho sentito parlare molto del conto di base. Ma ne ho diritto?

Impiegata: Sì, è obbligo di ogni banca aprirlo su richiesta, se ci sono le condizioni. È un conto che ha delle caratteristiche particolari.

Ousmane: Ma cos'ha di diverso rispetto agli altri conti?

Impiegata: Le permette di avere solo alcuni servizi: accredito dello stipendio, bancomat, prelievo di contante e pagamento automatico delle bollette e dei bonifici. In compenso, ha un costo prestabilito o è gratuito se ha un ISEE inferiore a 11.600 euro. Per verificare i costi di un conto corrente è utile verificare l'indicatore dei costi complessivi (ICC) nel documento informativo.

Ousmane: È interessante. È possibile per me avere questo conto?

Impiegata: Sì, avere il conto di base è un diritto per chiunque lo chieda.

Ousmane: La ringrazio. Sono interessato, voglio aprire un conto di base allora.

BANCA PPM

CONTO DI BASE

A CHI SI RIVOLGE: a consumatori che hanno esigenze semplici e alle fasce economicamente più deboli della popolazione.

DOCUMENTI NECESSARI:

documento di identità e codice fiscale. Essere legalmente soggiornanti in Unione Europea.

SERVIZI DISPONIBILI:

solo quelli definiti dalla normativa, per esempio accredito dello stipendio, bancomat, prelievo di contante e pagamento automatico delle bollette e dei bonifici.

OPERAZIONI INCLUSE NEL

CANONE: limite massimo di operazioni per prelievi

di contante, pagamenti ricevuti tramite bonifico (incluso accredito dello stipendio) e operazioni di pagamento attraverso carta di debito.

COSTO DEL CANONE

MENSILE: 4,00 €, **gratuito** se si possiede un ISEE inferiore a 11.600 €.

Questa tipologia di conto corrente non prevede il rilascio della carta di credito, il servizio di *home banking* e la concessione di linee di fido.

BANCA PPM

CONTO CORRENTE "A CONSUMO"

A CHI SI RIVOLGE: a consumatori e famiglie che utilizzano il conto per esigenze proprie e pensano di effettuare poche operazioni.

DOCUMENTI NECESSARI:

documento di identità e codice fiscale. Essere legalmente soggiornanti in Unione Europea.

SERVIZI DISPONIBILI:

rilascio moduli assegni, bonifici, pagamento automatico delle bollette, fido, accredito dello stipendio, *home banking*, *phone banking*.

Non è previsto un canone mensile, si pagano solo le operazioni che vengono effettuate.

ALTRI COSTI

Rilascio carta di debito (solo internazionale): 7,00 € + 22 € di quota annuale

Rilascio carta di credito: 35 € dal secondo anno (quota gratuita il primo anno)

Rilascio moduli assegni: 3,50 €

Prelievo presso ATM di altre banche: 2,30 € (i primi 10 gratuiti)

Bonifici allo sportello: 2,50 €

Bonifici online: 1,50 €

BANCA PPM

CONTO CORRENTE "A PACCHETTO"

A CHI SI RIVOLGE:

a consumatori che utilizzano il conto per esigenze personali e familiari e che pensano di effettuare numerose operazioni.

DOCUMENTI NECESSARI:

documento di identità e codice fiscale. Essere legalmente soggiornanti in Unione Europea.

SERVIZI DISPONIBILI:

rilascio moduli assegni, bonifici, pagamento automatico delle bollette, fido, accredito dello stipendio, *home banking*, *phone banking*, cassette di sicurezza, assicurazione, gestione del risparmio.

OPERAZIONI INCLUSE NEL CANONE: illimitate

COSTO DEL CANONE TRIMESTRALE: 48 €

ALTRI COSTI

Rilascio carta di debito: 36 € (gratuita se si effettuano almeno 4 operazioni al mese)

Rilascio carta di credito: 39 € (gratuita se si effettuano operazioni per 6000 € in un anno)

Rilascio moduli assegni: gratuito

Prelievo presso ATM di altre banche: 2,00 €

Bonifici allo sportello: 4,00 €

Bonifici online: 1,50 €

Attività 3 – Scheda D

TIPO DI CONTO	CANONE MENSILE	SERVIZI	COSTI
.....
.....
.....
.....



LEZIONE 2

Commercio e pagamenti online

1. Che cosa hanno fatto i nostri studenti nella app

L'argomento della seconda lezione è stato affrontato nella app con diverse attività.

1. Tre dialoghi da ascoltare, dove vengono presentate alcune tipiche situazioni in cui è possibile usare strumenti di pagamento online. Alla fine di ogni dialogo è presente un breve esercizio di comprensione.
2. Cinque situazioni tipo nelle quali si descrivono le caratteristiche e i rischi del commercio elettronico e le modalità di impiego di alcuni strumenti di pagamento online. Alla fine di ogni testo è presente un breve esercizio di autoverifica.
3. Un esercizio di riconoscimento del lessico specifico con definizioni di alcuni dei termini utilizzati, seguito da una verifica (esercizio di collegamento).



2. Contenuti della lezione 2

Concetti	Commercio elettronico, portafoglio elettronico (e-wallet), bonifico SEPA, addebito diretto SEPA, truffe informatiche
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none">• Strumenti di pagamento elettronici• Opportunità e rischi connessi all'uso degli strumenti di pagamento elettronici
Competenze	Conoscere le caratteristiche degli strumenti di pagamento elettronici per valutarne un utilizzo efficace e sicuro
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere i principali strumenti di pagamento elettronici• Conoscere le situazioni di impiego degli strumenti di pagamento elettronici• Sapere che è possibile usare in sicurezza gli strumenti di pagamento elettronici• Valutare i rischi connessi all'uso degli strumenti di pagamento elettronici
Durata	Da 2 a 4 ore

Di seguito si fornisce al formatore il significato tecnico di alcuni termini specifici presentati in maniera semplificata nel testo scritto e negli esercizi dell'app.

Addebito diretto: servizio di pagamento offerto dalle banche, utile per pagare in forma automatica, per una sola volta o in forma ripetitiva e a scadenza predeterminata, le società o i privati che forniscono beni o erogano servizi. È anche detto SDD, cioè SEPA Direct Debt.

Autenticazione forte: per tutti i pagamenti elettronici, di norma, gli intermediari devono adottare metodi di autenticazione del cliente basati sull'uso di credenziali a doppio fattore, quindi il cliente deve autenticarsi utilizzando almeno due tra i seguenti fattori: 1) qualcosa che conosce (per esempio una password); 2) qualcosa che possiede (per esempio un token); 3) qualcosa che lo riguarda (per esempio l'impronta digitale).

Bonifico a circuito chiuso: trasferimento di somme dal conto del cliente a quello del commerciante, entrambi clienti dello stesso intermediario, gestore del circuito, per esempio PayPal o Satispay.

Bonifico SEPA: trasferimento di denaro effettuato all'interno dell'Area unica dei pagamenti in euro tra due titolari di conto corrente bancario (denominati *ordinante* e *beneficiario*), eseguito in tempi certi e rapidi per tutti i Paesi dell'Area. La compilazione richiede l'indicazione, da parte dell'ordinante, dell'IBAN del beneficiario.

Carte di pagamento: carta di credito, di debito o prepagata (ne parliamo anche nella lezione 1).

Commercio elettronico (e-commerce): scambio di beni e servizi su una piattaforma online tramite strumenti elettronici di pagamento.

Malware: significa "software malevolo" ed è un termine generico che descrive un programma dannoso che mette a rischio un sistema informatico; è possibile rilevarlo da una serie di comportamenti anomali dell'apparecchio elettronico.

Mobile payment: servizio per fare operazioni di pagamento con telefono cellulare (smartphone) o altro dispositivo mobile (tablet), tramite app. Per pagare si può utilizzare una carta di pagamento virtualmente inserita (per esempio l'e-wallet), oppure si effettuano pagamenti a valere sul credito telefonico (in Italia il credito telefonico può essere utilizzato solo per acquistare beni o servizi digitali fruibili sul dispositivo mobile o biglietti per il trasporto pubblico oppure pagare il parcheggio o erogare piccole somme in beneficenza).

Pagamento contactless: avviene quando si avvicina la carta di pagamento o il cellulare abilitato al terminale autorizzato (POS). Per i pagamenti fino a 50 euro può non essere necessario l'inserimento del PIN.

Phishing: messaggio, tipicamente una mail, che richiede alla vittima di inviare dati personali come nome utente, password, data di nascita ecc. Questi dati vengono poi usati per violare account o fare operazioni bancarie non autorizzate.

Portafoglio elettronico (e-wallet): contenitore digitale, in genere una app (per esempio Google Pay, Apple Pay, Samsung Pay, Amazon Pay, Bancomat Pay), nel quale il cliente registra i propri strumenti di pagamento, per esempio le carte. Quando deve pagare, il cliente accede al proprio account e sceglie uno degli strumenti di pagamento memorizzati.

Smishing: truffa informatica effettuata tramite SMS, in modo analogo al phishing.

Truffe informatiche: truffe effettuate con sistemi informatici. Sono di varie tipologie: *phishing*, *smishing*, *vishing* o *malware*.

Vishing: truffa verbale che si effettua chiamando un numero apparentemente di servizio in una piattaforma elettronica o di social media: l'addetto tenta di indurre gli utenti a fare qualcosa convincendoli che è nel loro interesse.



Per approfondire i contenuti, leggi:

www.bancaditalia.it/pubblicazioni/guide-bi/guida-pagamenti-comm-elettronico/guide-BI-i-pagamenti-nel-commercio-elettronico_ITA.pdf

3. Guida al lavoro in classe

ATTIVITÀ 1: Costruire e condividere con la classe una mappa concettuale sui principali strumenti di pagamento elettronici

Scrivere alla lavagna “strumenti di pagamento elettronici”, per integrare la mappa svolta nella lezione precedente, che partiva dalla parola chiave “strumenti di pagamento”. Riflettere sul significato del termine “elettronico” abbinato agli strumenti di pagamento e alla rilevanza della tecnologia legata a questo tipo di operazioni. Far emergere, se possibile, la familiarità degli studenti con questa tipologia di pagamenti e i loro sentimenti a riguardo. Chiedere poi di elencare gli strumenti di pagamento elettronici che hanno studiato nella fase di lavoro autonomo. Aggiungerli man mano alla mappa, verificando in plenaria:

1. la definizione dello strumento di pagamento;
2. quanto è loro familiare (lo possiedono, lo utilizzano, in quali occasioni l'hanno conosciuto);
3. se possono esprimere un'opinione rispetto allo strumento, per esempio è molto comodo, non è abbastanza sicuro, è troppo costoso...

Per valorizzare le competenze digitali e favorire la collaborazione tra pari, suggeriamo anche in questo caso di realizzare la mappa riepilogativa attraverso applicazioni quali Padlet, Jamboard o Thinglink, che verrà poi condivisa con gli account degli studenti. Con questa modalità, ciascuno studente potrebbe arricchire il prodotto collettivo anche in momenti successivi alla lezione in aula. Le varie mappe concettuali svolte durante il percorso possono essere inoltre collegate.

Se per gli studenti risulta utile, inserire qualche parola chiave connessa agli strumenti di pagamento che possa facilitare la memorizzazione e la comprensione (per esempio il nome in inglese o in altre lingue oppure qualcosa che aiuti a ricordarne il significato).

ATTIVITÀ 2: Compilare il modulo per il mandato per l'addebito diretto

Dopo aver mostrato e contestualizzato l'immagine di Moussa allo sportello dell'azienda elettrica [scheda A], leggere il dialogo agli studenti oppure consegnarlo a ognuno da leggere in autonomia [scheda B]. Verificare la comprensione con qualche domanda: di che cosa ha bisogno Moussa? Per quale motivo si rivolge allo sportello? Consegnare quindi agli studenti il seguente materiale informativo: il modulo per il mandato di addebito diretto [scheda C], i dati di rapporto di Moussa [scheda D], la bolletta elettrica con sollecito di pagamento [scheda E]. Spiegare agli studenti cosa può succedere in caso di mancato pagamento della bolletta, dal rischio di un sovrapprezzo a quello del blocco dell'utenza. Discutere in plenaria, dopo avere svolto l'esercizio, dei rischi e benefici dell'addebito diretto (costi, risparmio di tempo, necessità di avere sempre i soldi sul conto ecc.).



È IMPORTANTE RICORDARE CHE...

Per valutare la convenienza nel pagamento dei servizi di fornitura:

- devo valutare le mie esigenze;
- devo essere informato sulle conseguenze di un ritardato o mancato pagamento;
- devo conoscere le condizioni e i costi delle varie modalità di pagamento.

ATTIVITÀ 3: Individuare i comportamenti pericolosi di Andrea e confrontarsi sulle truffe informatiche

Dopo avere distribuito il volantino [scheda F] e lasciato il tempo per la lettura individuale, introdurre il tema delle truffe e confrontarsi con gli studenti. Chiedere loro, per esempio, se hanno mai subito truffe o se ne hanno sentito parlare.

Dividere gli studenti in piccoli gruppi o a coppie e spiegare loro che stanno per leggere un testo [scheda G] che racconta alcuni episodi successi ad Andrea. Il loro compito è quello di individuare alcuni comportamenti che Andrea ha avuto e che possono essere pericolosi per lui perché ha rischiato di subire delle truffe informatiche. I comportamenti scorretti da individuare sono i seguenti:

1. utilizzare una password scontata e facile da indovinare (la data di nascita);
2. cliccare su un link: nessuna banca chiede mai di cliccare su un link per accedere a un servizio;
3. credere al finto operatore della banca che dice che bisogna cambiare password: nessuna banca chiama per avvisare che scade una password; inoltre, è difficile che la password di una carta di credito possa scadere causando il blocco della carta;
4. aprire un allegato sospetto: se la mail non dà ulteriori spiegazioni e magari parla di una sorpresa, prima di scaricare l'allegato, conviene essere sicuri che la mail sia autentica, se si conosce il mittente, e che il mittente sappia di averla inviata;
5. utilizzare sempre la stessa password: aumenta il rischio che venga rubata.

L'attività può essere l'occasione per trattare il tema delle truffe informatiche (*malware, phishing, smishing, vishing*).



È IMPORTANTE RICORDARE CHE...

Ci sono alcuni comportamenti e attenzioni che ci aiutano a non subire truffe e a non perdere i nostri soldi, per esempio:

- controllare spesso di non avere perso i propri strumenti di pagamento (carte di credito, token, smartphone...);
- controllare spesso la lista dei movimenti e il saldo;
- attivare notifiche di pagamento come l'SMS alert;
- proteggere le password: non usare sempre la stessa password, né password troppo semplici e non usare il salvataggio automatico delle password che spesso i siti richiedono;
- assicurarsi di navigare su una rete sicura e non fare pagamenti quando siamo connessi, per esempio, a un wi-fi pubblico;
- controllare i siti internet dove navighiamo (l'indirizzo deve sempre cominciare con "https").

ATTIVITÀ 4: Confrontare le piattaforme di e-commerce

Obiettivo dell'esercizio è familiarizzare con le piattaforme di e-commerce e gli strumenti di pagamento, oltre che abituarsi a confrontare i prezzi.

Dividere gli studenti a coppie, chiedere di scegliere almeno due prodotti dalla lista consegnata [scheda H] e immaginare di acquistarli online attraverso il sito di un negozio oppure tramite piattaforme come eBay, Amazon ecc... Per ogni acquisto gli studenti devono appuntarsi il costo del prodotto, il link della piattaforma scelta, l'eventuale indirizzo del negozio fisico, i metodi di pagamento disponibili (bonifico, carta di credito, carta prepagata, PayPal, Satispay...) e altre informazioni utili (per esempio le tempistiche per il ritiro, la disponibilità immediata...) riportandole nella scheda. Poi devono cercare lo stesso prodotto su un'altra piattaforma di e-commerce e confrontare le informazioni raccolte relative ai due acquisti.

ATTIVITÀ 5: Pagare online

Proporre prima un confronto in plenaria, introducendo la situazione: una persona ha scelto online un prodotto che vuole acquistare, l'ha inserito nel carrello e procede con il pagamento. A questo punto, che cosa avviene? Vi siete già trovati in questa situazione? Ricordate come funziona? Man mano che vengono spiegati gli step del processo di pagamento, appuntarli alla lavagna. Per esempio, prima si conferma l'acquisto, poi si indica il metodo di pagamento. Quando si sceglie la carta di credito si prosegue con l'inserimento dell'intestatario e del numero della carta, in seguito si riceve una notifica via mail/SMS ecc. Emergeranno diverse modalità di verifica dei processi di pagamento online. Al termine del confronto consegnare la scheda [scheda I] e verificare insieme il processo.



È IMPORTANTE RICORDARE CHE...

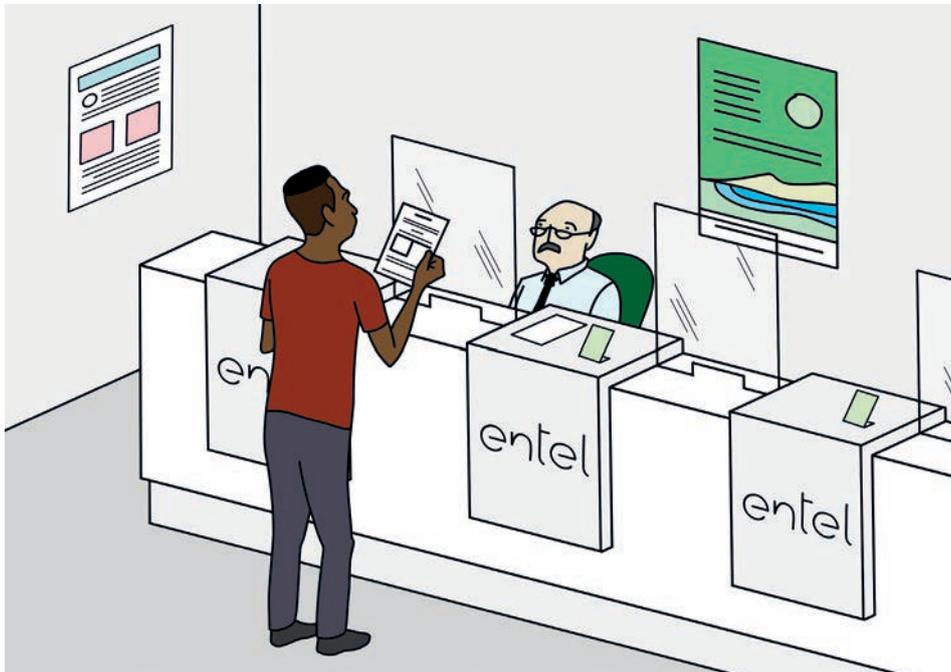
L'**autenticazione forte** del cliente (o SCA – *Strong Customer Authentication*) è un'importante misura di sicurezza per i pagamenti online. È basata sull'uso di almeno due di questi fattori:

- qualcosa che l'utente **conosce** (per esempio una password);
- qualcosa che l'utente **possiede** (per esempio un token);
- qualcosa che **lo riguarda** (per esempio l'impronta digitale).

Ricorda inoltre che:

- devi custodire con attenzione le carte di pagamento e le credenziali (Codice Titolare, password, PIN), e tenerle in posti diversi;
- devi avvisare immediatamente l'intermediario in caso di furto o smarrimento delle tue carte di pagamento, o se ti accorgi di pagamenti non autorizzati addebitati sul tuo conto.

Attività 2 – Scheda A



Attività 2 – Scheda B

Moussa: Buongiorno.

Impiegato: Buongiorno, come posso aiutarla?

Moussa: Mi sono dimenticato di pagare la bolletta e ho ricevuto questo foglio. Cosa significa?

Impiegato: È un sollecito di pagamento, perché è in ritardo. La invitiamo a pagare la bolletta entro la data indicata.

Moussa: Ah, grazie, vorrei pagare subito, ma non ho il denaro qui con me.

Impiegato: Ha il bancomat? Altrimenti può andare in posta e pagare con il bollettino che le abbiamo mandato.

Moussa: D'accordo.

Impiegato: Ma se vuole evitare di saltare le scadenze in futuro ha un'altra possibilità...

Moussa: Quale?

Impiegato: Può firmare il foglio allegato al bollettino, cioè il mandato di pagamento che ci autorizza a prelevare direttamente dal suo conto corrente il denaro ogni volta che le bollette scadono.

Moussa: Purtroppo non ho un conto corrente e poi preferisco tenere sempre sotto controllo le mie spese.

Impiegato: Guardi, è possibile fare l'addebito diretto anche su una carta conto, cioè su una carta prepagata con IBAN: valuti cosa le conviene e intanto si ricordi di andare a pagare la bolletta scaduta, perché altrimenti le costerà di più e dopo un certo periodo dovremo staccarle la corrente elettrica.

Attività 2 – Scheda C

ENTEL ENERGIA

MANDATO DI ADDEBITO DIRETTO ALL'AZIENDA FORNITRICE

Creditore	Entel Energia – via Marconi, 8 – 34121 Trieste (TS)
CID (Codice Identificativo del Creditore)	IT05FGL0000000123456789

Riferimento del mandato	
Codice Azienda SIA	Codice assegnato dall'azienda creditrice al debitore
A M H H T 1	

Il codice assegnato dall'azienda creditrice al debitore è reperibile nella prima pagina della bolletta, nel riquadro "Dati di fornitura e contratto", alla voce "Codice RID" (la parte finale).

Codice IBAN		Codice Swift/BIC (1)	
--------------------	--	-----------------------------	--

Debitore (titolare del conto corrente che può essere diverso dall'intestatario del contratto)	
Cognome e nome	
Indirizzo	
CAP e Comune	
Paese	
Codice fiscale/Partita IVA	

Soggetto per conto del quale viene effettuato il pagamento (intestatario contratto)	
Cognome e nome	
Indirizzo	
CAP e Comune	
Paese	
Codice fiscale/Partita IVA	

Sottoscrittore del modulo (2)	
Cognome e nome	
Codice fiscale/Partita IVA	

(1) Il Codice Swift/BIC è da compilare solo se l'IBAN non inizia con IT.

(2) Riquadro da compilare obbligatoriamente nel caso in cui il Sottoscrittore del Mandato e il Debitore non coincidano.

<input type="checkbox"/> AUTORIZZAZIONE			
Tipo di pagamento: RICORRENTE La sottoscrizione del seguente mandato comporta (A) l'autorizzazione a Entel Energia a richiedere alla Banca del debitore l'addebito del suo conto e (B) l'autorizzazione alla Banca del debitore a procedere a tale addebito conformemente alle disposizioni impartite da Entel Energia. Il debitore ha diritto a ottenere il rimborso dalla propria Banca secondo gli accordi e alle condizioni che regolano il rapporto con quest'ultima. Nel caso, il rimborso deve essere richiesto nel termine di 8 (otto) settimane a decorrere dalla data di addebito in conto.			
Luogo e data		Firma sottoscrittore	

<input type="checkbox"/> REVOCA			
Il sottoscrittore revoca il mandato permanente di addebito in c/c in oggetto degli ordini di incasso elettronici inviati dall'Azienda e contrassegnati con le coordinate dell'Azienda creditrice sopra riportate o aggiornate su iniziativa dell'Azienda.			
Luogo e data		Firma sottoscrittore	

Attività 2 – Scheda D

BANCA BPL

NOME: Moussa
COGNOME: Ndiaye
DATA DI NASCITA: 29/11/1991
CODICE FISCALE: MSSNDY91B29E544Z
TIPO DI RAPPORTO: Carta Conto
NUMERO DI CARTA: 128734
IBAN: IT66A1234512345100000012354

Attività 2 – Scheda E

ENTEL ENERGIA

28 LUGLIO 2025:

SOLLECITO DI PAGAMENTO PER LA BOLLETTA DEL 9 APRILE 2025

N° CLIENTE:
1234567890

CODICE RID:
1615141312111098

CODICE FISCALE:
MSSNDY91B29E544Z

DATI BOLLETTA

Fornitura energia elettrica
N. fattura 987456123
Del 9/04/2025

PERIODO
GEN. 2025 – MAR. 2025

TOTALE DA PAGARE

346,27 €

Entro il **30/04/2025**

TIPO FATTURA
ORDINARIA

SINTESI DEGLI IMPORTI FATTURATI

- Spesa fornitura 290,30 €
- Totale imposte e IVA 55,97 €



Attività 3 – Scheda F

ATTENTI ALLE TRUFFE!

Caro cittadino, cara cittadina,
è importante stare attenti alle truffe e proteggere i propri strumenti di pagamento e i propri soldi. Ecco qualche consiglio.

È meglio stare attenti se...

- ricevi una mail o un SMS che ha un tono di urgenza (una password che sta per scadere, un pacco da ritirare, la chiusura di un account...) ma non ci sono spiegazioni chiare e approfondite;

- ricevi una mail o un SMS con un link per accedere al tuo servizio di *home banking*;
- ricevi una chiamata dalla tua banca e al telefono l'operatore ti chiede i tuoi dati personali.

RICORDA! La tua banca non ti chiederà MAI di inserire CREDENZIALI, dare INFORMAZIONI RISERVATE o APRIRE UN ALLEGATO attraverso mail, SMS o telefonate!

LA GIORNATA DI ANDREA

Oggi Andrea ha fatto davvero moltissime cose! Innanzitutto ha comprato finalmente una bicicletta elettrica online, la voleva da molto tempo.

Al momento del pagamento ha usato una app di pagamenti, ha inserito il suo indirizzo mail (andrea.maffioletti@vmail.net) e la sua password (23041985, come la sua data di nascita).

Poi è uscito di casa per prendere il pullman e andare al lavoro. Mentre era sul pullman ha ricevuto un SMS dalle Poste che diceva: "All'ufficio postale c'è un pacco per te da ritirare urgentemente! Clicca qui per confermare il tuo orario di arrivo: <http://nijenteprise.in/track/128r4%dfk>". Quando ha letto l'SMS ha pensato: "Che strano! Io non ho mai ordinato un pacco! Chissà, probabilmente è stata mia moglie che ha comprato qualcosa...". Così ha cliccato sul link e si è aperto il sito delle Poste che chiedeva di inserire i dati personali. Andrea ha controllato subito l'indirizzo del sito: postepacco.it. Tutto è sembrato un po' strano, così ha chiamato sua moglie: lei non aveva mai ordinato nessun pacco! Allora ha cancellato l'SMS.

Nel pomeriggio, mentre era al lavoro, ha ricevuto una telefonata dal numero della sua banca. Al telefono, un operatore di nome Paolo gli ha comunicato che la password della sua carta di credito stava per scadere e che era necessario creare una nuova password per continuare a usare la carta. Andrea, preoccupato, ha chiesto subito come fare per modificare la password. Allora l'operatore ha chiesto ad Andrea il numero della sua carta di credito e la nuova password che voleva usare. Andrea, un po' incerto, ha comunicato questi dati.

Quando è tornato a casa, Andrea ha acceso il computer e ha aperto la sua casella di posta elettronica, dove ha trovato una mail di un suo caro amico che non sentiva da tanto tempo. Nella mail c'era scritto: "Ciao Andrea, è da tanto che non ci sentiamo! Ho una sorpresa per te, per vederla, scarica e apri subito l'allegato!". Andrea ha scaricato e aperto subito l'allegato perché era davvero molto curioso di conoscere la sua sorpresa!

La sera Andrea e sua moglie hanno deciso di iscriversi alla app *VestitiUsati*. Una app interessante perché permette di acquistare online vestiti usati molto belli e a basso costo. Per iscriversi è stato necessario inserire i dati per il pagamento e registrarsi con il proprio account e la password. Andrea ha completato l'iscrizione, inserendo la sua solita password, quella che usa anche per altre piattaforme, così non rischia di dimenticarla.



All'ufficio postale c'è un pacco per te da ritirare urgentemente! Clicca qui per confermare il tuo orario di arrivo: <http://nijenteprise.in/track/128r4%dfk>.



I COMPORTAMENTI PERICOLOSI DI ANDREA

1.
2.
3.
4.
5.

Attività 4 – Scheda H

LISTA DI PRODOTTI: un romanzo, una camicia, una lavatrice, un telefono, una collana, un paio di scarpe sportive, uno spazzolino da denti elettrico, il cibo per l'animale domestico, un forno a microonde, una sciarpa, una chitarra, una lampada da comodino, una bicicletta, una scrivania, un biglietto del treno, un prodotto per la cura del corpo.

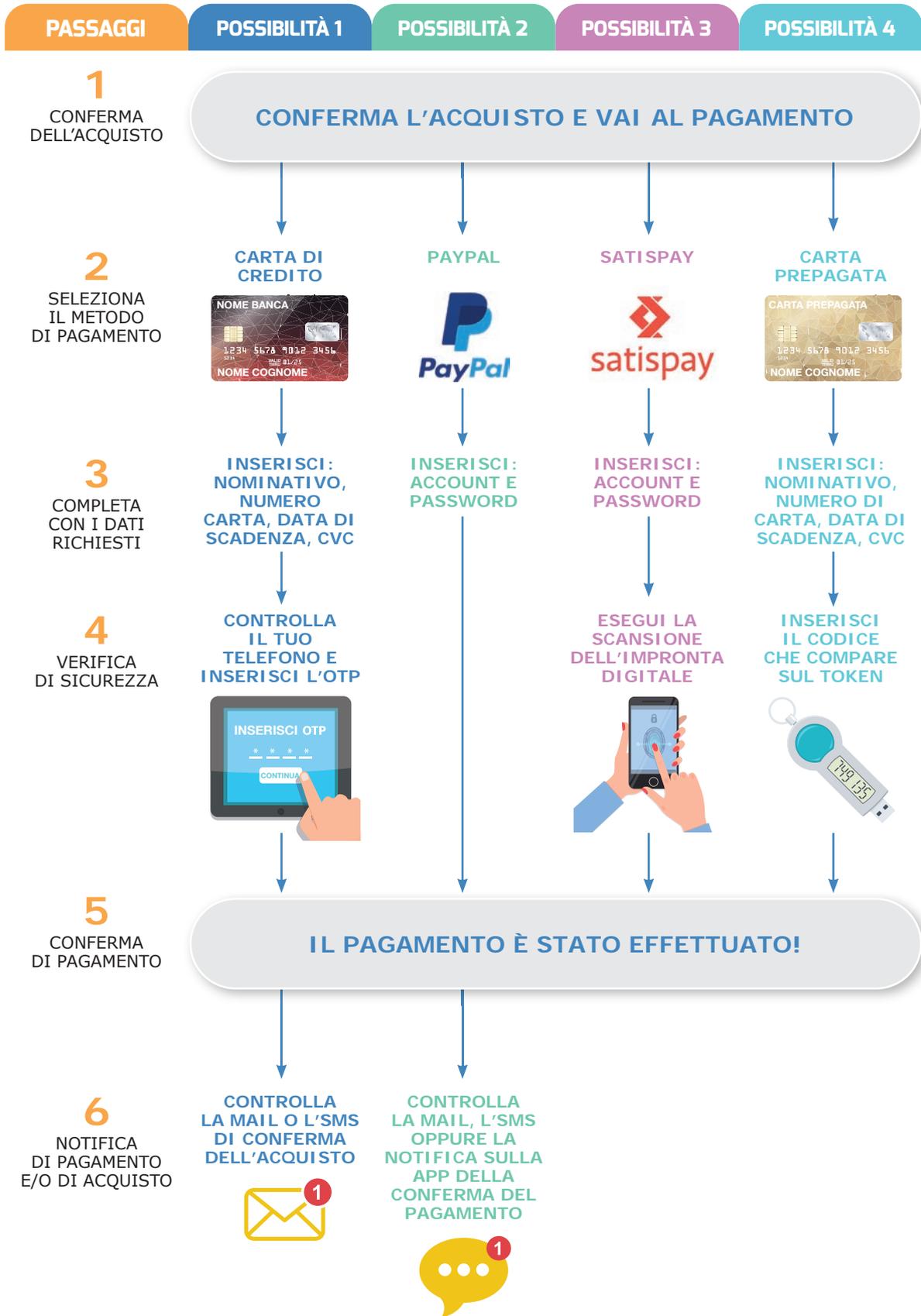
PRODOTTO n° 1:
(indicare i dettagli, per esempio il nome, la marca, il modello...)

Costo:	Costo:
Sito della piattaforma e-commerce:	Sito della piattaforma e-commerce:
Eventuale indirizzo del negozio fisico:	Eventuale indirizzo del negozio fisico:
Metodo di pagamento:	Metodo di pagamento:
Tempistiche per il ritiro:	Tempistiche per il ritiro:
Disponibilità:	Disponibilità:

PRODOTTO n° 2:
(indicare i dettagli, per esempio il nome, la marca, il modello...)

Costo:	Costo:
Sito della piattaforma e-commerce:	Sito della piattaforma e-commerce:
Eventuale indirizzo del negozio fisico:	Eventuale indirizzo del negozio fisico:
Metodo di pagamento:	Metodo di pagamento:
Tempistiche per il ritiro:	Tempistiche per il ritiro:
Disponibilità:	Disponibilità:

Attività 5 – Scheda I





LEZIONE 3

Il tasso di cambio e i pagamenti internazionali

1. Che cosa hanno fatto i nostri studenti nella app

L'argomento della terza lezione è stato affrontato nella app con diverse attività.

1. Tre dialoghi da ascoltare, dove vengono presentate alcune situazioni che riguardano le rimesse estere, i costi, gli strumenti, i rischi e le diverse possibilità dell'invio di denaro.
2. Sette definizioni che riguardano le rimesse estere, i canali informali e formali di invio delle rimesse, i costi e il tasso di cambio.
3. Un esercizio di riconoscimento del lessico specifico con definizioni di alcuni dei termini utilizzati, seguito da una verifica (esercizio di collegamento).

← LEZIONE 3

Il tasso di cambio e i pagamenti internazionali

- 1. Al Money Transfer
- 2. Attenzione ai costi
- 3. Alle Poste
- 4. Le rimesse internazionali di denaro
- 5. Le parole chiave
- 6. Ripassiamo

← 1. Al Money Transfer

0:00 / 1:43

Ascolta e scegli la risposta corretta.

Malik e Sandra utilizzano un Money Transfer per inviare soldi nel loro Paese di origine.

- fanno un bonifico SEPA per inviare soldi nel loro Paese di origine.
- non guadagnano abbastanza soldi, quindi non mandano i soldi nel loro Paese di origine.

CONTROLLA

← 4. Le rimesse internazionali ...

Leggi e scegli la risposta corretta.

I tassi di cambio internazionali

La valuta è la moneta di un Paese, per esempio l'Euro per l'Italia, il Franco CFA per il Senegal, la Rupia per l'India. I tassi di cambio internazionali sono i prezzi ai quali viene scambiata la moneta di un Paese con quella di un altro Paese, cioè indicano quante unità di una moneta sono necessarie per acquistare una unità di un'altra moneta. Nello specifico, in Italia, il tasso di cambio indica la quantità di valuta estera che si può ottenere con 1 euro: per esempio, se il tasso di cambio tra Euro e Rupia indiana è 81,7, significa che con 1 euro si ottengono 81,7 rupie. Ricorda che il tasso di cambio varia ogni giorno e che la conversione di una valuta in un'altra valuta ha sempre un costo.

2. Contenuti della lezione 3

Concetti	Rimesse estere, canali formali e canali informali, costi e rischi delle rimesse estere, tassi di cambio internazionali
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none">• Rimesse estere• Canali di trasferimento• Strumenti di tutela dei trasferimenti internazionali di denaro• Tassi di cambio internazionali
Competenze	Come utilizzare in sicurezza i vari canali di trasferimento di denaro all'estero
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">• Spedire i soldi a casa: le rimesse, le modalità per farle, gli operatori autorizzati, i rischi, i vantaggi e i costi (commissioni e spread)• Cos'è il tasso di cambio e come si calcola• Cambiare una valuta: il tasso di cambio e lo spread
Durata	Da 2 a 4 ore

Di seguito si fornisce al formatore il significato tecnico di alcuni termini specifici presentati in maniera semplificata nel testo scritto e negli esercizi dell'app.

Bonifico internazionale: bonifico su conto corrente al di fuori dell'Area unica dei pagamenti in euro (SEPA) e quindi richiede a chi lo effettua una maggiore attenzione alla verifica dei costi.

Canali formali: operatori, servizi o strumenti per inviare denaro nel modo più sicuro possibile perché sono autorizzati e controllati dalle autorità. Per i canali formali si applica la disciplina sui servizi di pagamento che tutela il consumatore finale: attività e prodotti sono regolati dalla legge, gli operatori sono autorizzati dalla Banca d'Italia e vengono utilizzati strumenti di tutela per i consumatori. Nel nostro Paese sono canali formali le banche, le Poste e gli operatori di Money Transfer.

Canali informali: operatori, servizi o strumenti per inviare denaro che non sono sottoposti a un controllo da parte delle autorità. Sono canali informali l'affidamento di denaro ad amici e parenti o a intermediari non autorizzati oppure l'utilizzo di strumenti informatici non autorizzati.

Costi delle rimesse estere: costo della rimessa verso l'estero si ottiene sottraendo dalla somma di denaro versata in Italia quella effettivamente arrivata a disposizione del destinatario. Il costo della rimessa è composto dalla commissione richiesta dall'operatore a cui ci si rivolge, dallo spread (la differenza fra il tasso di cambio ufficiale e quello applicato dall'operatore) e da una commissione richiesta dall'operatore estero che riceve la rimessa.

Money Transfer (operatori di): servizi di pagamento che operano nel mercato delle rimesse, trasferendo denaro anche a persone prive di un conto corrente. I più noti sono Western Union e MoneyGram. Anche le Poste e le banche possono appoggiarsi a un Money Transfer per inviare denaro oppure operano, le prime attraverso un vaglia internazionale, che non presuppone un conto, le seconde attraverso un bonifico internazionale, che presuppone un conto.

Rimesse estere: trasferimenti di denaro da un Paese a un altro, che possono essere fatti anche senza disporre di un conto corrente. Sono effettuate soprattutto da chi lavora in un Paese economicamente più avanzato per mandare una parte del reddito percepito ai propri familiari nel Paese d'origine.

Strumenti di tutela delle rimesse internazionali di denaro: rimedi previsti quando per qualsiasi motivo il denaro non arriva o arriva solo in parte al destinatario. Se si utilizzano canali formali sono previsti diversi strumenti di tutela: il reclamo all'intermediario finanziario, il ricorso all'Arbitro Bancario Finanziario, l'esposto alla Banca d'Italia e infine anche la giustizia ordinaria (ne parliamo nella lezione 12). Nel caso di invio tramite i canali informali, invece, l'unico rimedio è il ricorso alle autorità giudiziarie.

Tassi di cambio internazionali: prezzi ai quali viene scambiata la moneta di un Paese con quella di un altro Paese. In Italia esprimono quante unità di valuta estera si possono ottenere in cambio di un euro.

Vaglia internazionale: strumento delle Poste per inviare denaro all'estero. Il vaglia internazionale si può spedire anche a persone prive di un conto corrente.



Per approfondire i contenuti, leggi:
economiepertutti.bancaditalia.it/notizie/migranti-rimesse-e-pandemia/?dotcache=refresh (QR code a sinistra)
www.mandasoldiacasa.it (QR code a destra)



3. Guida al lavoro in classe

ATTIVITÀ 1: Confrontarsi in classe e poi verificare la lettura dei dati sulle rimesse estere degli immigrati in Italia

Leggere insieme alla classe le tre domande [scheda A, distribuirle oppure proiettare le domande] e provare a fare ipotesi sulle risposte. Non è necessario arrivare alla risposta giusta, si tratta di un esercizio per contestualizzare la lettura dei dati. È comunque possibile anticipare alcuni dati che verranno poi spiegati, per esempio l'aumento annuale delle rimesse, il fatto che le rimesse sono perlopiù soldi che provengono dai Paesi più ricchi, quali sono i Paesi maggiormente destinatari, quali le regioni da dove proviene la maggior parte delle rimesse. Proporre quindi la lettura dei dati, dopo aver distribuito (o proiettato) il materiale [scheda B]. Verificare le risposte alle domande iniziali sulla base dei dati. Passare poi alla lettura del testo [scheda C] e chiedere agli studenti di rispondere alle domande individualmente. Una volta terminato, proporre la correzione a coppie e poi in plenaria.

ATTIVITÀ 2: Calcolare il tasso di cambio

Distribuire alla classe la scheda D. Leggere insieme alla classe la parte 1 solo se lo si ritiene necessario. Far svolgere questo esercizio il più possibile in autonomia, intervenendo se richiesto.

Soluzioni dell'attività

	Cambio peso filippino / euro	Spread in pesos filippini per 1 euro	Spread in pesos filippini per 1000 euro	Spread in euro	% del costo della rimessa sui soldi inviati
Money Transfer 1	45	9,6	9600	175,82	17%
Money Transfer 2	48	6,6	6600	120,88	12%
Money Transfer 3	50	4,6	4600	84,25	8%

ATTIVITÀ 3: Calcolare il costo di una rimessa

Distribuire alla classe la **scheda E** e far svolgere l'esercizio il più possibile in autonomia, intervenendo se richiesto. Al termine dell'attività, è possibile presentare agli studenti il calcolatore del costo delle rimesse, uno strumento in forma di file Excel scaricabile dal portale alla pagina indicata.

Si suggerisce di utilizzare il calcolatore per fare la verifica dell'esercizio.

Soluzioni dell'attività

Commissione richiesta al momento dell'invio	100
Spread applicato al tasso di cambio	121
Altri costi applicati a destinazione	8
Totale	229



Calcolatore del costo delle rimesse:
economiepertutti.bancaditalia.it/calcolatori/calcolatore-del-coste-delle-rimesse/

ATTIVITÀ 4: Conoscere le diverse modalità per inviare denaro all'estero

Distribuire i bigliettini con indicati i nomi dei diversi modi per inviare una rimessa **[scheda F]**. Proporre un confronto a coppie: ogni studente deve provare a spiegare al compagno il significato delle modalità di invio del denaro, facendo degli esempi. Dopo un confronto in plenaria, si distribuisce la **scheda G** con le situazioni e si chiede di collegare la modalità di invio di denaro alla situazione.

ATTIVITÀ 5: Spedire denaro all'estero con un vaglia internazionale

Immaginare di dover spedire denaro a un proprio familiare o amico che si trova all'estero. Distribuire la **scheda H** agli studenti e chiedere di completare il modulo per il vaglia internazionale per la spedizione di denaro con i propri dati e quelli del beneficiario. Se qualcosa non è chiaro, confrontarsi con i compagni o con il formatore.

ATTIVITÀ 6: Conoscere le attenzioni da avere prima di inviare una rimessa

Spiegare alla classe la situazione: Oumar ha trovato da poco lavoro in Italia e finalmente può spedire a casa i soldi per la prima volta. Chiede aiuto all'associazione dei Senegalesi in Italia. Sono molto gentili, gli spiegano bene come si fa e gli danno un volantino **[scheda I]**. Invitare la classe a leggere con attenzione il volantino dell'associazione dei Senegalesi in Italia. Successivamente, dividere gli studenti in piccoli gruppi o a coppie e spiegare loro che stanno per leggere un blog dove alcuni migranti in Italia scrivono per ricevere consigli **[scheda L]**. In una parte del blog i migranti raccontano alcune esperienze con l'invio delle rimesse. Il compito degli studenti è quello di rispondere ai post con un commento, che può essere un consiglio, un suggerimento o semplicemente un'informazione.

Di seguito forniamo al formatore alcuni suggerimenti, in relazione ai commenti proposti.

- 1) Si tratta di un operatore abusivo, non è possibile che non chieda nessuna commissione. Baba ha subito una truffa.
- 2) Il problema è che alla frontiera l'amico di Sonia doveva fare la dichiarazione di esportazione valuta (sopra ai 9.999 euro deve essere obbligatoriamente fatta).
- 3) Suggestire di usare sempre i canali formali, indicando il sito dove si trova la lista.
- 4) Consigliare di fare attenzione e verificare che ci sia un contratto da approvare prima di confermare la transazione, oppure verificare la blacklist di Banca d'Italia sui soggetti non autorizzati prima di fidarsi di un canale trovato online.
- 5) Chiedere se gli hanno rilasciato una ricevuta, che sarà utile al momento della denuncia.



È IMPORTANTE RICORDARE CHE...

Quando si spediscono soldi bisogna verificare sempre che:

- l'operatore che ci offre il servizio di rimessa sia un intermediario autorizzato;
- le condizioni (costi, tempi, numero di sportelli nel Paese di origine) dell'operatore scelto siano le più sicure e convenienti;
- venga firmato un contratto e consegnata una ricevuta che determina diritti e doveri dell'operatore e del cliente.

ATTIVITÀ 7: Intervistare il/la proprio/a compagno/a per scoprire le sue abitudini finanziarie e poi riassumerle con un grafico

L'attività serve per riassumere i concetti visti fin qui, relativi agli strumenti di pagamento, al commercio elettronico e all'invio di denaro.

Spiegare che faremo una ricerca in classe per capire quali abitudini finanziarie abbiamo noi e i nostri compagni, per poi riflettere sulle nostre abitudini e valutare eventuali cambiamenti nelle nostre pratiche che possano migliorare la nostra quotidianità. Prima di procedere, leggere insieme alla classe la scheda con le domande **[scheda M]**, assicurandosi della loro comprensione. Chiedere se qualcuno, considerate le proprie abitudini personali, vuole aggiungere qualche domanda che ritiene significativa. In caso positivo aggiungere a mano la domanda alla scheda per tutti gli studenti. Chiedere anche se vogliono modificare qualche domanda. Una volta condivisa la scheda dell'intervista, procedere con le interviste a coppie, dividendo la classe a metà: gli intervistatori e gli intervistati. Gli intervistatori cominciano a intervistare gli intervistati. Una volta terminato il lavoro, scambiare i ruoli. Al momento del cambio dei ruoli è possibile decidere di cambiare anche le coppie.

Dopo aver concluso le interviste, chiedere agli studenti come è andata, guidando la discussione con domande tipo: *le abitudini del tuo compagno sono simili alle tue? Questo esercizio è stato utile per riflettere su alcune tue abitudini che potresti cambiare? Il tuo compagno usa strumenti di pagamento che tu non usi?* Successivamente, dividere gli studenti in gruppi da circa otto persone e chiedere di compilare la scheda riassuntiva **[scheda N]** spuntando, per ogni persona intervistata, tutti i metodi di pagamento che la persona ha dichiarato di utilizzare. In seguito condividere una classifica della classe rispetto ai metodi più utilizzati oppure produrre un istogramma o altre tipologie di grafici.

Attività 1 – Scheda A



Nel 2021 il Paese che ha ricevuto la quantità più alta di rimesse dall'Italia si trova

- a in Asia.
- b in Africa.
- c in America.
- d in Europa.



In quale anno le rimesse dall'Italia sono cresciute di più?

- a 2018.
- b 2019.
- c 2020.
- d 2017.



Nel 2021 le rimesse inviate dai migranti in Italia nei Paesi d'origine sono state

- a circa 6 milioni di euro.
- b meno di 1 milione di euro.
- c circa 8 miliardi di euro.
- d meno di 1 miliardo di euro.

Attività 1 – Scheda B

Tabella 1 Rimesse verso l'estero degli immigrati in Italia

Anni	Unione Europea	Paesi europei extra UE	Nord Africa e Vicino Oriente	Africa sub-sahariana	Asia (escluso Vicino Oriente)	America centrale meridionale	Resto del mondo	Totale
2020 (mln euro)	809,3	1043,7	604,2	1094,0	2388,2	801,7	25,6	6766,6
2021 (mln euro)	775,8	1096,6	780,0	1259,7	2861,4	936,2	26,8	7736,5
Variazioni % 2020-2021	-4,1	5,1	29,1	15,1	19,8	16,8	4,7	14,3

Fonte: bancaditalia.it/statistiche/tematiche/rapporti-estero/rimesse-immigrati

Tabella 2 Quote percentuali dei primi dieci Paesi di destinazione delle rimesse dall'Italia

Paese	2020	2021	Paese	2020	2021
Bangladesh	10,5	11,3	India	5,6	5,2
Pakistan	6,5	7,7	Georgia	3,8	4,1
Filippine	6,6	7,6	Sri Lanka	5,2	4,1
Romania	8,9	7,3	Ucraina	4,4	3,6
Marocco	6,3	7,1	Resto del mondo	36,0	35,5
Senegal	6,1	6,4	Totale	100,0	100,0

Fonte: bancaditalia.it/statistiche/tematiche/rapporti-estero/rimesse-immigrati

Tabella 3 Rimesse dei lavoratori stranieri in Italia per regione di provenienza

Regione	2020 (mln euro)	2021 (mln euro)	Variazioni % 2020-2021	Quota % 2021
Lombardia	1536,9	1752,3	14,0	22,7
Lazio	953,4	1127,1	18,2	14,6
Emilia-Romagna	706,6	790,6	11,9	10,2
Veneto	587,2	635,6	8,3	8,2
Toscana	521,5	607,0	16,4	7,8
Campania	476,4	554,7	16,4	7,2
Piemonte	439,9	477,2	8,5	6,2
Liguria	253,0	287,6	13,7	3,7
Sicilia	246,5	285,5	15,8	3,7
Puglia	232,7	283,7	21,9	3,7
Marche	164,0	181,9	11,0	2,4
Friuli-Venezia Giulia	125,3	144,7	15,5	1,9
Calabria	116,3	137,6	18,4	1,8
Trentino-Alto Adige	116,5	134,3	15,3	1,7
Sardegna	76,7	100,3	30,8	1,3
Abruzzo	84,0	97,7	16,3	1,3
Umbria	81,3	84,6	4,1	1,1
Basilicata	28,4	32,6	14,8	0,4
Molise	10,3	11,8	14,3	0,2
Valle d'Aosta	9,2	9,5	3,0	0,1
Regione non specificata	0,6	0,2	-61,7	0,0
Totale	6766,6	7736,5	14,3	100,0

Fonte: bancaditalia.it/statistiche/tematiche/rapporti-estero/rimesse-immigrati

Attività 1 – Scheda C

Le rimesse verso l'estero nel 2021

Nel 2021 le rimesse inviate all'estero dagli stranieri residenti in Italia sono aumentate del 14,3 per cento rispetto all'anno precedente [tab. 1]. Infatti, nel 2021 le rimesse dall'Italia erano circa 7,8 miliardi di euro, mentre nel 2020 erano 6,7 miliardi di euro.

Sono aumentati soprattutto i flussi verso i Paesi del Nord Africa e del Vicino Oriente (+29,1%), dell'Asia (+19,8%) e dell'America centrale e meridionale (+16,8%): rispettivamente 175,8 milioni di euro in più verso il Nord Africa e Vicino Oriente, 473,2 milioni di euro in più verso l'Asia e 134,5 milioni di euro in più verso l'America centrale e meridionale.

I primi tre Paesi beneficiari delle rimesse dall'Italia, sempre nel 2021, sono stati Bangladesh, Pakistan e Filippine, che hanno ricevuto rispettivamente l'11,3%, il 7,7% e il 7,6% dei flussi [tab. 2].

Tutte le regioni hanno registrato una crescita delle rimesse rispetto al 2020.

Quasi la metà delle rimesse verso l'estero proviene dalle tre regioni più importanti in termini di flussi di rimesse [tab. 3]: Lombardia (22,7%), Lazio (14,6%) ed Emilia-Romagna (10,2%). Da queste tre regioni nel 2021 sono usciti 3670 milioni di euro.



Nel 2021 il primo Paese beneficiario delle rimesse è stato

- a Filippine.
- b Lombardia.
- c Lazio.
- d Bangladesh.



Nel 2021 la regione da cui sono venute la maggior parte delle rimesse è stata

- a Lombardia.
- b Lazio.
- c Bangladesh.
- d Pakistan.



In quale anno le rimesse verso l'estero dall'Italia sono cresciute di più?

- a 2018.
- b 2019.
- c 2020.
- d 2021.



Nel complesso del 2021 le rimesse estere sono

- a aumentate del 6%.
- b diminuite.
- c aumentate del 29,1%.
- d aumentate del 14,3%.



Nel 2021 sono aumentati soprattutto i flussi verso

- a Asia.
- b America settentrionale.
- c America centrale e meridionale.
- d Nord Africa e Vicino Oriente.

Attività 2 – Scheda D

PARTE 1 Torino, 17 maggio 2022

Abigail è riuscita a risparmiare 1000 euro e vuole spedirli nelle Filippine a suo nonno. Va dal Money Transfer vicino a casa sua e legge le informazioni su uno schermo per vedere il cambio del peso filippino.



Valuta	Per 1 €
 PHP Peso filippino	45
 USD Dollaro Americano	0,98
 JPY Yen Giapponese	122
 IDR Rupia indonesiana	13.850

Poi con il suo cellulare si collega al sito tassidicambio.bancaditalia.it, per vedere il valore del cambio ufficiale.

Il cambio ufficiale del peso filippino oggi è 54,6 pesos per un euro.

Abigail quindi fa questo calcolo:

$$54,6 - 45 = 9,6 \text{ pesos}$$

9,6 pesos è lo spread, cioè i soldi che l'operatore del Money Transfer chiede per ogni euro spedito.

Siccome Abigail vuole mandare 1000 euro, calcola lo spread totale:

$$9,6 \times 1000 = 9600 \text{ pesos filippini che corrispondono a } 9600 : 54,6 = 175,82 \text{ €}$$

Circa il 17% della somma che Abigail vuole spedire!

PARTE 2 Torino, 18 maggio 2022

Abigail aspetta e non spedisce subito i soldi ma il giorno dopo decide di andare a un altro Money Transfer. Anche qui, per prima cosa, controlla lo schermo con i cambi del giorno.

Valuta	Per 1 €
 PHP Peso filippino	48



Quale sarà lo spread tra euro e peso filippino oggi? Tieni conto che il cambio ufficiale del peso filippino è sempre 54,6. Scrivi il calcolo qui sotto.

.....

PARTE 3 Torino, 1° giugno 2022

Due settimane dopo Abigail sta andando al lavoro e trova sulla strada un Money Transfer dove non era mai entrata. Entra anche qui e legge i cambi.

Valuta	Per 1 €
 PHP Peso filippino	50



Quale sarà lo spread tra euro e peso filippino, se il cambio ufficiale è sempre 54,6? Quale sarà lo spread sul totale della somma da inviare (1000 €)? Scrivi il calcolo qui sotto.

.....



Esegui i calcoli necessari e completa la tabella.

	Cambio peso filippino / euro	Spread in pesos filippini per 1 euro	Spread in pesos filippini per 1000 euro	Spread in euro	% del costo della rimessa sui soldi inviati
Money Transfer 1	45	9,6	9600	175,82	17%
Money Transfer 2	48
Money Transfer 3	50

Attività 3 – Scheda E

Abigail decide di andare nel secondo Money Transfer, entra e spedisce a suo nonno 1000 euro. Quando esce dal negozio, legge con attenzione la ricevuta che le hanno consegnato.

Torino, 3/6/2022
Ufficio Money Transfer di Porta Romana

Operazione eseguita alle 13.33. Spedizione soldi a Manila (Isole Filippine)

Commissione: 50 euro ogni 500 spediti = 100 euro
Totale euro spediti: $1.000 - 100 = 900$ euro
Spread: $54,6 - 48 = 6,6 \times 900 = 5940 : 54,6 = 108,79$ euro
Totale spese: $100 + 108,79 = 208,79$ euro
NB: non si garantisce per eventuali costi applicati dall'operatore nel Paese d'origine

Dopo un paio di giorni Abigail telefona a casa: hanno ricevuto 42.100 pesos. Abigail, che è brava in matematica, vuole capire quanti soldi ha trattenuto l'operatore di Manila, ed esegue i seguenti calcoli.

$1000 - 208,79 = 791,21$	Soldi spediti dall'Italia
$791,21 \times 54,6 = 43200$	Equivalente di 791,21 euro in pesos filippini
$43200 - 42100 = 1100$	Differenza tra somma spedita e quella ricevuta: costo della rimessa in pesos filippini
$1100 : 54,6 = 20,14$	Costo pagato a destinazione

Il costo pagato a destinazione, convertito in euro al cambio ufficiale, è di circa 20 euro.



Completa con i dati e calcola il costo della rimessa in euro.

Commissione richiesta al momento dell'invio
Spread applicato al tasso di cambio
Altri costi applicati a destinazione
Totale

Attività 4 – Scheda F

CASH TO CASH	CASH TO CARD/ACCOUNT
ACCOUNT TO CASH	ACCOUNT TO CARD
ACCOUNT TO ACCOUNT	

Attività 4 – Scheda G

Frank affida una valigia con nascoste diverse banconote a Pedro, che è in partenza per l'America Latina.	Alina porta con sé dei contanti in Moldova e li versa sul conto di suo marito.
John manda un vaglia internazionale a Karen. Karen ritira i contanti all'ufficio postale del suo Paese.	Leila fa un bonifico alla carta conto di Malik.
Naima fa un bonifico internazionale sul conto di Oumar.	

BancoPosta

ORDINE DI TRASFERIMENTO INTERNAZIONALE DI FONDI EUROGIRO / VAGLIA CARTACEO

- Vaglia internazionale eurogiro (pagamento in contanti al beneficiario) E.C.I. (pagamento in contanti veloce)
 Versamento eurogiro (accredito su conto beneficiario) Vaglia internazionale cartaceo

Sigla divisa Importo in cifre in lettere Destinazione (paese)

DATI ORDINANTE

Ordinateur persona fisica

Cognome Nome sesso M F
 Data nascita Nazione nascita Luogo nascita
 Codice fiscale Res. estero Doc. identità n.
 Rilasciato da il Indirizzo
 CAP Città Tel/Fax

Ordinateur persona giuridica

Denominazione/Rag. sociale CF/P.IVA
 Luogo di costituzione Data costituzione
 Indirizzo Sede Legale
 Legale rappresentante: Cognome Nome sesso M F
 Data nascita Nazione nascita Luogo nascita
 Codice fiscale Doc. identità n. Rilasciato da il

DATI DESTINATARIO

Cognome o Rag. sociale Nome
 Indirizzo Città Cap/Zip code (*)
 IBAN(**) o n° conto | BIC
 Tel/Fax Causale valutaria: Turismo Studio Pagamento fatture Rimesse Donazioni Altro
 Comunicazioni ordinante

(*) Obbligatorio per vaglia Eurogiro/cartaceo. (**) Obbligatorio per i paesi che hanno aderito alla convenzione sull'IBAN.

.....
 Firma di Poste Italiane S.p.A. - Patrimonio BancoPosta

Dichiaro: 1) di avere compilato la parte "A" del presente modulo in modo corretto e veritiero, di assumere ogni eventuale responsabilità derivante dall'inesatta o incompleta indicazione di quanto trascritto, nonché di aver controllato, dopo l'accettazione dell'operazione, l'esattezza e la completezza dei dati riportati anche nella parte "B" della ricevuta ed in particolare che la somma complessiva descritta sia quella effettivamente versata; 2) di aver preso visione, di essere a conoscenza e di accettare le Condizioni del servizio di trasferimento internazionale di fondi indicate sul retro del presente modulo; 3) di essere a conoscenza che Poste Italiane S.p.A. non è responsabile del ritardo o della mancata effettuazione del trasferimento internazionale di fondi richiesto, per fatto dovuto a terzi o comunque non imputabile a Poste Italiane stessa.

Luogo e data Firma Ordinateur

Dichiaro di approvare specificatamente ai sensi degli artt. 1341 e 1342 C.C. le condizioni di cui agli articoli di seguito indicati, il cui testo è riportato sul retro del presente modulo: art. 2 (Richiesta del servizio), art. 3 (Modalità di trasferimento del servizio), art. 4 (Pagamento al beneficiario), art. 5 (Divisa di pagamento e cambi valuta), art. 6 (responsabilità Poste Italiane), art. 7 (Annullamento o revoca della transazione - Rimborso), art. 9 (Reclami), art. 10 (Legge applicabile e Foro competente).

Luogo e data Firma Ordinateur

"Con la sottoscrizione del presente modulo di richiesta, il sottoscritto, presa visione dell'informativa privacy di Poste Italiane S.p.A. ai sensi degli articoli 13 e seguenti del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, consapevole che in assenza del consenso Poste Italiane non potrà dare corso alle operazioni relative al Servizio, presta il proprio consenso al trattamento dei dati sensibili e alla comunicazione dei dati personali, anche sensibili, da parte di Poste Italiane a soggetti terzi nei termini descritti nella suddetta informativa".

Firma Ordinateur

Anche per l'identificazione ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. N. 231/07 e delle disposizioni integrative, modificative e di attuazione.

Luogo e data

Firma di Poste Italiane S.p.A. Patrimonio BancoPosta

Posteitaliane

Poste Italiane S.p.A. - Patrimonio BancoPosta

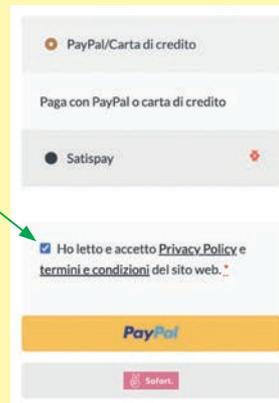
Attività 6 – Scheda I



ASSOCIAZIONE DI SENEGALESI IN ITALIA

Spedire i soldi al Paese: alcuni consigli importanti

1. Se spedisce soldi in un ufficio deve avere, leggere e firmare un contratto e ricevere un foglio informativo.
2. Se utilizzi un Money Transfer online, prima di confermare e inviare i soldi devi accettare le Condizioni Generali di contratto, mettendo un segno di spunta in una schermata simile a questa.
3. Valuta tutti gli elementi che possono servire a limitare i costi: commissione applicata a seconda della somma inviata, tasso di cambio applicato dall'operatore, eventuali costi aggiunti dall'operatore a destinazione.
4. Confronta le offerte dei diversi operatori per scegliere la più conveniente. A questo link puoi avere un'idea dei prezzi medi per il Senegal e per molti altri Paesi: remittanceprices.worldbank.org.
5. Se non sei sicuro di un operatore che offre il servizio, puoi consultare il sito della Banca d'Italia, dove sono indicati tutti gli operatori autorizzati a operare in Italia.
6. La sede locale della Banca d'Italia può aiutarti se hai dubbi.



RICORDA! L'intermediario è responsabile del servizio che vende e se lo chiedi deve farti leggere il contratto con tutti i dettagli. Se qualcosa va storto e hai un problema, è possibile agire per la tutela dei propri diritti, ma è necessario conservare la ricevuta. Puoi chiedere aiuto all'autorità di vigilanza (per esempio Banca d'Italia), all'Arbitro Bancario Finanziario o a un giudice, oppure alle associazioni di tutela dei consumatori.

Attività 6 – Scheda L



nome: **Baba**

data: 1/1/2022

Stavo facendo una passeggiata per la città ho trovato un operatore di Money Transfer che non chiedeva nessuna commissione. Mi è sembrata un'ottima occasione e ho pensato di approfittare subito. Sono entrato e ho spedito 1000 euro. Ho chiamato a casa e mi hanno detto che non hanno ricevuto nulla! Come posso fare? Vi è mai capitato qualcosa di simile? Aiutatemi!!! 😞

ciao Baba, all'ufficio ti hanno dato una ricevuta?

no, non me l'hanno data e non ho chiesto nessuna ricevuta.

il tuo commento:

.....

.....



nome: **Sonia**
 data: 20/10/2023

Oggi sono davvero giù. 😞 Ieri ho saputo che un mio connazionale partiva per il Paese, così ho dato a lui 10.000 euro da portare ai miei figli. Ma mi ha appena chiamato e mi ha detto che alla frontiera lo ha fermato la polizia che ha trovato i soldi mentre controllava i bagagli. Li hanno presi tutti. Mi sento così sfortunata...

il tuo commento:

.....

.....



nome: **Mauro**
 data: 20/8/2010

Devo mandare i soldi a casa, la mia famiglia me li chiede ogni giorno. Voi quale canale usate? Cosa mi consigliate? Non ho molti soldi da spedire, per ora...

il tuo commento:

.....

.....



nome: **Saida**
 data: 20/8/2010

Ciao amici! Ciao amiche! Ho appena scritto in internet, sul motore di ricerca "Money Transfer". È uscita una lista con i 10 Money Transfer più convenienti, così ho scelto subito quello che costava di meno (TammyBank, mi sembra...). Adesso sto provando a mandare 300 euro con la carta di credito ma ho dovuto ripetere l'operazione tre volte! Voi sapete quale può essere il problema?

il tuo commento:

.....

.....



nome: **Serena**
 data: 20/8/2020

Ciao a tutti, ieri ho subito una truffa. Ho cercato di inviare soldi con un sito alla mia famiglia ma ho scoperto che questo sito era falso e ho perso i soldi: un mio amico mi ha detto che l'unico modo per tentare di recuperarli è andare dai Carabinieri a denunciare la truffa. Anche a lui era successo con TransDinero: quando ha visto che a casa erano arrivati pochi soldi, ha fatto reclamo e gli hanno restituito una parte di quello che mancava. Secondo voi restituiranno i soldi anche a me??

il tuo commento:

.....

.....

Attività 7 – Scheda M

Quando fai la spesa, quali strumenti di pagamento utilizzi?

(è possibile barrare più opzioni e aggiungerne altre)

- Contante
- Carte di pagamento
- Cellulare
-
-
-
-
-

In che modo paghi le bollette?

(è possibile barrare più opzioni e aggiungerne altre)

- Allo sportello dell'azienda fornitrice
- In banca
- Con addebito diretto
-
-
-
-
-

Hai un affitto da pagare? Se sì, con quale strumento lo paghi?

(è possibile barrare più opzioni e aggiungerne altre)

- Bonifico in banca
- Addebito diretto
- Contanti
-
-
-
-
-

Quando viaggi, quali mezzi utilizzi di solito? Come/Dove paghi il biglietto?

(è possibile barrare più opzioni e aggiungerne altre)

- In biglietteria
- Sul sito dell'azienda di trasporto
- Tramite app
-
-
-
-

Mandi soldi alla tua famiglia? Che modalità usi per farlo?

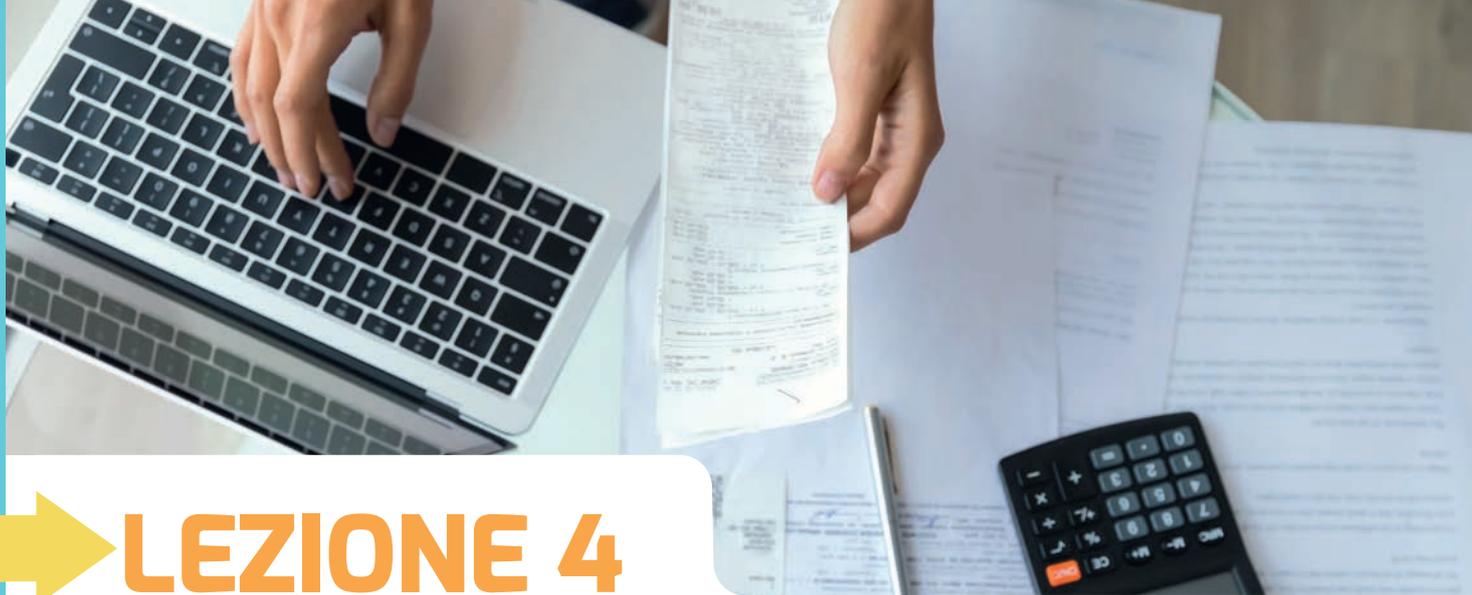
(è possibile barrare più opzioni e aggiungerne altre)

- Cash to cash
- Account to cash
- Account to card
-
-
-
-

Mandi soldi alla tua famiglia? Quale servizio usi per farlo?

(è possibile barrare più opzioni e aggiungerne altre)

- Banca
- Ufficio postale
- Ufficio del Money Transfer
- Money Transfer online
-
-
-
-



LEZIONE 4

Gestire il bilancio familiare e pianificare

1. Che cosa hanno fatto i nostri studenti nella app

L'argomento della quarta lezione è stato affrontato nella app con diverse attività.

1. Tre dialoghi da ascoltare, dove vengono anticipati e discussi i temi del risparmio, delle fonti di reddito, del costo della vita e dell'inflazione, dei tributi e della pianificazione del bilancio familiare. Alla fine di ogni dialogo è presente un esercizio di comprensione.
2. Nove definizioni delle principali fonti di reddito e tipologie di lavoro, i tributi, il bilancio familiare e il budget. Alla fine di ogni testo è presente un breve esercizio di autoverifica.
3. Un esercizio di riconoscimento del lessico specifico con definizioni di alcuni dei termini utilizzati, seguito da una verifica (esercizio di collegamento).



2. Contenuti della lezione 4

Concetti	Reddito da lavoro dipendente, autonomo, occasionale, irregolare, reddito di impresa, tributi (imposte, tasse e contributi) e spesa pubblica, il bilancio personale e familiare, il budget
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none">• Fonti di reddito• Bilancio personale/familiare• Tributi e spesa pubblica
Competenze	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere le principali fonti di reddito• Capire che il nostro reddito e le nostre spese non sono prevedibili con certezza: pertanto, la nostra serenità economica dipende anche dalla capacità di pianificare con prudenza entrate e uscite, individuando tra queste ultime quelle davvero prioritarie, e dalla capacità di risparmiare per fare fronte a spese impreviste• Comprendere la necessità di partecipare con la propria capacità contributiva alla spesa dello Stato perché siano garantiti beni e servizi pubblici
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">• Classificare le fonti di reddito• Stabilire delle priorità di spesa• Fare il budget• Evidenziare le voci straordinarie di entrata e di spesa
Durata	Da 2 a 4 ore

Di seguito si fornisce al formatore il significato tecnico di alcuni termini specifici presentati in maniera semplificata nel testo scritto e negli esercizi dell'app.

Beni e servizi pubblici: beni o servizi che appartengono allo Stato o a un ente pubblico, dei quali tutti possono godere e dal cui utilizzo, per la loro stessa natura, non è possibile escludere nessuno.

Bilancio familiare o personale: insieme di tutte le entrate e le uscite di una famiglia o di una singola persona in un lasso di tempo. La pianificazione finanziaria è particolarmente importante per chi non ha un reddito stabile.

Budget: strumento con il quale è possibile registrare le entrate e le uscite che si prevede di fare in futuro.

Impresa: esercizio professionale di un'attività economica organizzata con impiego di capitale e di lavoro per produrre beni e servizi da offrire sul mercato.

Lavoro autonomo: compimento di un'opera o di un servizio mediante lavoro prevalentemente proprio, svolto senza essere alle dipendenze del cliente che l'ha richiesto.

Lavoro dipendente (subordinato): lavoro svolto presso un datore di lavoro pubblico o privato in cambio di una retribuzione periodica. Tale retribuzione, gli altri diritti e i doveri del lavoratore sono stabiliti dalla legge in termini generali e specificati nel contratto di lavoro.

Lavoro irregolare (in nero): qualsiasi prestazione svolta senza un contratto regolare di lavoro. In questi casi non c'è alcuna garanzia che i diritti dei lavoratori vengano rispettati. Lavorare in nero è illegale in Italia.

Lavoro occasionale: attività lavorativa *una tantum*, saltuaria e limitata nel tempo, svolta mediante contratti di lavoro temporanei o atipici (a chiamata, di somministrazione, collaborazione a progetto ecc.).

Tributi: l'insieme delle imposte (cioè i prelievi obbligatori sui redditi, per esempio l'IRPEF, o sui consumi, per esempio l'IVA), delle tasse (cioè il corrispettivo di un servizio pubblico, per esempio la tassa sui rifiuti) e dei contributi (che servono a finanziare le pensioni).

3. Guida al lavoro in classe

ATTIVITÀ 1: Condividere con la classe le aspettative e i desideri rispetto alle proprie entrate economiche e posizioni lavorative. Successivamente costruire una mappa concettuale sulle principali fonti di reddito e tipologie di lavoro

Consegnare la **scheda A** e chiedere agli studenti, per ogni voce riportata, di colorare da 1 a 5 stelline per assegnare un valore ad aspettative e desideri per loro più significativi rispetto al proprio lavoro. Chiedere poi a ognuno di indicare due o tre aspettative o desideri più importanti per loro. Scrivere alla lavagna le risposte, per vedere quali sono le aspettative e i desideri più diffusi nella classe.

Avviare una discussione in classe sulle esperienze lavorative passate, presenti e future, e sui pro e i contro dei lavori fatti. Chiedere agli studenti quali lavori svolgono o hanno svolto in passato, se sono o erano soddisfatti del guadagno e se hanno aspettative o desideri diversi per il futuro.

Successivamente chiedere alla classe di nominare le principali fonti di reddito che hanno studiato sulla app. Creare una mappa alla lavagna, verificando in plenaria:

1. la definizione della fonte di reddito;
2. quanto è loro familiare: per esempio, chiedere se hanno mai ricevuto quel tipo di reddito e di indicare esempi e occasioni, riprendendo la discussione appena fatta; poi collocare le risposte sulla mappa;
3. chiedere se hanno esperienza, in merito all'argomento, di altri Paesi (i Paesi d'origine o magari altri Paesi dove vivono amici o parenti) e se ci sono differenze che conoscono rispetto all'organizzazione del lavoro in Italia (per esempio, le tasse possono essere più o meno basse, i sussidi di disoccupazione diversi, i contratti più o meno lunghi o tutelanti, il lavoro in luoghi più o meno sicuri, le forme contrattuali diverse per lo stesso tipo di lavoro... nelle diverse esperienze degli studenti).

ATTIVITÀ 2: Confrontare il lavoro dipendente e il lavoro autonomo

Insieme alla classe, osservare le fotografie di Rolando e Lina, leggere titolo e sottotitolo e le descrizioni dei personaggi [scheda B]. Chiedere agli studenti se hanno svolto lavori simili e quale pensano sia meglio e perché, poi chiedere di fare delle ipotesi sui contenuti delle interviste. Proporre l'ascolto in classe dell'intervista doppia della scheda [audio A]. Successivamente, far leggere i testi individualmente e dividere gli studenti a coppie, chiedendo loro di completare la tabella [scheda C].

Condividere poi in plenaria le riflessioni sull'attività, chiedendo agli studenti se si sentono più interessati a un lavoro autonomo o a un lavoro dipendente.

ATTIVITÀ 3: Riflettere sulle proprie spese: quali sono necessità e quali desideri

Chiedere agli studenti di completare la scheda D, dicendo loro che hanno 15 minuti per scrivere sul foglio almeno 15 spese che vorrebbero fare nei prossimi tre mesi. Spiegare che possono essere inserite spese per l'acquisto di cose utili (elettrodomestici, automobili, oggetti tecnologici...), per desideri di miglioramento (un'auto più bella, una giacca più adatta...), spese per viaggi, regali, libri, oppure spese per servizi (un biglietto per lo stadio, per un concerto...) ecc. Mettere della musica di sottofondo e lasciare che gli studenti e le studentesse lavorino in autonomia concentrandosi sulla propria situazione.

Finito il tempo per scrivere, interrompere l'esercizio per condividere con la classe cosa si intende per necessità e cosa per desiderio. Chiedere di riflettere sulle spese che hanno indicato, inserendole nella tabella della scheda e dividendole tra necessità e desideri.

Terminato l'esercizio, dire agli studenti che il loro budget permette di sostenere a breve solo la metà delle spese che hanno indicato e quindi devono scegliere delle priorità.

Dare qualche minuto per cerchiare, nella tabella, le spese scelte. Poi avviare la discussione in classe chiedendo:

- hai dato priorità alle necessità o ai desideri?
- quando un desiderio diventa una necessità?
- hai mai fatto acquisti di cui ti sei pentito?
- hai mai fatto spese che sembravano fondamentali ma poi non lo sono state?

Proseguire il confronto rispetto alle priorità e alla scelta delle spese da fare.

Attività 4: Il budget della famiglia Rossi

Distribuire alla classe la scheda E e leggere insieme le entrate e le uscite della famiglia Rossi. Poi chiedere di completare la tabella inserendo le spese e calcolando la differenza tra le entrate e le uscite.

Nella compilazione della tabella spiegare che si tratta di un esempio che può essere anche modificato, scegliendo di inserire altre spese. Fare attenzione alle spese che si riferiscono a più mesi perché vanno riportate a un mese (per esempio, la rata universitaria annuale va divisa per 12).

Soluzione dell'attività: 545 euro

ATTIVITÀ 5. Fare il budget

Consegnare la **scheda F** alla classe, leggere insieme il testo e poi seguire le istruzioni per fare il budget. Se necessario, fare un esempio prima di lasciar procedere gli studenti in autonomia nella compilazione del proprio budget. Chiedere se abitualmente gli studenti già tengono il proprio budget e con quali modalità. Condividere, se lo ritenete opportuno, alcune esperienze legate a spese impreviste a cui si è dovuto far fronte.



È IMPORTANTE RICORDARE CHE...

È utile tenere un **registro delle entrate e delle uscite**. Ecco i consigli e gli accorgimenti utili:

- tenere conto di tutte le spese, anche di quelle con cadenza pluriennale;
- suddividere il registro per voci di spese;
- aggiornare costantemente le uscite, raccogliendo ricevute e scontrini;
- tenere un giorno fisso per aggiornare gli elenchi di entrate e uscite;
- registrare anche le spese piccole ma frequenti (per esempio, l'acquisto di sigarette) ed eliminarle solo se a fine anno incidono meno dell'1% del totale delle spese.



PER APPROFONDIRE

I bisogni umani sono come una piramide, la piramide della **gerarchia dei bisogni**:

- alla base si trova quello che è necessario alla **sopravvivenza fisica** (cibo, acqua, sonno, vestiti...);
- al secondo livello troviamo tutto ciò che soddisfa il nostro **bisogno di sicurezza** (avere una casa, un lavoro...);
- al terzo livello c'è tutto quello che soddisfa il nostro bisogno di **stima e appartenenza** (avere tanti amici, sentirsi rispettato al lavoro...);
- al livello più alto c'è l'**autorealizzazione** e il **posizionamento sociale** (fare carriera, avere l'automobile dei sogni, viaggiare spesso...).



Attività 1 – Scheda A

DIVENTARE MOLTO RICCO/A	☆☆☆☆☆
STARE BENE CON IL CAPO E I COLLEGHI	☆☆☆☆☆
TROVARE AMICI AL LAVORO	☆☆☆☆☆
LAVORARE DA SOLO/A, NON AVERE UN CAPO E POTER ORGANIZZARE IL MIO TEMPO IN AUTONOMIA	☆☆☆☆☆
APRIRE UN'ATTIVITÀ MIA (PER ESEMPIO UN RISTORANTE)	☆☆☆☆☆
AVERE VACANZE LUNGHE PER FARE VIAGGI DI UN MESE	☆☆☆☆☆
IMPARARE SEMPRE COSE NUOVE	☆☆☆☆☆
FARE UN LAVORO CHE MI PIACE	☆☆☆☆☆
FARE IL LAVORO PER CUI HO STUDIATO/STO STUDIANDO	☆☆☆☆☆
LAVORARE PART-TIME PER AVERE TEMPO LIBERO	☆☆☆☆☆
LAVORARE VICINO A CASA	☆☆☆☆☆
LAVORARE QUALCHE VOLTA IN SMART-WORKING	☆☆☆☆☆
LAVORARE SOLO IN SMART-WORKING E POTER ESSERE IN QUALSIASI POSTO DEL MONDO MENTRE LAVORO	☆☆☆☆☆
AVERE UN LAVORO FISSO E SICURO	☆☆☆☆☆
AVERE UNO STIPENDIO FISSO E REGOLARE	☆☆☆☆☆
NON LAVORARE MAI NEI FINE SETTIMANA	☆☆☆☆☆
POTER FARE STRAORDINARI PER GUADAGNARE PIÙ SOLDI	☆☆☆☆☆
NON LAVORARE DI NOTTE	☆☆☆☆☆

Lavorare in Italia... che ne dici?

Intervista doppia a Lina, imprenditrice, e Rolando, operaio



ROLANDO, 33 anni,
Bolivia, operaio
in un'azienda tessile



LINA, 29 anni,
Indonesia, imprenditrice,
titolare di un ristorante etnico



1. Che cosa ti piace di più del tuo lavoro?

Mah, la pausa pranzo! Davvero, il mio lavoro mi piace, ma se mi chiedi cosa mi piace di più è il momento del pranzo, dove mi rilasso, rido e scherzo con i miei colleghi e le mie colleghe.

Il mio lavoro mi piace perché tutte le volte che propongo una ricetta nuova, è un po' come avere qui in Italia un po' di casa con me. Mi torna in mente la mia famiglia e le cene che facevamo tutti insieme all'aperto nelle sere d'estate... e mi commuovo e sono felice di poter far conoscere la cucina indonesiana qui. Quando i clienti mi chiedono di raccontare il piatto, poi, mi sento felice!

2. Da 1 a 10, quanto sei soddisfatto/a del lavoro che fai?

Mmm... Sette. Ho un buono stipendio, degli orari ottimi, un ambiente di lavoro sereno. Certo, a volte il lavoro è noioso e ripetitivo, ma va bene così.

Molto! Nove! Anzi, nove e mezzo! Sono orgogliosa di aver aperto il mio ristorante. Facevo la cuoca anche nel mio Paese, ma qui è molto difficile aprire un'attività. Ci vuole tempo, bisogna studiare le leggi e stare molto attenti a non sbagliare. Ma sono fiera di avercela fatta. Anche se certo, non mancano le preoccupazioni...

3. Hai abbastanza tempo libero?

Sì, non mi lamento. Nei fine settimana non lavoro mai quindi posso stare con la famiglia e gli amici. Poi finisco il mio turno da 8 ore alle 18 e lavoro vicino a casa, quindi ho tempo di fare la spesa e di cucinare con calma per mia moglie e mia figlia.

Insomma... Quando gli affari vanno bene sì, organizzo i turni delle colleghe e dei colleghi e mi prendo dei giorni liberi. Quando c'è tanto lavoro, però, o gli affari vanno male, mi preoccupo molto e allora lavoro moltissimo, mi capita di stare al ristorante dalla mattina alla sera tardi!

4. Il tuo lavoro ti preoccupa? A volte sei stressato/a per il tuo lavoro?

No, io ho un lavoro sicuro e sono bravo nel mio lavoro. Lavoro con serietà e tranquillità e ricevo il mio stipendio puntualmente. Ogni tanto faccio gli straordinari, ma sono ben pagati e li faccio volentieri. Sono fortunato!

Sì, capita spesso, purtroppo. È il brutto del mio lavoro: sono responsabile dei conti e se gli affari vanno male, allora mi preoccupo molto e devo trovare soluzioni per abbassare le spese o attirare più clienti con la pubblicità. Questo è molto stancante, a volte lavoro 12 ore in una giornata e alla sera sono stravolta!

5. Che cosa cambieresti del tuo lavoro?

Mmm... Mi piacerebbe poter prendere le ferie in un altro momento dell'anno e non ad agosto, quando la fabbrica è chiusa. In agosto è molto costoso tornare nel mio Paese e preferirei farlo in un altro momento. Però capisco, è normale per l'organizzazione dell'azienda.

La burocrazia: a volte è davvero difficile fare tutto quello che c'è da fare bene, ho sempre paura di dimenticare qualcosa o di sbagliare. Le pratiche sono complesse e mi piacerebbe che alcune cose fossero più semplici.

6. Progetti futuri, lavorativi e non?

Sto mettendo via alcuni soldi in un fondo di investimento e l'anno prossimo spero di aver risparmiato abbastanza per aprire un mutuo e comprare una casa più grande in centro città, per me e la mia famiglia. È il mio sogno nel cassetto.

Mi piacerebbe poter fare delle spese al più presto per aumentare la mia offerta. Per esempio vorrei avere un fornello in più e dei freezer più grandi per poter conservare più ingredienti. E poi vorrei aprire il servizio di catering. Per questo a volte penso che mi piacerebbe mettermi in società con qualcuno, perché da sola non ho abbastanza capitale... ma non conosco nessuno per ora... vedremo!

In bocca al lupo a voi, speriamo che i vostri sogni si realizzino presto!

Attività 2 – Scheda C

	LAVORO DIPENDENTE	LAVORO AUTONOMO
Soddisfazione personale	😊 😊 😐 😞 😡 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	😊 😊 😐 😞 😡 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
Sicurezza economica	😊 😊 😐 😞 😡 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	😊 😊 😐 😞 😡 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
Stress	😊 😊 😐 😞 😡 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	😊 😊 😐 😞 😡 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
Tempo libero	😊 😊 😐 😞 😡 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	😊 😊 😐 😞 😡 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
Gestione autonoma del tempo di lavoro	😊 😊 😐 😞 😡 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	😊 😊 😐 😞 😡 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
Burocrazia	😊 😊 😐 😞 😡 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	😊 😊 😐 😞 😡 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
Complessità	😊 😊 😐 😞 😡 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	😊 😊 😐 😞 😡 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>

Attività 3 – Scheda D

Le spese che voglio fare nei prossimi tre mesi sono...

(un'automobile, due biglietti per un concerto, una lavastoviglie, una casa, un cappotto elegante...)

.....

.....

.....

.....



Riporta le spese che hai elencato in questa tabella.

NECESSITÀ	DESIDERI
.....
.....
.....
.....

Attività 4 – Scheda E

LE ENTRATE E LE USCITE DELLA FAMIGLIA ROSSI NEL MESE DI MAGGIO



Laura, moglie, insegnante di scuola media

Reddito da lavoro dipendente:
1300 €

Stefano, marito, autista

Reddito da lavoro autonomo:
3600 €

Spese per la benzina:
790 €



Affitto: 900 €

Bolletta del gas: 18 €

Bolletta dell'elettricità:

90 € per il periodo aprile-giugno

Tassa sui rifiuti: 180 € per il periodo gennaio-giugno



Canone leasing dell'auto: 164 €



Spese per gli alimentari: 670 €



Spese per l'abbigliamento: 400 €



Spese per la ristorazione: 300 €



Spese per la salute: 180 €



Alcolici e tabacchi: 75 €



Spese per spettacoli: 350 €



Sostituzione della lavastoviglie rotta: 490 €



Enea, figlio, studente universitario

Rata universitaria:
1500 € all'anno

Abbonamento del treno:
13 €

Dentista: 390 €

Lavoro part-time in uno studio di giornalismo:
600 €



Iris, figlia, studentessa di liceo scientifico

Rata scolastica:
360 € all'anno



IL BUDGET DELLA FAMIGLIA ROSSI

	ENTRATE	USCITE
Stipendio 1
Stipendio 2
Stipendio 3
Spese benzina
Canone leasing auto
Spese università
Abbonamento mensile treno
Rata scuola superiore
Affitto
Alimentari e abbigliamento
Spettacoli e ristorazione
Spese per la salute
Alcolici e tabacchi
Utenze e tasse
Spese impreviste
TOTALE

I GIOVANI E L'ECONOMIA

L'emozione del primo stipendio non si scorda mai!



Un ragazzo o una ragazza che comincia a guadagnare i suoi soldi fa un primo passo verso l'**autonomia**. È bello sentirsi **indipendenti**!

Quando riceviamo un reddito, più o meno costante, cominciamo a pensare al nostro futuro, cominciamo a programmare a lungo termine e ci chiediamo, per esempio:

Quanto guadagneremo nei prossimi 5 anni?

Quali spese potremo fare senza rischiare di andare in rosso?

Che cosa potremo permetterci di acquistare nei prossimi 5, 10 o 50 anni?

Tra quanto tempo potrò fare una spesa davvero importante, per esempio comprare una casa oppure avviare un'attività imprenditoriale?

Facciamo un esempio:

Ho bisogno di 250.000 € per comprare una casa e ogni mese posso risparmiare 600 €.

Quanto tempo ci impiego ad avere i soldi che mi servono?

Quanto tempo dovrà passare prima di poter realizzare il mio progetto? Il mio sogno?

Attenzione! La formula di calcolo non è semplice!

Infatti, non c'è una sola risposta, perché molto dipende da **quanto renderanno** tra qualche anno i soldi che metto da parte ogni mese. Non è facile sapere se e quanto la moneta perderà valore (inflazione).

Per questo bisogna stare sempre attenti e informati. Ecco un consiglio importante:

è molto utile tenere **abituamente** un registro di entrate e spese, cioè un **budget**.

Che cos'è un budget?

Un budget personale o familiare contiene l'insieme delle spese e delle entrate che si prevede di avere in un periodo.

Calcolatori, programmi, app utili per fare un budget sono facili da trovare: **l'importante è la costanza!**

Quello che bisogna indicare nel budget è:

- quanti soldi entrano, cioè il nostro reddito;
- quanti soldi escono, per esempio rate di mutuo, bollette delle utenze, spese ordinarie e spese impreviste.

Fare questo esercizio ci aiuta a capire la nostra **capacità di risparmio** e come migliorare in futuro.

Ma come si fa, in concreto, a fare un budget e a pianificare le nostre possibilità di spesa?

Mettiamoci in gioco! Proviamo a spiegarlo con qualche esercizio...



Per fare bene un budget è utile dividere le entrate e le uscite in categorie. Collega la categoria alle spese/entrate corrispondenti.

- | | |
|---|---|
| 1. <input type="checkbox"/> Entrate | a. Giocattoli, baby sitter, tasse scolastiche o universitarie |
| 2. <input type="checkbox"/> Spese per la casa | b. Reddito, pensione |
| 3. <input type="checkbox"/> Spese per servizi finanziari | c. Assicurazione auto o moto, rata di mutuo o canone di affitto |
| 4. <input type="checkbox"/> Spese per generi alimentari e personali | d. Prodotti alimentari, capi d'abbigliamento, cosmetici |
| 5. <input type="checkbox"/> Spese per svago | e. Libri, giornali, film, vacanze |
| 6. <input type="checkbox"/> Spese per trasporti e auto | f. Spese condominiali e utenze |
| 7. <input type="checkbox"/> Altre spese per i figli | g. Abbonamento bus, biglietto del treno, carburante auto o moto |



Prova a fare il tuo budget compilando la tabella.

PERIODO (indica il mese presente o futuro per cui ti interessa fare il budget):			
.....			
ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	
Voce	Importo	Voce	Importo
Entrata 1	€	Affitto/mutuo	€
Entrata 2	€	Elettricità	€
Entrata 3	€	Gas	€
Altro	€	Cellulare	€
		Generi alimentari	€
		Rata auto	€
		Spese auto	€
		Finanziamenti	€
		Carte di credito	€
		Assicurazione auto	€
		Igiene personale	€
		Svago	€
		Altro	€

RIEPILOGO		
Totale entrate mensili	Totale uscite mensili	Saldo
€	€	€



LEZIONE 5

Perché è importante risparmiare

1. Che cosa hanno fatto i nostri studenti nella app

L'argomento della quinta lezione è stato affrontato nella app con diverse attività.

1. Tre dialoghi da ascoltare, dove vengono presentate alcune tipiche finalità del risparmio e l'utilità del mettere il denaro al riparo dall'inflazione. Alla fine di ogni dialogo è presente un esercizio di comprensione.
2. Otto situazioni tipo nelle quali si descrivono il consumo e il risparmio, presentando le motivazioni della rinuncia al soddisfacimento immediato dei propri bisogni, e si introducono i concetti di fondo per le emergenze e di inflazione. Alla fine di ogni situazione tipo è presente un breve esercizio di autoverifica.
3. Un esercizio di riconoscimento del lessico specifico con definizioni di alcuni dei termini utilizzati, seguito da una verifica (esercizio di collegamento).



2. Contenuti della lezione 5

Concetti	Consumo, risparmio, finalità del risparmio, fondo emergenze, inflazione
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none">• Consumo e risparmio• Finalità del risparmio• Inflazione
Competenze	Riconoscere l'importanza del risparmio, distinguere le diverse finalità per cui si risparmia e la necessità di mettere il denaro al riparo dall'inflazione
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">• Individuare il consumo e il risparmio• Capire che il risparmio è fondato su precise motivazioni• Riconoscere la finalità precauzionale del risparmio• Riconoscere la finalità del risparmio e di pianificazione delle spese future• Riconoscere la finalità del risparmio di smussare gli sbalzi nelle entrate e nelle uscite future• Comprendere che è conveniente investire il risparmio
Durata	Da 2 a 4 ore

Di seguito si fornisce al formatore il significato tecnico dei termini specifici, presentati in maniera semplificata nei testi scritti e negli esercizi dell'app.

Consumo: la parte di reddito per l'acquisto di beni e servizi.

Finalità del risparmio: motivi che spingono una persona a mettere da parte il denaro guadagnato, rinunciando al soddisfacimento immediato di bisogni.

Fondo emergenze: denaro risparmiato ogni mese per far fronte a spese impreviste o necessità improvvise.

Inflazione: aumento generalizzato dei prezzi. L'inflazione viene misurata attraverso una serie di indicatori, di cui il più utilizzato è l'indice dei prezzi al consumo.

Pianificare l'acquisto di beni durevoli: mettere da parte denaro allo scopo di acquistare beni che durano molto tempo.

Risparmiare per precauzione: mettere da parte denaro allo scopo di far fronte a spese impreviste o a favorevoli occasioni di acquisto future.

Risparmio: la parte del reddito non spesa in consumi e messa da parte per i bisogni futuri.

Tutelarsi dalle variazioni di reddito: mettere da parte denaro per far fronte all'andamento irregolare delle entrate e delle uscite nel corso della vita allo scopo di mantenere il proprio tenore di vita.

3. Guida al lavoro in classe

ATTIVITÀ 1: Introdurre il concetto di risparmio

Proiettare o fotocopiare la definizione di risparmio [scheda A] e leggerla insieme alla classe. Chiedere alla classe se la definizione è chiara e sollecitare una discussione ponendo qualche domanda, per esempio:

- Sai dire *risparmiare* in altre lingue? Se sì, sai da che cosa deriva la parola?
- Per te è importante risparmiare? Perché?
- Se risparmi abitualmente, come fai? Metti via una parte di stipendio? Dove? Regolarmente? Hai un obiettivo?
- Chi ti ha insegnato a risparmiare?
- I tuoi antenati come risparmiavano?



È IMPORTANTE RICORDARE CHE...

Il **reddito** che un individuo guadagna si divide in:

- **consumi**: la parte di reddito che si spende per soddisfare i propri bisogni;
- **risparmi**: la parte di reddito che si sceglie di non spendere subito ma si mette da parte.

ATTIVITÀ 2: Riflettere sulla possibilità di acquistare subito un bene durevole indebitandosi oppure, in alternativa, accantonare il denaro necessario

Introdurre l'attività facendo ascoltare di nuovo il dialogo dell'attività 2 dell'app, dove Nina e Judith discutono delle diverse modalità di acquisto con le quali hanno comprato l'automobile. Distribuire la **scheda B** e chiedere di completare la tabella.

Guidare la riflessione mettendo in risalto il fatto che Nina, oltre al costo dell'automobile, pagherà gli interessi e per questo dovrà rinunciare ad altri acquisti che avrebbe potuto fare con la somma degli interessi. Dall'altra parte, Nina ha avuto l'opportunità di avere subito l'auto.

Successivamente aprire un dibattito seguendo queste domande guida.

- Secondo te, in base alle diverse scelte fatte, che cosa cambia per Judith e Nina?
- Spendono entrambe la stessa cifra?
- Quali imprevisti possono accadere?
- Che cosa pensi delle due decisioni?
- Qual è l'opportunità di Nina? Qual è l'opportunità di Judith?
- Qual è il costo di Nina? Qual è il costo di Judith?
- Tu ti senti più come Nina o come Judith?



È IMPORTANTE RICORDARE CHE...

I **beni durevoli** sono quei beni che vengono utilizzati molte volte per lungo tempo finché non vengono sostituiti (per esempio uno scooter). È possibile acquistare i beni durevoli:

- **dopo un po' di tempo**, con i **risparmi**: risparmio i soldi finché non raggiungo la somma necessaria per fare l'acquisto;
- **subito**, chiedendo un **prestito**: successivamente restituisco il denaro a chi me l'ha prestato, per esempio a rate mensili. **ATTENZIONE**: se chiedo un prestito, devo pagare gli interessi. Gli interessi sono soldi che ho speso in più rispetto al costo del bene. Se pago subito, invece, spendo meno.

ATTIVITÀ 3: Calcolare e organizzare il risparmio necessario per raggiungere degli obiettivi e affrontare gli imprevisti

Distribuire alla classe la **scheda C**. Leggere insieme alla classe la parte 1 e, se necessario, eseguire insieme i calcoli per gli obiettivi 1 e 2. Poi lasciare che ognuno scelga gli obiettivi successivi e completi la scheda da solo. Quando tutti hanno completato la parte 1, leggere anche la parte 2 e avviare un confronto in classe, sulla base di alcune domande:

- ti aspettavi questi risultati?
- è stato utile per te fare i calcoli?
- secondo te, riuscirai a realizzare il tuo obiettivo in tempo? Perché?
- è utile mettere da parte soldi per possibili emergenze? Che cosa ne pensi?



È IMPORTANTE RICORDARE CHE...

Per sapere quanto denaro risparmiare, è necessario fare dei **calcoli**.

- **Per acquistare un bene durevole a una certa data**, bisogna dividere la somma necessaria per i mesi che mancano alla data in cui vuoi acquistare il bene: la cifra ottenuta è la somma da risparmiare ogni mese.
- **Per finalità precauzionali**, è utile avere un fondo emergenze nel quale mettere da parte una somma di denaro in base alle proprie esigenze.

ATTIVITÀ 4: Riflettere sulle modalità di risparmio proprie e altrui

Spiegare agli studenti che stanno per svolgere un test [**scheda D**] in cui vengono raccontati alcuni possibili comportamenti legati al tema del risparmio e di diversi avvenimenti che possono accadere nella vita. Per fare il test bisogna immedesimarsi nelle situazioni descritte e rispondere alle domande. Alla fine, il punteggio ottenuto indicherà agli studenti il loro profilo.

Dopo il test, condividere con la classe i risultati e chiedere se si riconoscono nei profili indicati. Discutere sul fatto che nella vita è possibile avere dei soldi più o meno inaspettati, per esempio delle eredità, o perdere il lavoro... Chiedere quali altre situazioni, nella loro esperienza, provocano variazioni di reddito e riflettere sul fatto che anche per questo motivo le persone risparmiano e mettono via dei soldi.

Riproporre le domande del brainstorming dell'attività 1 chiedendo se, dopo aver svolto questi esercizi, vogliono aggiungere altre motivazioni al perché loro o i loro antenati risparmiavano.

Successivamente presentare l'infografica e leggerla insieme [scheda E, proiettarla o consegnarla alla classe], spiegando che riassume le risposte di un sondaggio fatto agli Italiani sul tema del risparmio. Avviare un confronto in classe sulla base dei comportamenti che emergono dall'infografica.

ATTIVITÀ 5: Introdurre il concetto di inflazione

Distribuire alla classe la **scheda F**. Leggere insieme la definizione di inflazione e lasciar emergere pareri e opinioni, sollecitando la condivisione di conoscenze o esperienze personali sul tema dei prezzi che aumentano. Chiedere poi di eseguire gli esercizi sul calcolo della variazione dei prezzi. Gli esercizi necessitano di un discreto livello di competenze matematiche, quindi proporre l'attività solo nel caso in cui gli studenti le abbiano, oppure accompagnarli nello svolgimento.

Infine, leggere insieme l'ultimo grafico della scheda e presentare il sito dell'Istat, cercando i dati sull'inflazione italiana successivi al 2017. Valutare, a seconda dei Paesi di provenienza e delle competenze economiche e informatiche degli studenti, la possibilità di cercare il tasso di inflazione di alcuni dei Paesi specifici, ed eventualmente aprire un confronto rispetto all'inflazione nei Paesi del mondo.



Sito Istat:
www.istat.it/it/larchivio/17484



Per approfondire, visita il sito:
www.imf.org/en/Countries

Attività 1 – Scheda A

Risparmiare deriva dal latino *parcere* che significa rinunciare, evitare, contenersi, trattenermi, resistere. In inglese **risparmiare** si dice *to save*, che significa anche *salvare*: i soldi che risparmi oggi ti possono salvare in futuro nei momenti difficili, di crisi.

Attività 2 – Scheda B

Judith e **Nina** sono grandi amiche. Studiano all'università e fanno le baby sitter per guadagnare qualche soldo e non pesare troppo sulle loro famiglie. Hanno due grandi passioni: la musica dal vivo e vestire alla moda. Tutte e due desiderano comprare al più presto un'automobile.

Judith ha deciso di andare solo ai concerti all'Arena di Verona, perché è vicino a casa. Inoltre, compra i vestiti su una app di abiti usati: trova vestiti molto belli e anche piuttosto economici. In questo modo Judith può risparmiare ogni mese un po' dei soldi che guadagna e spera presto di poter comprare l'automobile con questi soldi.



Nina va sempre insieme a Judith ai concerti all'Arena di Verona, ma in più viaggia per seguire i concerti dei suoi gruppi preferiti in giro per l'Italia. Usa i soldi del suo stipendio anche per comprare i vestiti che le piacciono nei negozi. Di solito spende tutti i soldi che guadagna, quindi sta pensando di comprare l'automobile pagandola a piccole rate mensili. Un amico le ha detto che si può fare, ma bisogna chiedere un prestito alla banca.



Finalmente sia **Judith** sia **Nina** comprano un'automobile usata che costa 6000 euro. **Judith** paga al momento dell'acquisto la cifra di 6000 euro che ha risparmiato. **Nina** ricorre al credito e chiede un prestito alla sua banca.



Leggi le descrizioni e assegna a Judith o a Nina.

	JUDITH	NINA
Rinuncia ad alcuni piaceri per mettere via soldi ogni mese.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Spende tutti i soldi che guadagna in un mese.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Pensa di comprare l'automobile anche se non ha tutti i soldi necessari.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Vuole avere tutti i soldi necessari prima di comprare l'automobile.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Spende solo una parte dei soldi che guadagna per fare attività piacevoli.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Compra l'auto pagandola a rate mensili.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Attività 3 – Scheda C



PARTE 1 Giulia ha alcuni obiettivi:

1. comprare uno scooter da 4000 euro fra 3 anni;
2. fare una vacanza in Grecia da 3500 euro fra 2 anni.



Per ogni obiettivo della lista, fai quest'operazione: dividi i soldi che servono per realizzare l'obiettivo per i mesi che passeranno da oggi al momento in cui Giulia desidera realizzare l'obiettivo.

	OBIETTIVO 1	OBIETTIVO 2
Soldi che servono per realizzare l'obiettivo	€	€
Mesi che passano da oggi a quando Giulia desidera realizzare l'obiettivo
Soldi che Giulia deve mettere da parte ogni mese	€	€



Scrivi due obiettivi che sono importanti per te, indicando il costo e il tempo in cui desideri realizzarli. Poi fai i calcoli come hai fatto prima.

1.
2.

	OBIETTIVO 1	OBIETTIVO 2
Soldi che servono per realizzare l'obiettivo	€	€
Mesi che passano da oggi a quando desideri realizzare l'obiettivo
Soldi che devi mettere da parte ogni mese	€	€

PARTE 2 Il fondo emergenze

È consigliato tenere sempre una certa somma di denaro da parte per le emergenze e le spese impreviste. Per calcolare quanti soldi tenere da parte a scopo precauzionale, bisogna tenere conto di tanti fattori:

- il tuo reddito;
- gli imprevisti che possono capitare;
- il tuo tenore di vita;
- la situazione economica generale.

Naturalmente devi aver tenuto regolarmente un registro delle tue spese!



Il fondo emergenze è

- consigliato. obbligatorio.



Il denaro dentro al fondo emergenze

- deve essere sempre una quota fissa.
 può variare a seconda del tenore di vita, degli imprevisti o della situazione economica generale.



Giulia ha deciso di farsi un fondo emergenze uguale a sei volte le sue spese mensili. Calcola quanto denaro può mettere da parte ogni mese per il fondo emergenze, tolte le spese mensili e il denaro che sta risparmiando per lo scooter e la vacanza in Grecia. Quanto tempo ci mette a fare un fondo emergenze che sia adeguato alle sue esigenze?

Tieni conto che il suo stipendio mensile è di 1200 euro e ogni mese le sue spese sono 800 euro circa.

Fondo emergenze adeguato alle sue spese:

Spese mensili totali:

Soldi che rimangono per il fondo emergenze:

Mesi necessari a fare il fondo emergenze:



Se Giulia decide di iscriversi a un master, deve pagare la spesa imprevista di 4000 euro. I soldi del suo fondo emergenze sono sufficienti?

Sì No

Attività 4 – Scheda D

TEST Che tipo di risparmiatore sei?

1. Hai ereditato 10.000 euro da tua nonna, che cosa fai?

- Versi i soldi sul tuo conto corrente e compri subito quel vestito costoso che volevi da tanto tempo. 2
- Apri un deposito a risparmio. 3
- Investi i soldi in criptovalute. 1

2. Hai vinto 2000 euro al Gratta&Vinci, che cosa fai?

- Metti i soldi che ti avanzano dalle spese quotidiane in cassaforte: li userai solo per cose importanti! 3
- Compri altri dieci Gratta&Vinci, potrebbe essere il tuo giorno fortunato! 1
- Versi i soldi sul tuo conto e per festeggiare offri una cena ai tuoi amici. 2

3. Guadagni 1200 euro al mese e

- di solito metti sempre via 200 euro al mese. 3
- a volte spendi tutto, altre volte no: non ti preoccupi sempre di risparmiare. 2
- scommetti 150 euro sui risultati delle partite di calcio. 1

Punteggio da 7 a 9

ATTENTO RISPARMIATORE



Sei una persona molto prudente, compri solo le cose strettamente necessarie e cerchi di risparmiare più soldi possibili perché ti serviranno in futuro.

Punteggio da 5 a 6

COMPRATORE IMPULSIVO



Se qualcosa ti piace la compri senza pensarci troppo. A volte, però, scopri improvvisamente che il tuo stipendio mensile è finito!

Punteggio da 3 a 4

AMANTE DEL RISCHIO



Ti interessa guadagnare molti soldi e sei disposto a rischiare tanto per guadagnare più denaro.

Attività 4 – Scheda E



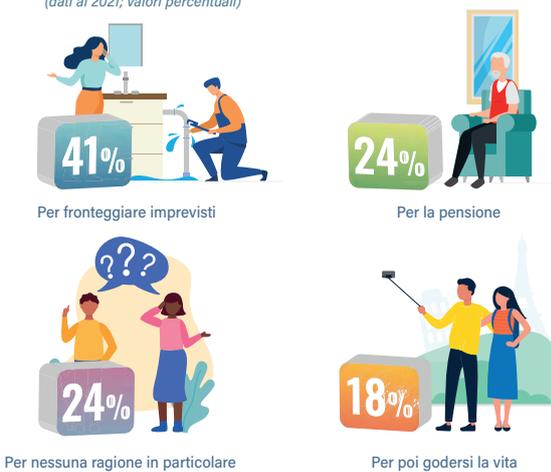
Come investono i propri risparmi?

(dati al 2021; valori percentuali)



Quali sono i principali motivi per cui risparmiano?

(dati al 2021; valori percentuali)



Ma fanno pianificazione finanziaria?

(dati 2021; composizione percentuale)



Fonte: elaborazione su dati Rapporto 2021 sulle scelte di investimento delle famiglie italiane, Consob
Per saperne di più consulta la sezione Risparmiare sul portale economyapertutti.bancaditalia.it

Attività 5 – Scheda F

Quando aumenta l'inflazione, diminuisce la quantità di beni o servizi che possiamo acquistare con i nostri soldi. Si dice che l'inflazione diminuisce il valore della moneta nel tempo.



Osserva la tabella e i calcoli della variazione del prezzo delle pesche. Poi calcola tu la variazione del prezzo degli altri prodotti.

PRODOTTI	COSTO A GIUGNO 2021	COSTO A GIUGNO 2022	VARIAZIONE PERCENTUALE DEL PREZZO
Pesche* 	0,96 €/kg *	1,28 €/kg	+33,3%
Albicocche* 	0,92 €/kg *	0,87 €/kg
Pane comune 	2,60 €/kg	3,10 €/kg
Benzina 	1,94 €/kg	2,07 €/kg

* Prezzi alla produzione Fonte: www.ismeamercati.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1044

Pesche



- Calcolare la differenza tra il prezzo delle pesche nel 2021 e nel 2022:
 $1,28 - 0,96 = 0,32 \text{ €/kg}$.
- Calcolare la percentuale di variazione del prezzo delle pesche:
 $x : 100 = 0,32 : 0,96 \quad x = 0,32 \times 100 / 0,96 = 33,3\%$
 In un anno il prezzo delle pesche è aumentato del 33,3%.

Albicocche



- Calcolare la differenza tra il prezzo delle albicocche nel 2021 e nel 2022:

- Calcolare la percentuale di variazione del prezzo delle albicocche:

 In un anno il prezzo delle albicocche è del

Pane comune



- Calcolare la differenza tra il prezzo del pane nel 2021 e nel 2022:

- Calcolare la percentuale di variazione del prezzo del pane:

 In un anno il prezzo del pane è del

Benzina



- Calcolare la differenza tra il prezzo della benzina nel 2021 e nel 2022:

- Calcolare la percentuale di variazione del prezzo della benzina:

 In un anno il prezzo della benzina è del

Tasso d'inflazione: variazione del livello generale dei prezzi

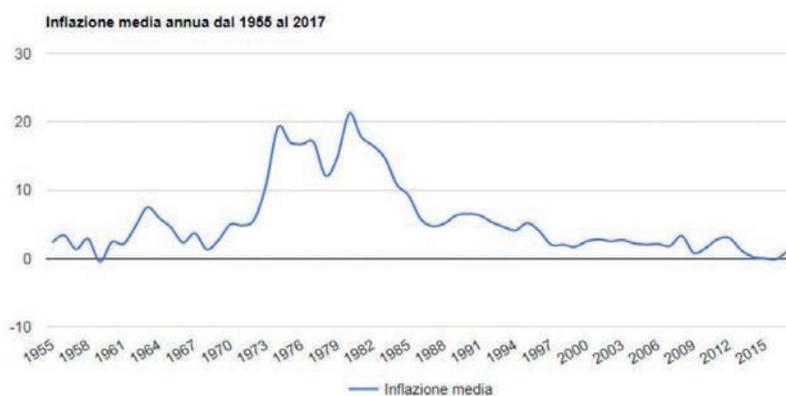
INDICE	VARIAZIONE A GIUGNO 2022 RISPETTO A MAGGIO 2022	VARIAZIONE A GIUGNO 2022 RISPETTO A GIUGNO 2021
Prezzi al consumo	+1,2%	+8,0%

Fonte: Istat, 20/7/2022

RICORDA! È possibile calcolare la variazione del prezzo di un bene particolare, ma è molto complesso calcolare il tasso di inflazione.



Leggi il grafico sull'inflazione media annua e poi cerca sul sito dell'Istat i dati dell'inflazione italiana dopo il 2017.



Inflazione in Italia media annua dal 1955 al 2017

Fonte: rivaluta.it/inflazione-2018/

LEZIONE 6

Impiegare il risparmio: il rendimento

1. Che cosa hanno fatto i nostri studenti nella app

L'argomento della sesta lezione è stato affrontato nella app con diverse attività.

1. Tre dialoghi da ascoltare, in cui si descrive la possibilità di impiegare il denaro in investimenti finanziari. Alla fine di ogni dialogo è presente un breve esercizio di comprensione.
2. Sei testi esplicativi in cui si descrivono i concetti fondamentali relativi agli investimenti finanziari e ai guadagni da essi derivati. Alla fine di ogni testo è presente un semplice esercizio di autoverifica.
3. Un esercizio di riconoscimento del lessico specifico con definizioni di alcuni dei termini utilizzati, seguito da una verifica (esercizio di collegamento).



2. Contenuti della lezione 6

Concetti	Investimenti finanziari, strumenti finanziari, guadagni in conto capitale, interesse semplice e composto, tasso di interesse nominale e reale
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none">• Investimenti finanziari• Tassi di interesse e rendimento del risparmio
Competenze	<ul style="list-style-type: none">• Riconoscere l'opportunità di investire oculatamente i propri risparmi• Saper calcolare correttamente i tassi di interesse
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">• Comprendere la necessità di proteggere i propri risparmi dall'inflazione• Individuare lo scopo degli investimenti finanziari• Distinguere gli strumenti finanziari in relazione al rispettivo rendimento• Calcolare il rendimento reale delle operazioni finanziarie
Durata	Da 2 a 4 ore

Di seguito si fornisce al formatore il significato tecnico dei termini specifici presentati in maniera semplificata nel testo scritto e negli esercizi dell'app.

Dividendi: parte di utile che l'assemblea dei soci di una società per azioni, su proposta degli amministratori, delibera di assegnare ai titolari delle azioni.

Guadagno in conto capitale: la differenza tra il prezzo di vendita di uno strumento finanziario e il prezzo di acquisto.

Interesse composto: con il metodo dell'interesse composto, gli interessi vengono calcolati su una somma che aumenta gradualmente nel tempo, data dal capitale iniziale più gli interessi che maturano sull'investimento alla fine di ogni anno.

Interesse semplice: con il metodo dell'interesse semplice, gli interessi vengono calcolati sempre sulla stessa somma, cioè il capitale iniziale. Quindi, per conoscere gli interessi prodotti, bisogna moltiplicare il capitale iniziale per il tasso d'interesse e per il tempo di durata dell'investimento.

Investimento finanziario: operazione del risparmiatore che ha l'obiettivo di accrescere il proprio capitale nel tempo attraverso i guadagni ottenuti da esso.

Prodotti bancari: forme di investimento del risparmio in banca, come il deposito a risparmio e le obbligazioni bancarie.

Rendimento di un investimento: somma del guadagno in conto capitale e dell'eventuale reddito ottenuto dal medesimo, che – a seconda del titolo/investimento – si chiamerà interesse o dividendo.

Strumenti finanziari: forme d'investimento del risparmio di natura finanziaria, effettuate per incrementare il proprio capitale attraverso il percepimento di interessi, dividendi o guadagni in conto capitale.

Tasso di interesse nominale: percentuale che va applicata al capitale per calcolare gli interessi guadagnati.

Tasso di interesse reale: percentuale per calcolare gli interessi guadagnati, tenuto conto del tasso di inflazione.

3. Guida al lavoro in classe

ATTIVITÀ 1: Come investire i propri risparmi

Chiedere agli studenti di immaginare che hanno risparmiato 20.000 € e devono decidere in che cosa investire questi soldi. Spiegare che il senso di un investimento è quello di far sì che i soldi non solo non vengano persi, ma possano aumentare e portare guadagni maggiori. Chiedere di condividere idee rispetto ai possibili investimenti. Scrivere al centro della lavagna: "HO 20.000 €, COME LI INVESTO?" e raccogliere le risposte degli studenti, coerenti con le operazioni di investimento che hanno descritto precedentemente o di cui hanno esperienza. Infine completare la mappa in base al modello qui suggerito.

Mentre si raccolgono le risposte, chiedere man mano agli studenti che cosa pensano delle varie possibilità di investimento e far emergere i concetti indicati.

1. Investire nel mattone, cioè comprare una casa, è una attività reale che richiede una cifra elevata che non tutti possiedono. Inoltre, nel valutare questo investimento, vanno considerate le elevate spese di manutenzione e – se è una seconda casa – la tassazione. Infine, nel caso si abbia necessità di rientrare in possesso del denaro liquido, la vendita di una casa a un prezzo vantaggioso richiede tempi lunghi.
2. Investire in beni rifugio, per esempio gioielli d'oro, è un'altra attività reale: questo investimento richiede conoscenze specifiche per evitare di spendere cifre che non corrispondono al reale valore degli oggetti acquistati e mettersi al sicuro da possibili manovre speculative. Infine, in caso di vendita, non è sempre facile recuperare la somma investita.
3. Investire in strumenti bancari e finanziari. In questo caso devo scegliere tra vari tipi di investimenti: azioni, obbligazioni private e pubbliche, fondi comuni di investimento, depositi a risparmio liberi o vincolati.

Soffermarsi su questo tipo di investimento e raccogliere le esperienze degli studenti per far emergere ciò che già sanno in proposito. Successivamente dividere gli studenti in gruppi, distribuire la **scheda A** e chiedere di abbinare i vari strumenti finanziari con le relative definizioni. Nel caso in cui gli studenti non conoscano questi strumenti, svolgere l'esercizio in plenaria spiegando le definizioni.



ATTIVITÀ 2: Calcolare gli interessi di un investimento

Ascoltare il **dialogo 2 dell'attività** e far emergere l'importanza di mettere al sicuro grosse cifre di denaro, come può essere un'eredità, un risparmio o, in questo caso, la liquidazione. Poi mostrare l'immagine di Oumar e suo padre in un ufficio della Banca, spiegando che ascolteremo insieme la conversazione tra Oumar e suo padre con l'impiegato della banca. Ascoltare insieme il dialogo e/o leggerlo [**scheda B, audio B**]. Verificare la comprensione con qualche domanda (Dove sono? Perché? Quali domande hanno bisogno di fare?) e proseguire nella lettura della scheda con lo svolgimento dei calcoli per conoscere gli interessi maturati. Dopo avere svolto i calcoli, mostrare alla classe e verificare i calcoli fatti con il Calcolatore dell'interesse di Banca d'Italia, disponibile al link indicato.

Infine distribuire la **scheda C**, che è il questionario MiFID per la valutazione appropriatezza / adeguatezza del cliente: ricordare che l'impiegato della banca chiede a Oumar e suo padre di compilarlo per definire meglio le loro esigenze.



Calcolatore dell'interesse di Banca d'Italia:
economiepertutti.bancaditalia.it/calcolatori/calcolatore-dell-interesse/

ATTIVITÀ 3: Il tasso di interesse reale e la regola del pollice

Ascoltare il dialogo [**audio C**] dove Oumar e suo padre riflettono sulla proposta ricevuta da Anna, e fare agli studenti qualche domanda per verificare la comprensione:

- Oumar e il papà sono convinti del prodotto che ha proposto Anna?
- Che cosa li preoccupa ancora?
- Che cosa ha scoperto Oumar cercando in internet?

Poi leggere insieme la **scheda D**, rivedere la regola del calcolo dell'interesse reale e spiegare la regola del pollice. Poi chiedere di proseguire la lettura della scheda facendo i calcoli richiesti con il metodo dell'interesse semplice. Se necessario, guidare gli studenti nei calcoli. Se lo si ritiene utile, far notare che con il metodo dell'interesse composto, il capitale sarebbe più alto. A questo proposito può essere utile commentare insieme il grafico prodotto dal Calcolatore dell'interesse di Banca d'Italia, che mette a confronto gli interessi calcolati con i due metodi diversi.



È IMPORTANTE RICORDARE CHE...

Per calcolare il **tasso di interesse reale**, la regola del pollice è un calcolo facile ma approssimativo, affidabile per bassi tassi di inflazione e per periodi brevi (massimo 2-3 anni).

$$\text{Tasso di interesse nominale} - \text{Tasso di inflazione} = \text{Tasso di interesse reale}$$

Parliamo di interesse semplice quando gli interessi vengono calcolati sempre sulla stessa somma, cioè il capitale iniziale. La formula è:

$$\text{Interessi} = \text{Capitale iniziale} \times \text{Tasso di interesse reale} \times \text{Tempo}$$

Parliamo di interesse composto quando gli interessi vengono calcolati su una somma che aumenta gradualmente nel tempo. Questa somma è data dal capitale iniziale e dagli interessi che maturano sull'investimento alla fine di ogni periodo.

ATTIVITÀ 4: Il rendimento complessivo di un investimento finanziario

Ascoltare nuovamente il **dialogo 1 dell'attività della app**. Spiegare che Andrea e Barbara hanno tre possibilità per investire il denaro dell'eredità. Divisi in gruppi, dovranno confrontarsi e riflettere sui pro e i contro di ogni scelta. Una volta formati i gruppi, consegnare a ogni gruppo il materiale [scheda E] e leggere insieme le situazioni della Parte 1. Chiedere alla classe di riflettere sulla scelta che trovano più interessante, considerando i rischi, la sicurezza e le possibilità di guadagno che ogni scelta può portare. Se lo desiderano, possono aggiungere altri motivi di riflessione. Chiedere a ogni gruppo di compilare la tabella e poi proporre un confronto in plenaria.

Nella Parte 2 della scheda, leggere insieme com'è andata a finire tre anni dopo. Chiedere a ogni gruppo di calcolare il rendimento effettivo di ogni investimento. Questa parte richiede competenze matematiche di un certo livello, quindi accompagnare gli studenti nei calcoli se necessario.

Soluzioni dell'attività

1.

1,5% tasso d'interesse reale

$20.000 \times 1,5\% \times 3 = 900$ euro ➔ rendimento degli interessi al netto dell'inflazione

2.

$104 - 100 = 4 \times 200 = 800$ euro ➔ guadagno in conto capitale (valore nominale)

$800 \times 1\% \times 3 = 24$ euro ➔ perdita di valore del guadagno a causa dell'inflazione

$800 - 24 = 776$ euro ➔ guadagno effettivo in conto capitale

$20.000 \times 0,65\% \times 3 = 390$ euro ➔ rendimento degli interessi al netto dell'inflazione

$776 + 390 = 1166$ euro ➔ rendimento effettivo

3.

$1035 - 1000 = 35 \times 20 = 700$ euro ➔ guadagno in conto capitale (valore nominale)

$700 \times 1\% \times 3 = 21$ euro ➔ perdita di valore del guadagno

$700 - 21 = 679$ euro ➔ guadagno effettivo in conto capitale

per calcolare il rendimento totale vanno aggiunti i dividendi percepiti il primo anno:

$70 \times 20 = 1400$ euro ➔ dividendi complessivi (valore nominale)

$1400 \times 1\% \times 1 = 14$ euro ➔ perdita di valore dei dividendi

$1400 - 14 = 1386$ euro ➔ valore effettivo dei dividendi

$679 + 1386 = 2065$ euro



È IMPORTANTE RICORDARE CHE...

Il **rendimento complessivo** di un investimento è dato dagli interessi e dal guadagno in conto capitale, e dipende dal tipo di investimento che si è fatto (depositi liberi o vincolati, obbligazioni, azioni ecc.).

Attività 1 – Scheda A

DEPOSITO A RISPARMIO LIBERO	DEPOSITO A RISPARMIO VINCOLATO	OBBLIGAZIONI
AZIONI	FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO	

<p>Strumento di risparmio che permette di ritirare denaro solo alla scadenza determinata. Esistono anche quelli a scadenza indeterminata, che permettono di ritirare il denaro con un preavviso di 3 mesi. In entrambi i casi, posso prelevare il denaro subito, ma con delle penalizzazioni sui tassi di interesse. È associato a un libretto di risparmio, il documento dove vengono registrate tutte le operazioni di prelievo e versamento.</p>	<p>Il denaro depositato è sempre immediatamente disponibile. È associato a un libretto di risparmio, il documento dove vengono registrate tutte le operazioni di prelievo e versamento.</p>
<p>Quote che rappresentano parti del patrimonio costituito dai risparmi dati alle società di gestione del risparmio. Il valore della quota cambia nel tempo in base alle performance ottenute dagli investimenti del fondo.</p>	<p>Titoli emessi da imprese private o dallo Stato, che danno all'investitore che li compra il diritto a ricevere, alle scadenze definite nel titolo, il rimborso della somma versata e una remunerazione a titolo di interesse (chiamata <i>cedola</i>).</p>
<p>Quote di proprietà – corrispondenti al loro valore nominale – di società per azioni. Quando viene decisa la distribuzione degli utili, danno diritto ai dividendi. Normalmente non hanno scadenza e non è garantito il rimborso del valore nominale.</p>	

Attività 2 – Scheda B

Anna: Buongiorno e benvenuti, io sono Anna di *Bancaltaliana*.

Oumar: Buongiorno, piacere nostro. Io sono Oumar.

Mustafà: Io sono Mustafà, il papà di Oumar.

A: Molto piacere, come posso aiutarvi?

O: Mio papà ha appena ricevuto la liquidazione e vogliamo capire come impiegare i soldi senza rischiare troppo. Che cosa ci consiglia?

A: Certo... Dunque, abbiamo diverse possibilità per voi. Per prima cosa, dobbiamo capire se pensate a un prodotto a basso rischio, dove i vostri risparmi possono rimanere e fruttare un piccolo interesse. Oppure se preferite qualcosa a medio o alto rischio, dove i vostri soldi possono aumentare di più, ma anche diminuire, a seconda di come vanno i mercati.

M: Noi cerchiamo una cosa sicura, grazie. Non voglio rischiare i miei soldi.

A: D'accordo, benissimo. Un'altra cosa che ho bisogno di sapere è questa: per quanto tempo pensate di non aver bisogno di questi soldi? Quando si investono i soldi in un prodotto finanziario, infatti, è importante che per diversi anni non vengano toccati, altrimenti l'interesse e il guadagno saranno minimi.

O: Beh, al momento non abbiamo bisogno di usarli. Certo, non si sa mai quello che può succedere...

A: È naturale. Gli imprevisti possono accadere. C'è il modo di prendere i soldi anche prima del tempo.

O: Ho capito. Di quanto tempo si tratta? E quanti sono gli interessi?

A: Allora, ora vi spiego bene. Lo strumento che fa per voi si chiama *SoldiAlSicuro*. Ora vi spiego come funziona, leggete qui:

Cifra investita	Tasso di interesse	Periodo
5000	1,5%	2 anni
18.000	2,3%	5 anni
76.000	3,0%	10 anni

Come vedete, ci sono alcuni esempi di soldi investiti con il relativo interesse e periodo di tempo. Nel primo caso, se per esempio investite 5000 euro, avrete un tasso di interesse annuale dell'1,5% e il deposito vincolato per due anni. Nel secondo caso, l'investimento iniziale è di 18.000 euro, l'interesse del 2,3% e il vincolo di 5 anni, e così via...

M: Ho capito. Ma mi spieghi, per favore, se quindi io metto 20.000 euro, per calcolare i miei interessi devo fare 1,5% per 20.000 euro, e moltiplicarlo per il numero di anni in cui lascio il denaro qui? Quindi vuol dire, per esempio, che tra 10 anni non avrò 20.000 euro, ma ne avrò 23.000?

A: In linea di massima sì, anche se il calcolo corretto, su dieci anni, è un po' più complesso perché l'interesse è composto...

M: Mmm... ok.

A: Poi, certo, c'è l'inflazione! Ma i calcoli sono sempre un po' approssimativi... Se va tutto bene tra 10 anni avrete qualche soldo in più.

O: Bene, grazie mille. Possiamo prendere tutto il materiale e pensarci?

A: Naturalmente. Ecco il mio biglietto da visita, potete contattarmi in qualsiasi momento.

O: Grazie.

A: Un'altra cosa. Vi chiedo di compilare il questionario MiFID. Per noi è importante per conoscervi meglio come clienti e quindi valutare il prodotto adeguato per voi.





A casa, Oumar e suo padre fanno qualche calcolo sul modello che gli ha dato Anna. Svolgi i calcoli come nell'esempio e ricorda di considerare la ritenuta fiscale del 26%, che è l'imposta prevista sugli interessi.

Cifra investita	Tasso di interesse	Periodo	Interessi maturati
1500	1%	1 anno	$1500 \text{ €} \times 1\% = 15 \text{ €}$ interessi $15 \text{ €} \times 26\% = 3,9 \text{ €}$ ritenuta fiscale $15 \text{ €} - 3,9 \text{ €} = 11,1 \text{ €}$ interessi netti
5000	1,5%	2 anni
18.000	2,3%	5 anni
76.000	3,0%	10 anni

Attività 2 – Scheda C

NORMATIVA “MiFID” PER LA PRESTAZIONE DEI SERVIZI DI INVESTIMENTO QUESTIONARIO VALUTAZIONE APPROPRIATEZZA / ADEGUATEZZA DEL CLIENTE

Questo questionario serve alla banca per proporre al cliente il prodotto finanziario più adatto considerando i suoi obiettivi di investimento, la propensione al rischio e la conoscenza e capacità di comprensione della complessità dei prodotti finanziari.

Il questionario si divide in 4 parti:

1. Conoscenza del cliente: **Sezione A**;
2. Esperienza Finanziaria e Conoscenze Possedute: **Sezione B**;
3. Situazione Finanziaria: **Sezione C**;
4. Obiettivi di investimento e propensione al rischio: **Sezione D**.

Sulla base delle risposte fornite, la banca attribuisce al cliente un profilo di rischio: Basso, Medio, Alto. In base a questo profilo, la banca ti dirà quali strumenti puoi acquistare.

A1 Età del cliente

- Meno di 30 anni
- Da 31 a 40 anni
- Da 41 a 50 anni
- Oltre 50 anni
- Società/ente/associazione con meno di 5 anni di attività
- Società/ente/associazione con più di 5 anni di attività
- Non risponde

A2 Professione

- Lavoratore autonomo/libero professionista
- Lavoratore dipendente/subordinato con contratto a tempo indeterminato
- Occupato con tempo determinato/a progetto
- Pensionato
- Non occupato
- Quadro direttivo/dirigente
- Studente
- Artigiano/commerciante/imprenditore
- Società/ente/associazione
- Non risponde

A3 Livello di istruzione

- Nessun titolo di studio
- Licenza elementare
- Licenza media
- Diploma scuola superiore
- Laurea
- Società/ente/associazione
- Non risponde

B1 È aggiornato sull'andamento dei mercati finanziari?

- No
- Mi aggiorno regolarmente una volta al mese
- Mi aggiorno regolarmente una volta alla settimana
- Mi aggiorno regolarmente ogni giorno
- Non risponde

B2 Con quale frequenza opera sul dossier titoli?

- Almeno settimanale
- Almeno mensile
- Almeno trimestrale
- Altro
- Non risponde

B3 In che tipologia di prodotti finanziari investe/ha investito?

- Nessuna
- Strumenti del Mercato Monetario
- Strumenti del Mercato Monetario / Obbligazioni non strutturate o strutturate non complesse
- Strumenti del Mercato Monetario / Obbligazioni non strutturate o strutturate non complesse / Fondi comuni di investimento o Sicav conformi alla normativa europea
- Strumenti del Mercato Monetario / Obbligazioni non strutturate o strutturate non complesse / Fondi comuni di investimento o Sicav conformi alla normativa europea / Azioni / Prodotti finanziari assicurativi
- Anche altri fondi comuni di investimento o Sicav non conformi alla normativa europea / Obbligazioni strutturate complesse / Derivati
- Non risponde

B4 Quali tipologie di servizi finanziari conosce?

- Nessuna
- Compravendita
- Collocamento e compravendita
- Collocamento, compravendita e gestione portafogli
- Non risponde

C1 Qual è la sua fonte di reddito?

- Solo reddito da lavoro/pensione
- Reddito da lavoro/pensione e da immobili
- Solo da immobili
- Altro
- Società / ente / associazione
- Non risponde

C2 Qual è la sua capacità reddituale annua netta?

- Meno di 20.000 euro
- 20.000 euro - 40.000 euro
- 40.000 euro - 70.000 euro
- Oltre 70.000 euro
- Società/ente/associazione con disponibilità liquide inferiori a 150.000 euro
- Società/ente/associazione con disponibilità liquide superiori a 150.000 euro
- Non risponde

C3 Qual è la sua consistenza patrimoniale in termini di prodotti finanziari, immobili e liquidità?

- Inferiore a 200.000 euro
- 200.000 euro - 500.000 euro
- 500.000 euro - 1.000.000 euro
- 1.000.000 euro - 3.000.000 euro
- Oltre 3.000.000 euro
- Non risponde

C4 In termini percentuali quanto riesce a risparmiare del suo reddito annuo netto?

- Nulla
- Meno del 10%
- Tra il 10% e il 30%
- Oltre il 30%
- Società / ente / associazione
- Non risponde

C5 Quale percentuale dei suoi risparmi investe in prodotti finanziari?

- Più del 30%
- Dal 10% al 30%
- Meno del 10%
- Nulla
- Non risponde

C6 A quanto ammontano i suoi investimenti in beni immobili?

- Nulla
- Casa di proprietà
- Casa di proprietà e seconda casa
- Altro
- Immobili inerenti la società/ente/ associazione
- Non risponde

C7 A quanto ammontano i suoi debiti a medio-lungo termine (oltre 3 anni)?

- < 30.000 euro
- 30.000 euro < impegni < 50.000 euro
- 50.000 euro < impegni < 80.000 euro
- Impegni > 80.000 euro
- Società/ente/associazione
- Non risponde

D1 Qual è l'obiettivo dei suoi investimenti?

- Conservazione del patrimonio
- Proteggere nel tempo il capitale investito e ricevere flussi di cassa periodici (cedole, dividendi...) accettando rischi contenuti
- Crescita del capitale nel medio-lungo periodo, pur accettando il rischio di oscillazioni di valore nel breve periodo
- Crescita significativa del capitale nel medio-lungo periodo, sopportando anche forti oscillazioni di valore
- Non risponde

D2 Qual è il periodo di tempo per il quale desidera conservare l'investimento?

- Meno di 1 anno
- Tra 1 anno e 3 anni
- Tra 3 anni e 5 anni
- Più di 5 anni
- Non risponde

D3 Qual è la sua reazione ai movimenti negativi di mercato?

- Disinvesto immediatamente perché non sono disposto ad accettare ulteriori perdite
- Mantengo l'investimento in attesa che recuperi valore
- Attendo un guadagno di valore rispetto all'investimento
- Aumento il mio investimento per acquistare quotazioni più favorevoli
- Non risponde



CALCOLARE IL TASSO DI INTERESSE REALE

Il tasso di interesse reale (**TR**) si calcola con il tasso di interesse nominale (**TN**) e l'inflazione (**I**). Ecco la formula:

$$TR = (1 + TN) : (1 + I) - 1$$

Esiste anche una formula più facile per calcolarlo, detta **regola del pollice**. Se il tasso di inflazione non è troppo alto, è una buona approssimazione. Ecco la formula:

$$TR = TN - I$$

Facciamo un esempio: con un tasso di interesse nominale del 3% e un tasso di inflazione del 2%, il calcolo esatto del tasso di interesse reale è:

$$\begin{aligned} &(1 + 3\%) : (1 + 2\%) - 1 \\ &\text{cioè} \\ &(1 + 0,03) : (1 + 0,02) - 1 = 0,0098 \end{aligned}$$

Questo numero corrisponde quasi esattamente all'1% di 1, che sarebbe il risultato della regola del pollice:

$$3\% - 2\% = 1\%$$

Per capire meglio...

Prendiamo il caso di Oumar e di suo padre. Se decidono di investire 5000 euro per 2 anni al tasso di interesse nominale del 3%, quanto è il tasso di interesse reale? E quanto è il loro guadagno effettivo?

Capitale iniziale	Tasso di interesse nominale	Anni di investimento	Tasso di inflazione media
5000	3%	2 anni	2%

Con il tasso di interesse nominale, calcoliamo gli interessi con il metodo dell'interesse semplice:

$$\begin{aligned} &5000 \times 3\% \\ &\text{cioè} \\ &5000 \times 0,03 = 150 \text{ euro} \end{aligned}$$

Quindi calcoliamo gli interessi dopo due anni:

$$5000 \times 0,03 \times 2 = 300 \text{ euro}$$

Alla fine dei due anni, quindi, dispongo di questo capitale finale:

$$5000 + 300 = 5300 \text{ euro}$$

Se nel frattempo i prezzi sono aumentati e il tasso d'inflazione è del 2%, calcoliamo gli interessi con il tasso di interesse reale, ricavato con la regola del pollice:

$$\begin{aligned} &3\% - 2\% = 1\% \\ &5000 \times 1\% \times 2 = 100 \text{ euro} \end{aligned}$$



Calcola il guadagno di Oumar e di suo padre se scelgono di investire 18.000 euro.

Capitale iniziale	Tasso di interesse nominale	Anni di investimento	Tasso di inflazione media
18.000 euro	2,7%	5 anni	2,5%

Capitale finale calcolato con il metodo dell'interesse semplice	
Interessi totali
Capitale finale con il tasso di interesse nominale
Tasso di interesse reale con la regola del pollice
Capitale finale con il tasso di interesse reale

Attività 4 – Scheda E

PARTE 1 Andrea e Barbara vogliono investire 20.000 euro, ricevuti in eredità. Hanno tre possibilità.

1 Andrea e Barbara decidono di impiegare i soldi in un **deposito a risparmio vincolato**. L'impiegato della Banca spiega che si tratta di un investimento sicuro, senza rischi. Il tasso di interesse è il 2,5%.



2 Andrea e Barbara aprono un portafoglio titoli e acquistano **titoli di Stato**. Se dopo tre anni decidono di venderli, oltre agli interessi, potranno avere un guadagno in conto capitale (se il prezzo di vendita sarà maggiore del loro prezzo di acquisto) oppure una perdita (se il prezzo di vendita è inferiore al prezzo di acquisto).

3 Andrea e Barbara contattano una società partner di Google che produce microchip. Questa società ha avuto un grandissimo sviluppo negli ultimi 15 anni, per questo scelgono di comprare **20 azioni**. La società, infatti, a fine anno distribuisce i dividendi (la parte dell'utile guadagnato dalla società) ai soci che hanno comprato le loro azioni: 70 € per ogni azione. Andrea e Barbara sanno che investire in azioni può essere rischioso, ma sono ottimisti perché la società sta andando molto bene.



	SCELTA 1	SCELTA 2	SCELTA 3
Rischio
Sicurezza
Guadagno
Coinvolgimento personale
Prevedibilità

PARTE 2

Come è andata a finire tre anni dopo? Calcola il rendimento effettivo di ogni investimento con il metodo dell'interesse semplice, tenendo conto che il tasso di inflazione è pari all'1%.

1. Dopo tre anni, Andrea e Barbara possono prelevare il denaro e gli interessi maturati nel deposito vincolato. Il tasso di interesse nominale del deposito vincolato è del 2,5%.

Calcola gli interessi maturati con il tasso di interesse reale.

.....
.....

2. Andrea e Barbara hanno acquistato 200 BTP Italia al prezzo di 100 euro, con un tasso di interesse reale dello 0,65%. Dopo tre anni, Andrea e Barbara vendono questi titoli a 104 euro.

Calcola il guadagno in conto capitale e gli interessi maturati.

.....
.....
.....
.....
.....
.....

3. Le azioni della società partner di Google quotano 980 euro alla fine del secondo anno e 1.035 euro alla fine del terzo anno. Il secondo anno, però, cambiano gli amministratori della società e, per prudenza, i nuovi amministratori decidono di non distribuire dividendi. Alla fine del terzo anno, Andrea e Barbara vendono le loro azioni.

Calcola il guadagno in conto capitale e i dividendi incassati.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....



LEZIONE 7

Impiegare il risparmio: i prodotti bancari

1. Che cosa hanno fatto i nostri studenti nella app

L'argomento della settima lezione è stato affrontato nella app con diverse attività.

1. Tre dialoghi da ascoltare, in cui si è introdotta la nozione di intermediazione bancaria, focalizzando l'attenzione sulla funzione di gestione del risparmio. Alla fine di ogni dialogo è presente un breve esercizio di comprensione.
2. Sei brevi testi esplicativi da leggere, in cui si descrivono i concetti fondamentali. Alla fine di ogni testo è presente un semplice esercizio di autoverifica.
3. Un esercizio di riconoscimento del lessico specifico con definizioni di alcuni dei termini utilizzati, seguito da una verifica (esercizio di collegamento).

← LEZIONE 7

Impiegare il risparmio: i prodotti bancari

- 1. Informarsi conviene
- 2. Un buon rendimento
- 3. La tutela dei depositi
- 4. Le banche e i prodotti bancari
- 5. Le parole chiave
- 6. Ripassiamo

← 4. Le banche e i prodotti ban...

Leggi e scegli la risposta corretta.

Il deposito a risparmio
Il deposito a risparmio si chiama anche conto di deposito. È un vero e proprio strumento di risparmio e ti permette di fare solo operazioni semplici come il versamento, anche con bonifico, o prelievo di somme, anche con il bancomat. Il deposito a risparmio prevede un libretto di risparmio, che è il documento che riporta tutte le tue operazioni di prelievo e versamento. Con il deposito, tu affidi alla banca una somma di denaro e ricevi un interesse; la banca si impegna a restituirti la somma depositata alla scadenza del contratto o quando lo richiedi. Il deposito a risparmio può essere libero o vincolato. Nel primo caso, puoi prelevare il denaro quando vuoi. Nel secondo caso, puoi ritirare il denaro solo quando scade il

← 5. Le parole chiave

Completa le definizioni con la parola corretta.

Investire nel mercato

vuol dire acquistare strumenti emessi dalle banche, come depositi a risparmio e obbligazioni bancarie.

Investire nel mercato

vuol dire acquistare titoli o altri strumenti finanziari.

La funzione di intermediazione bancaria consiste nel

2. Contenuti della lezione 7

Concetti	Intermediazione bancaria, conti correnti e depositi a risparmio liberi e vincolati, obbligazioni, Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none">• Strumenti di raccolta bancaria del risparmio• Tutela dei depositi
Competenze	<ul style="list-style-type: none">• Individuare i prodotti bancari di impiego del risparmio• Conoscere lo strumento di tutela dei depositi
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere le caratteristiche dei prodotti bancari
Durata	Da 2 a 4 ore

Di seguito si fornisce al formatore il significato tecnico dei termini specifici, presentati in maniera semplificata nei testi scritti e negli esercizi dell'app.

Conto corrente: prodotto bancario che serve a gestire il denaro.

Deposito a risparmio: prodotto bancario per il risparmio che permette di versare e prelevare denaro. È associato a un libretto di risparmio, che è il documento dove sono registrate tutte le operazioni. Può essere libero o vincolato: nel primo caso, puoi prelevare il denaro quando vuoi; nel secondo caso, puoi ritirare il denaro solo alla scadenza del periodo stabilito, ma in cambio hai un rendimento più alto.

Fondo Interbancario: sistema di garanzia dei depositi, costituito dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD) e dal Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo (FGDCC). Sono sistemi di protezione dei risparmiatori nel caso di fallimento di una banca. Tali fondi garantiscono il rimborso automatico e senza costi dei depositi fino a 100.000 euro, per singolo depositante per ciascuna banca.

Intermediazione bancaria: è la principale funzione delle banche, cioè raccogliere il denaro dalle persone che lo hanno e concederlo in prestito a quelle che ne hanno bisogno.

Obbligazioni bancarie (o Bond): prodotti bancari che danno diritto a un interesse periodico, chiamato *cedola*, e al rimborso della somma versata, alla scadenza stabilita.

Tutela dei depositi: i depositi sono garantiti fino alla cifra di 100.000 euro. La garanzia riguarda conti correnti, depositi a risparmio liberi o vincolati, mentre le obbligazioni bancarie sono escluse dalla garanzia. Il rimborso dei soldi depositati può avvenire solo in caso di fallimento della banca.

3. Guida al lavoro in classe

ATTIVITÀ 1: Individuare le diverse tipologie di investimento nei prodotti offerti dalla banca

Ripassare con la classe quanto visto nella app, in particolare il significato di:

- conto corrente (vedi lezione 1, ripassare solo se necessario);
- deposito a risparmio libero;
- deposito a risparmio vincolato;
- obbligazioni bancarie.

Spiegare alla classe che faranno un'attività di *role play*, in cui una metà della classe interpreterà l'operatore della banca e l'altra metà il cliente. Mostrare l'immagine che contestualizza la situazione [scheda A] e spiegare che ogni cliente dovrà comunicare con l'operatore. L'operatore ha il compito di capire la situazione del cliente e proporre il prodotto più adatto. Preparare tanti bigliettini quanti sono gli studenti [scheda B] prevedendo di avere metà classe che interpreta gli operatori e metà i clienti. Far pescare e assegnare i ruoli.

Spiegare che gli operatori e le operatrici della banca hanno a disposizione quattro prodotti e devono scegliere quale dei quattro è il migliore per la situazione del cliente. Se necessario, proiettare e vedere insieme la scheda C per ripassare le tipologie di prodotti.

Passare poi ai clienti, spiegando che riceveranno una scheda personaggio [scheda D, in tutto ci sono quattro personaggi, quindi è possibile che si ripetano]. Ogni personaggio ha una storia diversa e dovranno approfondirla sia il cliente quando presenta le sue esigenze sia l'operatore con le sue domande. Non è necessario presentare le schede personaggio prima dell'inizio dell'attività.

Far sedere gli operatori in tavoli diversi nell'aula e consegnare loro almeno due o tre copie della scheda C, precedentemente ritagliata. In questo modo avranno almeno due tessere per ogni prodotto.

Ai clienti consegnare una delle schede personaggio. Lasciare qualche minuto per leggere la propria scheda e poi chiedere ai clienti di andare ciascuno da un operatore diverso. Lasciare tempo per le discussioni. Una volta che gli operatori hanno consegnato ai clienti i prodotti, chiedere ai clienti di mettere via il loro prodotto e andare da un altro operatore (non dovranno mostrare al nuovo operatore il prodotto che è stato consegnato prima).

Terminare l'attività dopo tre o quattro scambi.

Confrontarsi in plenaria, chiedendo:

- vi siete sentiti/e a vostro agio durante l'attività?
- avete ricevuto sempre gli stessi prodotti o prodotti diversi?
- pensate di aver ricevuto/consegnato il prodotto adatto oppure no?
- per gli operatori: quali indicazioni avete seguito per assegnare il prodotto corretto?
- per i clienti: l'operatore vi ha fatto domande che avete trovato importanti?



È IMPORTANTE RICORDARE CHE...

È possibile investire i propri risparmi nei prodotti bancari, oppure negli strumenti finanziari.

I prodotti bancari per **investire** il risparmio sono:

- il deposito a risparmio libero;
- il deposito a risparmio vincolato;
- le obbligazioni bancarie.

Il conto corrente, invece, è il prodotto bancario per la **gestione** del denaro, normalmente ha un rendimento molto basso.

ATTIVITÀ 2: Comprendere l'intermediazione bancaria

Ritagliare e distribuire la **scheda E** a gruppi di tre o quattro studenti. Spiegare che è stato loro consegnato il testo disordinato di un podcast di argomento economico sull'intermediazione bancaria. Lasciare 20-30 minuti, o comunque il tempo che serve, per leggere le parti di testo e riordinarle. Confrontare poi i risultati in plenaria e verificare la comprensione, ponendo alcune domande:

- che cos'è la funzione di intermediazione delle banche?
- quali sono le due condizioni alternative per avere buoni rendimenti dai propri risparmi?
- quale sistema di tutela esiste per i risparmiatori se le banche dovessero fallire?



È IMPORTANTE RICORDARE CHE...

Quando investo i miei risparmi, per avere un rendimento abbastanza alto, devo accettare:

- un **vincolo temporale**, quindi non posso usare i miei soldi per un periodo di tempo più o meno lungo;
- oppure un **rischio alto**, quindi potrei anche perdere una parte del mio capitale iniziale.

Attività 1 – Scheda A



Attività 1 – Scheda B

✂	OPERATORE/ OPERATRICE	OPERATORE/ OPERATRICE	OPERATORE/ OPERATRICE
	OPERATORE/ OPERATRICE	OPERATORE/ OPERATRICE	OPERATORE/ OPERATRICE
	OPERATORE/ OPERATRICE	OPERATORE/ OPERATRICE	OPERATORE/ OPERATRICE
	CLIENTE	CLIENTE	CLIENTE
	CLIENTE	CLIENTE	CLIENTE
	CLIENTE	CLIENTE	CLIENTE



DEPOSITO A RISPARMIO LIBERO

Tasso di interesse: fino al 1,5% al massimo

Vincolo temporale: nessuno

Operazioni possibili: prelievo e versamento

Strumenti associati: libretto di risparmio

Disponibilità del denaro: in qualsiasi momento

Altre informazioni: può essere intestato a minorenni; di solito non ha costi

DEPOSITO A RISPARMIO VINCOLATO

Tasso di interesse: fino al 3%

Vincolo temporale: da 1 a 36 mesi

Operazioni possibili: prelievo e versamento

Strumenti associati: libretto di risparmio

Disponibilità del denaro: solo alla scadenza prevista

Altre informazioni: se è necessario ritirare le somme prima della scadenza, bisogna pagare una penale; diversamente, di solito non ha costi

CONTO CORRENTE

Tasso di interesse: generalmente nessuno, o molto basso

Vincolo temporale: nessuno

Operazioni possibili: prelievi e versamenti, pagamento delle utenze e altri su richiesta

Strumenti associati: libretto degli assegni, bancomat e altri su richiesta

Disponibilità del denaro: in qualsiasi momento

Altre informazioni: alcune tipologie di conti correnti non hanno costi

OBBLIGAZIONI BANCARIE

Tasso di interesse: dipende dalla scadenza e dalla tipologia delle obbligazioni; di solito è superiore a quello dei depositi di risparmio

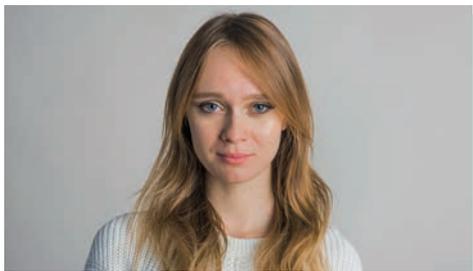
Vincolo temporale: dipende dalla scadenza che può essere lunga, fino a 30 anni

Operazioni possibili: acquisto e vendita

Strumenti associati: nessuno

Altre informazioni: hanno dei costi operativi, cioè le commissioni di negoziazione

Attività 1 – Scheda D



SARAH

Sarah ha 19 anni, lavora con contratto a tempo determinato e ha uno stipendio di 1200 euro lordi al mese. Ha cominciato a lavorare sei mesi fa. Non ha mai depositato i suoi soldi. Va in banca per trovare lo strumento bancario adatto a lei per gestire i suoi soldi.



FAISAL

Faisal lavora da diversi anni come capocantiere. Ha fatto tanti sacrifici e ha comprato casa cinque anni fa. Adesso ha qualche soldo in più sul conto corrente, che non dovrà usare nei prossimi mesi. Vuole chiedere alla banca un consiglio per mettere i suoi risparmi in uno strumento bancario tutelato e con un rendimento un po' più alto.



MARWA

Marwa fa la manager in una ditta che produce strumenti informatici. Lavora molto e ha un ottimo stipendio. Purtroppo un mese fa è morta sua mamma. La mamma di Marwa era una grande risparmiatrice e così ha lasciato alla figlia (Marwa è figlia unica) una grossa somma di denaro in eredità. Marwa ha un buono stipendio e non ha bisogno di quei soldi, per questo pensa di andare in banca e farsi consigliare un buon investimento, per far fruttare i soldi che le ha donato sua mamma per il futuro delle sue figlie.



ANITA E LAURA

Laura è la figlia di Anita, ha 17 anni e frequenta il liceo. Laura ha un lavoretto part-time in un negozio di vestiti. Le piace molto la moda e le piace lavorare in questo negozio. Lavora uno o due pomeriggi a settimana così nel resto del tempo può studiare. Anita la accompagna in banca per trovare uno strumento adatto per investire i soldi che guadagna.



Benvenuti e benvenute alla settima puntata del podcast *Tu e l'economia*. Oggi parliamo della funzione di intermediazione delle banche. Ho raccolto le domande che mi avete fatto in questi giorni scrivendo al mio profilo di *Spotify*. Oggi leggerò alcune delle vostre domande e proverò a rispondervi, cominciamo!

- *Perché alla banca interessa tenere i miei soldi e anche farmi guadagnare qualcosa con gli interessi?*
- *Mi posso fidare delle banche?*
- *Che cosa fa la banca con i miei risparmi?*

Per rispondere a queste domande, bisogna spiegare come funziona il sistema del risparmio e cosa succede ai soldi che i risparmiatori depositano sul conto corrente o in altri strumenti finanziari. La banca trasferisce risorse finanziarie da chi ha risorse a chi non ne ha. Mentre fa queste operazioni, la banca rappresenta la controparte di tutti i suoi clienti. Questa funzione si chiama funzione di intermediazione: la banca riceve i fondi dai risparmiatori e con quei soldi concede prestiti a imprese e famiglie per le loro esigenze di investimento o di consumo. Quindi i nostri soldi non sono immobili nel conto corrente, ma quando acquistiamo prodotti bancari permettiamo alla banca di usarli per concedere prestiti a chi ha bisogno di soldi. In cambio, la banca, ci restituisce gli interessi. Per questo i nostri soldi, se li depositiamo, aumentano.

- *Come faccio a guadagnare il più possibile dai miei risparmi?*
- *Qual è l'investimento migliore e più conveniente?*

La risposta a queste domande cambia a seconda della condizione dei risparmiatori, non è uguale per tutti! Tutti noi vorremmo "guadagnare" tanto dalle nostre operazioni di risparmio e investimento, ma come si fa? Abbiamo due modi:

1. accettare un vincolo temporale: ci impegniamo a non prelevare i nostri soldi per un certo periodo di tempo;
2. accettare una dose di rischio, cioè accettare la possibilità che il rendimento sia basso o addirittura di perdere una parte del capitale iniziale.

Ricordate sempre: cercare rendimenti maggiori comporta un rischio maggiore. Lo si può fare, soprattutto quando abbiamo un orizzonte temporale lungo, ma dobbiamo essere consapevoli e magari impegnare solo una parte del nostro capitale, che si è disposti eventualmente a perdere.

- *E se la banca fallisce che cosa succede?*
- *I miei soldi sono in pericolo se la banca ha dei problemi economici?*
- *Se c'è una crisi economica e la banca non ha più soldi, posso riprendere i miei soldi?*

C'è sempre una parte di rischio, ma ci sono anche delle tutele. I depositi bancari sono tutelati dai sistemi di garanzia dei depositi. Il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD) e il Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo (FGDCC) sono sistemi che proteggono i risparmiatori nel caso di fallimento di una banca e garantiscono il rimborso dei depositi fino a 100.000 euro. L'assicurazione dei depositi è molto importante perché garantisce la sicurezza e la stabilità del sistema bancario.



LEZIONE 8

Impiegare il risparmio: gli strumenti finanziari

1. Che cosa hanno fatto i nostri studenti nella app

L'argomento dell'ottava lezione è stato affrontato nella app con diverse attività.

1. Tre dialoghi da ascoltare, in cui si è introdotto il tema degli strumenti finanziari, in relazione al loro rendimento, al loro rischio e alla necessità di diversificare il portafoglio investimenti. Alla fine di ogni dialogo è presente un breve esercizio di comprensione.
2. Sei situazioni in cui si descrivono i concetti fondamentali relativi ai diversi strumenti finanziari nei quali è possibile investire i propri risparmi. Alla fine di ogni testo è presente un semplice esercizio di autoverifica.
3. Un esercizio di riconoscimento del lessico specifico con definizioni di alcuni dei termini utilizzati, seguito da una verifica (esercizio di collegamento).



2. Contenuti della lezione 8

Concetti	Titoli di Stato e altre obbligazioni, fondi comuni di investimento, Piani individuali di risparmio (PIR), criptovalute e beni rifugio
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none">• Strumenti di investimento offerti dai mercati finanziari• Caratteristiche dei diversi strumenti
Competenze	<ul style="list-style-type: none">• Distinguere i diversi strumenti di investimento dei risparmi• Riconoscere le caratteristiche di ciascuno strumento in base alle proprie esigenze di investimento
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">• Individuare il rapporto fra rendimento e rischio nei vari strumenti• Riconoscere la necessità di diversificare i propri investimenti• Ricordare che se un investimento sembra troppo bello per essere vero, molto probabilmente non è vero
Durata	Da 2 a 4 ore

Di seguito si fornisce al formatore il significato tecnico dei termini specifici presentati in maniera semplificata nel testo scritto e negli esercizi dell'app.

Azioni: quote di proprietà di società. Le azioni possono generare dividendi se la società ha guadagnato. Normalmente non hanno scadenza e in ogni caso non è garantito il rimborso del valore nominale.

Beni rifugio: beni fisici (case, gioielli, collezioni) di elevato valore che normalmente mantengono tale valore nel tempo, costituendo un impiego del risparmio considerato tradizionalmente sicuro.

Criptovalute (o cryptoattività): oggetti completamente digitali, che vengono creati, custoditi e trasferiti attraverso procedure informatiche; non vi è alcun soggetto pubblico o privato che ne garantisca e assicuri il valore.

Fondi comuni d'investimento: quote che rappresentano parti del patrimonio costituito dall'insieme dei risparmi, conferiti alle società di gestione del risparmio. Il valore della quota varia nel tempo in base alle performance ottenute dagli investimenti.

Obbligazioni: titoli che conferiscono all'investitore che li compra il diritto a ricevere una remunerazione periodica a titolo di interesse (chiamata *cedola*) e, alla scadenza definita nel titolo, il rimborso della somma versata.

Piani individuali di Risparmio a lungo termine (PIR): forma di investimento finanziario per la quale è prevista un'agevolazione fiscale, a condizione che almeno il 70 per cento del portafoglio sia investito in azioni e obbligazioni emesse da società italiane e che l'investimento del denaro duri almeno cinque anni. Possono essere sottoscritti da investitori istituzionali oppure direttamente dai risparmiatori.

Quotazione: prezzo di mercato di un titolo (azione, obbligazione, valuta estera) o di un altro strumento finanziario: di norma la quotazione avviene nei mercati regolamentati (Borsa Valori).

Titoli di Stato: obbligazioni emesse da uno Stato.

Volatilità: misura della variazione percentuale del prezzo di un prodotto finanziario nel corso del tempo. Se un titolo ha registrato una volatilità del 5% in un dato periodo, significa che, in quel periodo, il valore del titolo si è discostato in media del 5% dal suo prezzo medio.

3. Guida al lavoro in classe

ATTIVITÀ 1: Conoscere le trappole comportamentali

Proporre una prima visione del video indicato, chiedendo agli studenti, se lo desiderano, di appuntarsi le informazioni che ritengono più utili, per provare a memorizzare più informazioni possibili. Poi chiedere in plenaria:

- che cosa rappresentano l'omino e l'elefante?
- che ruolo ha l'istinto negli investimenti finanziari? E la ragione?
- che cosa sono le trappole comportamentali? Ne ricordi qualcuna?

Successivamente distribuire a gruppi di studenti la **scheda A** e chiedere di abbinare i testi delle trappole comportamentali alle corrispondenti vignette.



Video "Le trappole comportamentali"
[economyapertutti.bancaditalia.it/video/video-comportamentali/
video-1573238425335/](https://economyapertutti.bancaditalia.it/video/video-comportamentali/video-1573238425335/)



È IMPORTANTE RICORDARE CHE...

Non è facile fare scelte giuste in campo finanziario, per questo è importante conoscere le trappole comportamentali e sapere che è facile essere vittime di queste trappole.

ATTIVITÀ 2: Capire il rendimento complessivo di un titolo

Spiegare agli studenti che Marzia si è informata e ha deciso di investire una parte del suo denaro in obbligazioni. Consegnare la **scheda B**, chiedere agli studenti di leggere e fare i calcoli richiesti.



È IMPORTANTE RICORDARE CHE...

- Il prezzo di mercato (**quotazione**) di una obbligazione è influenzato dal livello dei tassi di interesse di tutte le obbligazioni sul mercato con la stessa scadenza.
- Il **rendimento** di una obbligazione si calcola rapportando il valore della cedola annuale al suo prezzo di mercato e tenendo conto del guadagno o della perdita in conto capitale che si possono realizzare.

ATTIVITÀ 3: Capire da cosa dipendono i guadagni sulle azioni

Consegnare agli studenti la **scheda C**. Prima di leggere il testo, guardare le immagini insieme alla classe e fare le seguenti domande in plenaria.

- Secondo te, quanti anni ha Bruno?
- Quale idea ha avuto Bruno?
- Ti sembra una buona idea?
- Come fa, secondo te, Bruno a realizzare la sua idea? Come può trovare i soldi?



È IMPORTANTE RICORDARE CHE...

I guadagni dalle azioni sono molto **variabili**.

- I **profitti** (gli utili) della società potrebbero non essere stati conseguiti oppure potrebbero non essere distribuiti agli azionisti (cioè i dividendi sono 0).
- Il **prezzo di mercato** delle azioni dipende da molti fattori, il più importante è la solidità dell'impresa che ha emesso le azioni.
- In caso di **fallimento** della società, l'azionista perde tutto il suo capitale.

Essere titolari di azioni significa quindi **partecipare al rischio d'impresa** della società in cui si è investito. Questo significa che il rendimento dipenderà dall'andamento dei risultati aziendali: da un lato esiste la possibilità di rendimenti alti, se l'impresa va molto bene; dall'altro c'è anche il potenziale pericolo di perdere in tutto o in parte il capitale investito, per esempio in caso di fallimento dell'impresa.

ATTIVITÀ 4: Diversificare gli investimenti

Obiettivo dell'attività è far comprendere l'importanza di diversificare gli investimenti per ridurre il rischio. Considerato il rischio associato agli investimenti più redditizi, esiste un sistema semplice per rischiare con prudenza: il rendimento di alcuni degli investimenti bilancerà un eventuale risultato negativo di altri. Per ridurre la possibilità di avere rendimenti molto negativi, però, sarà necessario ridurre anche la probabilità di rendimenti molto elevati. Questo sistema si chiama *diversificazione*.

Condividere con gli studenti l'importanza di diversificare gli investimenti, poi proporre di leggere i comportamenti sulla **scheda D** e dare un voto da 1 a 5 in base a quanto li ritengono corretti.

Condividere con gli studenti la tabella con i vari strumenti finanziari [**scheda E**]. Chiedere agli studenti come ciascuno di loro ripartirebbe il proprio risparmio, per esempio una somma di 10.000 euro, tra gli strumenti rappresentati nella tabella, considerando le loro caratteristiche.

Avviare una discussione tra gli studenti, confrontando le varie scelte fatte.



È IMPORTANTE RICORDARE CHE...

Esistono tre categorie di rischio connesso a un investimento:

- **rischio di credito** (di controparte), quando il nostro debitore, cioè chi ha emesso il titolo, non può restituirci, in parte o totalmente, i soldi;
- **rischio di mercato** (per gli investimenti liquidabili), quando la vendita del titolo al prezzo corrente del momento è inferiore, talvolta anche di molto, al prezzo di acquisto (quindi avrò una perdita in conto capitale);
- **rischio di liquidità**, cioè la difficoltà a vendere il titolo prima della scadenza.

Un atteggiamento razionale di fronte al rischio è:

- **diversificare**;
- acquistare titoli di società che svolgono **attività complementari** (per esempio produzione di ombrelli per la pioggia e di costumi da bagno);
- ricordare che in generale le azioni possono avere un rendimento alto, a cui si associa però un maggior rischio.

ATTIVITÀ 5: Conoscere le criptovalute

Dividere gli studenti in gruppi e consegnare i due articoli [scheda F]. Chiedere di leggere gli articoli e poi di confrontarsi. Se necessario aiutare con qualche domanda.

- Quali opinioni sulle criptovalute emergono in queste testimonianze?
- Quali sono i lati positivi?
- Quali sono quelli negativi?

Chiedere poi di cercare in internet altri articoli che possano essere interessanti per approfondire l'argomento. Ogni gruppo ha il compito di selezionare un articolo ed esporlo alla classe. Ricorda di seguire fonti affidabili. È possibile utilizzare articoli in altre lingue: gli studenti dovranno poi tradurre in italiano il contenuto per tutta la classe. A conclusione dell'attività, chiedere ai gruppi di selezionare cinque aggettivi per descrivere le criptovalute e condividerli con la classe.



È IMPORTANTE RICORDARE CHE...

Gli investimenti in criptovalute sono molto rischiosi, in particolare se le valute digitali non sono ancorate a valute ufficiali o ad altre attività che limitano la loro volatilità (come le *stablecoins*).

Attività 1 – Scheda A



Leggi il testo e collega ogni trappola comportamentale alla sua vignetta.

Le trappole comportamentali

Le decisioni in campo economico riguardano il futuro e dobbiamo prenderle in condizioni di incertezza. Per questo è importante sapere che prendere decisioni in campo economico, vuol dire prendere un certo rischio.

Ma quanto siamo bravi in questo esercizio? Ogni volta che decidiamo per il nostro futuro, facciamo una piccola battaglia nel nostro cervello.

Dovete sapere che, quando prendiamo decisioni finanziarie, è facile cadere in trappole comportamentali, cioè errori nelle scelte.

Il premio Nobel per l'economia del 2002, Daniel Kahneman, ci propone una metafora: il nostro cervello è come un elefante guidato da un piccolo omino. L'elefante rappresenta le cose che facciamo istintivamente e le nostre emozioni. L'omino rappresenta la ragione, la logica che cerca di controllare l'istinto.

Parliamo ora delle trappole più comuni che ci troviamo ad affrontare quando prendiamo decisioni di investimento.



1. **Preferenza per il presente**

Preferiamo il presente, per esempio, non diamo abbastanza attenzione alle scelte pensionistiche e alle coperture assicurative.

2. **Contabilità mentale**

Si verifica quando non consideriamo tutti gli euro in maniera uguale, ma diamo loro valori diversi in base alla loro provenienza, al modo in cui spendiamo (per esempio in contanti o con la carta di credito) o al contesto in cui viviamo (nella vita di tutti i giorni o in vacanza).

3. **Overconfidence**

L'eccessiva sicurezza o fiducia nelle nostre capacità o conoscenze.

4. **Rappresentatività**

Ci sentiamo più tranquilli quando utilizziamo schemi e soluzioni a noi familiari e conosciuti, anche quando i dati suggeriscono strade diverse.

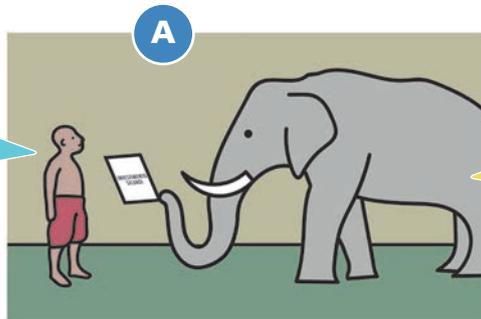
5. **Diversificazione ingenua**

Diversificare è una regola d'oro per ridurre il rischio degli investimenti finanziari. Ma rischiamo di cadere nella trappola della diversificazione ingenua, cioè, investire in più titoli possibile. In realtà, aumentare il numero dei titoli in portafoglio non basta. Bisogna considerare anche la relazione fra i titoli (correlazione) e l'andamento nel tempo del loro rendimento.

Conclusioni

Insomma, le insidie che incontriamo quando prendiamo decisioni sono davvero tante. Però siamo in grado di affrontare queste trappole mentali se le conosciamo e se conosciamo noi stessi. Così potremo limitare o eliminare i danni. Buoni investimenti a tutti e tutte!

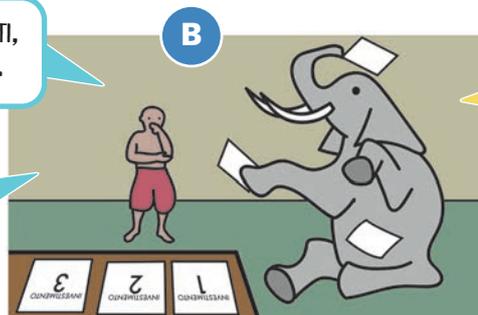
HO LETTO QUALCHE INFORMAZIONE SUI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO: NON LI CONOSCEVO, SONO INTERESSANTI. SECONDO ME POSSIAMO PENSARE DI INVESTIRE UNA PARTE DEI NOSTRI SOLDI IN QUESTO STRUMENTO FINANZIARIO!



AH SÌ, È QUELLA SOCIETÀ DOVE LAVORA GIANNI! LUI HA COMPRATO DIVERSE QUOTE DEL FONDO E DICE CHE HANNO UN BUON RENDIMENTO.

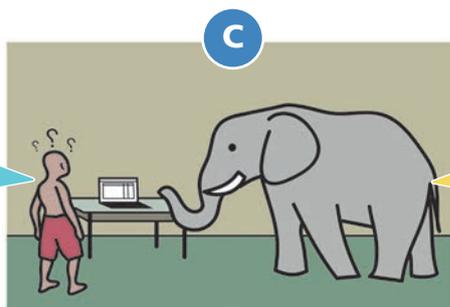
È IMPORTANTE DIVERSIFICARE GLI INVESTIMENTI, DOVREMMO SCEGLIERE DUE O TRE PRODOTTI...

MM, UN ATTIMO! NON BISOGNA PRENDERE TANTI PRODOTTI A CASO, MA DUE O TRE DIVERSI TRA LORO E LI DOBBIAMO SCEGLIERE RAGIONANDO. PER ESEMPIO, PROVIAMO A GUARDARE QUESTO: QUAL È IL SUO RENDIMENTO NEL TEMPO?



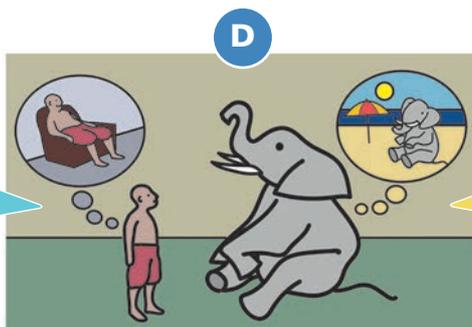
SÌ, PRENDIAMO QUESTO, GUARDA, CONVIENE, HA UN INTERESSE SUPER! E QUESTO ANCHE! E QUESTO! QUESTO!

È COSÌ COMPLICATO RISPARMIARE, STARE ATTENTI AI PROPRI SOLDI, PENSARE AL PROPRIO FUTURO... DOBBIAMO INFORMARCI BENE, CHIEDERE A TANTE PERSONE. E OGNI GIORNO DOBBIAMO LEGGERE BENE LE NOTIZIE, IL MERCATO PUÒ CAMBIARE COSÌ SPESSO!



SEI SEMPRE IL SOLITO, IO INVECE PENSO CHE LE COSE SONO PIÙ SEMPLICI! BASTA CERCARE IN INTERNET LE INFORMAZIONI, FARE DUE CONTI, ED È TUTTO CHIARO, VIENI QUI, TI SPIEGO IO!

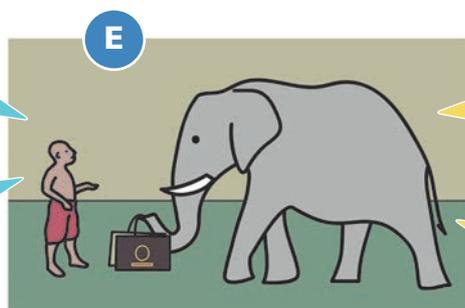
DOBBIAMO PENSARE A QUANDO SAREMO VECCHI E NON POTREMO LAVORARE, INVESTIAMO DEI SOLDI ADESSO, COSÌ IN PENSIONE POTREMO USARLI...



COSA? VUOI METTERE TUTTI I NOSTRI SOLDI CHIUSI IN UN SALVADANAIO PER USARLI CHISSÀ QUANDO? MA SCHERZI?! TENIAMOCELI, COSÌ POSSIAMO ANDARE IN VACANZA, USCIRE A CENA, DIVERTIRCI...

OGGI ABBIAMO SPESO TROPPO, NON VA BENE!

SÌ, COME NO... ABBIAMO COMPRATO IL GELATO, ABBIAMO FATTO LA SPESA E HAI COMPRATO ANCHE QUELLA MAGLIETTA!



MA CHE DICI, GUARDA, ABBIAMO ANCORA 50 € NEL PORTAFOGLI!

AH, DICI QUESTE COSE CHE HO PAGATO CON IL BANCOMAT??

Attività 2 – Scheda B

Relazione tra quotazione delle obbligazioni e tassi d'interesse

Quando i tassi di interesse di mercato salgono oltre il tasso di interesse del mio titolo, la quotazione, cioè il prezzo di mercato, del mio titolo si abbassa. Al contrario, quando i tassi di mercato scendono sotto il tasso del mio titolo, la quotazione del mio titolo cresce.

Per capire meglio...

Marzia ha un titolo di Stato che ha un tasso di interesse del 3%. In questo momento, i tassi di interesse sui titoli di Stato per la stessa scadenza sono al 4%. Per vendere questo titolo adesso, quindi, Marzia dovrà offrire uno "sconto" rispetto al suo valore di rimborso. Infatti, se qualcuno vuole acquistare il titolo in questo momento, gli conviene comprare direttamente sul mercato il titolo con il tasso del 4%.

Al contrario, se i tassi di mercato sono al 2%, Marzia potrà vendere a un prezzo più elevato il suo titolo, perché ha un tasso di interesse maggiore.

L'investimento di Marzia

Marzia ha investito nei titoli di Stato **Btp 1nv27 6,5%** un anno fa.

Oggi, 5 agosto 2022, il livello dei tassi di interesse sui titoli con la stessa scadenza è salito al 6,75%.



Qui puoi leggere l'ultima quotazione del titolo sul mercato.

Qui puoi leggere il valore della cedola, cioè il tasso di interesse, per sei mesi. Nella descrizione trovi il valore della cedola annuale.

Qui trovi la scadenza del titolo.

DESCRIZIONE	ULTIMO	CEDOLA	SCADENZA	ACQUISTO	VENDITA
Btp-1nv23 9%	109,71	4,5	01/11/2023	109,687	109,754
Btp-22dc23 8,5%		4,25	22/12/2023	110,00	
Btp-1nv26 7,25%	122,50	3,625	01/11/2026	122,43	122,50
Btp-1nv27 6,5%	122,45	3,25	01/11/2027	122,47	122,54
Btp-1nv29 5,25%	119,10	2,625	01/11/2029	119,00	119,12
Btp-1mg31 6%	126,15	3,00	01/05/2031	125,96	126,11
Btp-1fb33 5,75%	125,84	2,875	01/02/2033	125,82	125,95



La quotazione del titolo di Marzia si sta alzando o si sta abbassando?

.....



A Marzia conviene vendere il titolo oppure aspettare?

.....

Marzia ha altri soldi da parte. Vuole capire quale rendimento danno i **Btp 1nv29 5,25%**. Per calcolare il rendimento, la prima cosa da fare è calcolare il tasso d'interesse effettivo, quindi prende il valore della cedola annuale, lo moltiplica per 100 e divide per la sua quotazione.

$$5,25 \times 100 : 119,00 = 4,4\%$$

Per calcolare il rendimento complessivo, bisogna anche tenere conto del guadagno o della perdita in conto capitale, che dipendono dal prezzo a cui Marzia ha acquistato i titoli e dal prezzo a cui li venderà.

Attività 3 – Scheda C



Il business di Bruno

Bruno ha inventato un biscotto buono, che fa bene e non fa ingrassare. È sicuro che questo biscotto diventerà famoso e venderà molto. Così, chiede ad altre persone di mettere dei soldi nell'impresa e diventare azionisti della Healthy Biscuit.

Se, come pensa Bruno, il biscotto venderà bene, ogni azionista parteciperà agli utili: i profitti non andranno solo a Bruno, che ha avuto l'idea e che porta avanti l'impresa, ma verranno divisi secondo quote. Ogni azionista, infatti, riceverà una quota dei profitti in base al numero di azioni che ha acquistato.

Per esempio: se un azionista ha il 10% delle azioni, prenderà il 10% dei profitti dell'impresa di biscotti alla fine di ogni anno.

Queste somme di denaro distribuite agli azionisti si chiamano **dividendi**.

Che cosa succede se un azionista decide di ritirarsi dall'affare dei biscotti?

Questo azionista può vendere le sue azioni. Se è fortunato, vende le azioni a un prezzo maggiore di quando le aveva acquistate. Quindi ottiene un reddito sotto forma di **guadagno in conto capitale**.

Anche Marzia decide di investire alcuni dei suoi risparmi nella Healthy Biscuit. Le azioni valgono 10 euro ciascuna e Marzia ne compra 100.



Calcola quanto spende Marzia per comprare 100 azioni.

.....

Le azioni che ha comprato Marzia corrispondono all'1% delle azioni vendute. Il finanziamento iniziale dell'impresa è stato, quindi, cento volte la quota che ha messo Marzia.



Calcola il capitale raccolto per l'impresa.

.....

Alla fine dell'anno l'impresa annuncia che i biscotti hanno avuto un enorme successo. La loro produzione è costata complessivamente 100.000 euro e i ricavi sono stati pari a 110.000 euro.



Calcola i profitti dell'impresa.

.....

I profitti si distribuiscono tra tutti gli azionisti. A Marzia, che ha l'1% delle azioni, spetta l'1% dei profitti.



Quanto guadagna Marzia?

.....

Un giorno Marzia decide di comprare uno scooter e ha bisogno di soldi. Decide di vendere le azioni. Controlla il valore attuale delle azioni della Healthy Biscuit e scopre che ogni azione, adesso, ha un prezzo più alto: vale 11 euro. Il prezzo è più alto perché si è sparsa la voce che l'affare è ottimo e tante persone adesso vogliono comprare le azioni della Healthy Biscuit. Per questo Marzia ora può vendere le sue azioni a un prezzo più alto.



Qual è il guadagno di Marzia se vende le sue azioni?

Puoi calcolare il guadagno di Marzia in due modi.

1. Calcolare la differenza fra il costo iniziale e il prezzo di vendita di ciascuna azione:
 $11 - 10 = 1$
Poi moltiplicare per il numero di azioni in possesso di Marzia: $1 \times 100 = 100$
100 è il guadagno in conto capitale.
2. Calcolare il ricavo dalla vendita delle azioni: $11 \times 100 = 1100$
Sottrarre il costo iniziale di acquisto: $1100 - 1000 = 100$
100 è il guadagno in conto capitale.

Alla fine, quindi, Marzia riprende la somma che aveva investito all'inizio (1000 euro) e in più ottiene un guadagno in conto capitale di 100 euro!

Così per il suo motorino potrà avere a disposizione 1100 euro, e in più, se non li ha già spesi, ha anche i 100 euro ricevuti sotto forma di dividendi per un totale di 1200 euro.

Ma poteva andare diversamente...

Apri una nuova fabbrica di biscotti, sani come gli Healthy Biscuit e al gusto di cioccolato!
Grande concorrenza all'impresa di Bruno Boris

Parla l'esperto nutrizionista: i biscotti Healthy Biscuit fanno male alla salute!

Scandalo: la fabbrica Healthy Biscuit sversa liquidi inquinanti in maniera illegale!

Indagine alla Healthy Biscuit: un campione di prodotto è risultato difettato. Per un errore di fabbrica un pacco conteneva 400 grammi di biscotti invece che 500 grammi: il prezzo, però, non è cambiato!

Aumentato vertiginosamente il prezzo della farina

... Cos'altro poteva succedere? Ti viene in mente altro?

Questi eventi ci dimostrano che non si può mai sapere cosa succederà quando si fa un investimento. Marzia, finanziando l'impresa dei biscotti, ha assunto un **rischio**.

Attività 4 – Scheda D



Leggi i comportamenti e dai un voto da 1 a 5.
1 = molto sbagliato, 5 = giustissimo

Investire in un solo prodotto finanziario perché negli anni scorsi è andato molto bene	1 2 3 4 5
Investire un po' in obbligazioni, un po' in titoli di Stato e un po' in azioni	1 2 3 4 5
Investire soprattutto in azioni più qualche titolo di Stato	1 2 3 4 5
Investire soprattutto in obbligazioni più qualche azione	1 2 3 4 5
Investire una parte in un fondo comune lasciando il resto nel conto deposito	1 2 3 4 5
Chiedere a molte persone come hanno fatto	1 2 3 4 5

Attività 4 – Scheda E

Caratteristiche degli strumenti finanziari

	RISCHIO DI CREDITO (il nostro debitore, cioè chi ha emesso il titolo, non può restituirci, in parte o totalmente, i soldi)	RISCHIO DI MERCATO, cioè di una perdita in conto capitale (quando la vendita del titolo al prezzo corrente del momento è inferiore al prezzo di acquisto)	RISCHIO DI LIQUIDITÀ (difficoltà a vendere il titolo quando lo desidero)	RENDIMENTO (interesse + guadagno o perdita in conto capitale)
Titolo di Stato	BASSO	BASSO (breve termine) MEDIO (lungo termine)	BASSO	BASSO
Obbligazione di una società quotata in Borsa	MEDIO	MEDIO (breve termine)	MEDIO	MEDIO
Azione di una società quotata in Borsa	NON APPLICABILE	ALTO	BASSO	ALTO

Il mio investimento

Titolo di Stato
Obbligazione di una società quotata in Borsa
Azione di una società quotata in Borsa

Terremoto nel mondo delle criptovalute Il fallimento della piattaforma di scambio FTX

14 novembre 2022

La settimana scorsa una delle principali piattaforme per lo scambio delle criptovalute, FTX, è fallita mettendo a rischio i soldi che gli utenti avevano depositato! Di conseguenza, nel corso della settimana, il prezzo del Bitcoin (la criptovaluta più conosciuta) è diminuito di oltre il 20 per cento. A gennaio 2021 la stessa piattaforma FTX era stata valutata 32 miliardi di dollari, un valore altissimo, più del valore della società che gestisce la Borsa di Francoforte, o del NASDAQ, la società che gestisce il mercato azionario statunitense, dove sono quotate molte società tecnologiche.

Tutto è iniziato da alcune indiscrezioni sui rapporti di finanziamento tra FTX e una società collegata. Il valore della criptovaluta FTT, emessa dalla piattaforma, è crollato e gli utenti, spaventati, hanno iniziato a ritirare le somme depositate sulla piattaforma. Infatti, le piattaforme come

FTX, oltre a consentire gli scambi, hanno i portafogli di criptovalute e i dollari degli utenti, proprio come le banche hanno i risparmi dei cittadini.

All'inizio si pensava che *Binance* poteva salvare la piattaforma rivale. Ma non è stato così; *Binance* ha fatto un passo indietro. FTX ha quindi cercato liquidità per 8 miliardi di dollari per rispondere alle richieste di clienti e creditori. Ogni tentativo è stato vano. Alla fine della settimana FTX ha aperto una procedura fallimentare negli Stati Uniti. Ora gli scambi sulle piattaforme FTX sono tutti bloccati e, soprattutto, gli utenti non sono più in grado di trasferire le criptovalute su altre piattaforme o convertirle in moneta legale.

Abbiamo assistito a una corsa agli sportelli digitali: al posto di una banca con i clienti in fila per ritirare i depositi, c'è una piattaforma di criptovalute con gli utenti che cercano di convertire le criptovalute

in moneta legale (euro, per esempio) o di trasferirle in una piattaforma più sicura. Ma c'è una differenza importantissima tra una banca e una piattaforma digitale dove si scambiano criptovalute. Le banche sono regolamentate da leggi e regole molto rigide e chiare. Per le piattaforme dove si scambiano le criptovalute, invece, non ci sono leggi e regole. Al momento, quindi, manca una tutela per gli investitori. Per questo la moneta bancaria (gli euro depositati in banca) è molto più sicura delle criptovalute.

In Europa è in corso di definizione un Regolamento per i mercati delle criptoattività (Markets in Crypto-Assets Regulation, MiCA). In estrema sintesi, MiCA contiene regole che riguardano gli strumenti digitali basati sulla tecnologia blockchain, le "cripto-attività", i soggetti che "emettono" o "offrono al pubblico" le criptovalute, i soggetti che offrono servizi per conservare e scambiare le criptovalute.

adattato da economiepertutti.bancaditalia.it/notizie/terremoto-nel-mondo-delle-criptovalute

20 Gennaio 2023

Anche chi non ha mai seguito il mondo delle criptovalute, ha saputo del crack di uno dei più grandi intermediari, FTX, una “piattaforma” creata da un esperto del web che in pochi anni era diventato uno degli uomini più ricchi del mondo. In poche settimane la società FTX è diventata insolvente: sono sparite cifre pari a circa 30 miliardi di dollari, soldi che erano stati versati a FTX da più di un milione di investitori, tra cui centomila italiani. La notizia ci ricorda che le criptovalute (ormai esistono oltre 9500 diverse monete virtuali) sono molto rischiose. Tutte queste monete circolano in libertà, senza nessun collegamento a Stati, ad economie nazionali, a valori reali: sono “progetti informatici” che promettono enormi guadagni. [...]

Chi ha investito subito

Certo, chi è entrato nel mercato all’inizio, oppure nei momenti di flessione delle quotazioni, ha fatto moltissimi soldi: pensate che la prima persona che ha avuto i bitcoin (un pizzaiolo della Florida) ha ricevuto 20.000 bitcoin per la consegna a domicilio di due pizze! Ai valori di oggi sono ben 400 milioni di dollari. Ma probabilmente il pizzaiolo li aveva subito dati a qualcun altro, in cambio di moneta “vera”. [...]

Dal 2011: incidenti a catena

I primi incidenti sono iniziati già nel 2011: due fra le maggiori piattaforme operative dell’epoca, Bitcoinica e Tradehill, sono state attaccate da

un gruppo di hacker, che hanno svuotato i conti dei clienti. Nel 2014 Mt.Gox, (piattaforma di negoziazione giapponese, una delle più grandi del mondo, gestiva il 70% delle criptovalute in circolazione) è crollata molto velocemente e poi è fallita a causa di un furto di 850.000 bitcoin depositati (circa 480 milioni di dollari ai tempi). [...]

Il caso Celsius

Celsius era una piattaforma che raccoglieva valute legali ed erogava prestiti in criptovalute. All’improvviso ha “congelato” i prelievi degli investitori a giugno e poi ha presentato istanza di fallimento a luglio. Il buco è di circa 4,7 miliardi di dollari. [...]

Anche l’Italia, per non farsi mancare nulla

In Italia segnaliamo il caso Silea, in provincia di Treviso, dove aveva sede la NFT (New Financial Technology). I titolari di questa società sono spariti dopo aver raccolto centinaia di milioni di euro da oltre 6000 risparmiatori. Non c’è stata nessuna possibilità di recuperare i soldi. [...]

Il punto debole delle criptovalute: le regole

Purtroppo il mondo cripto è fuori da ogni regolamentazione, da ogni controllo, da ogni garanzia. [...] Molti risparmiatori in buona fede non si rendono conto che le società dove acquistano le criptovalute e dove lasciano in deposito le monete virtuali non sono banche, quindi non sono soggette a controlli e soprattutto non hanno

l’assistenza del Fondo interbancario di garanzia, che copre i rischi di insolvenza degli istituti di credito fino a 100.000 euro per ogni intestatario!

Piattaforme e algoritmi

Le “piattaforme” sono nate per negoziare le criptovalute e offrire un servizio di compravendita; ma si sono velocemente trasformate in depositi dei valori offrendo ai clienti di custodire i loro bitcoin e criptovalute. In questo modo hanno raddoppiato le loro disponibilità: hanno incassato dollari ed euro e hanno potuto liberamente usare i capitali custoditi. [...]

Criptovalute: consigli e avvertenze per l’uso

Se qualcuno vuole, nonostante tutto, avventurarsi sul mercato delle criptovalute consigliamo di evitare di lasciare i suoi valori alle piattaforme. Meglio custodirli in un wallet personale su una chiavetta USB. Ci sarà il rischio di dimenticarla, ma non quello di farsi portar via i soldi da un hacker o da un truffatore! Chi vuole provare un prodotto innovativo, ma almeno coperto da qualche regola, può scegliere gli ETF, che sono specializzati in investimenti in criptovalute, quotati in borsa e liquidabili facilmente (tranne, ovviamente, nel caso di fallimento generalizzato). Infine, prima di ipotizzare di comprare bitcoin e simili, cercate di capire la natura vera, al di là di slogan e di rappresentazioni puramente grafiche.

Le criptovalute

“Bitcoin o qualcosa del genere **non sono davvero valute**, sono beni. Un euro è un euro: oggi, domani, tra un mese, è sempre un euro”. Queste le parole dell'ex presidente della BCE, Mario Draghi, che ci aiutano a capire che le cripto-attività non sono moneta, ma sono solo un bene speculativo

altamente rischioso. Le valute virtuali (o valute digitali o cripto-attività o criptovalute) sono rappresentazioni digitali di valore, usate come mezzo di scambio o a scopo di investimento, che possono essere trasferite, negoziate o archiviate elettronicamente. Quindi sono un oggetto

completamente digitale (nascono, vivono e sono custodite elettronicamente), che non ha un controvalore nell'economia reale, a meno che queste valute non siano accettate come mezzo di scambio. È difficilmente calcolabile il numero di persone che detengono le criptoattività.

economiepertutti.bancaditalia.it/investire/cripto-attivita/



LEZIONE 9

Chiedere un prestito: a cosa fare attenzione

1. Che cosa hanno fatto i nostri studenti nella app

L'argomento della nona lezione è stato affrontato nella app con diverse attività.

1. Tre dialoghi da ascoltare, in cui si è introdotta la nozione di domanda di prestiti e sostenibilità del debito, focalizzando l'attenzione sui costi delle diverse operazioni di prestito alle famiglie. Alla fine di ogni dialogo è presente un esercizio di comprensione.
2. Otto brevi testi esplicativi da leggere, in cui si descrivono i concetti fondamentali. Alla fine di ogni testo è presente un semplice esercizio di autoverifica.
3. Un esercizio di riconoscimento del lessico specifico con definizioni di alcuni dei termini utilizzati, seguito da una verifica (esercizio di collegamento).

← LEZIONE 9

Chiedere un prestito: a cosa fare attenzione

- 1. Il mutuo per la casa
- 2. Scegliere il prestito migliore
- 3. Facciamo bene i conti
- 4. Chiedere un prestito
- 5. Le parole chiave
- 6. Ripassiamo

← 2. Scegliere il prestito migliore...

Ascolta e scegli la risposta corretta.

Per scegliere il finanziamento più adatto a lei, Fatou

- ha scelto un finanziamento a tasso zero.
- ha scelto un finanziamento e ha controllato sul modulo SECCI se era a tasso zero.
- ha chiesto informazioni su diversi finanziamenti e poi li ha confrontati.

CONTROLLA

← 4. Chiedere un prestito

Leggi e scegli la risposta corretta.

La domanda di prestito
Domandare un prestito a una banca o a un altro intermediario vuol dire "accendere" un finanziamento per fare una spesa che non sono in grado di pagare con i soldi che ho quando chiedo il prestito. I soldi che ricevo sono un prestito che dovrò restituire alla banca (o a chi mi ha fatto il prestito).

Chiedo un prestito quando

- voglio far fruttare i miei risparmi.
- voglio prendere in affitto una casa.
- non ho abbastanza soldi per comprare qualcosa di necessario o utile.

2. Contenuti della lezione 9

Concetti	Domanda e costo del prestito, documentazione di trasparenza, sostenibilità del debito, garanzie e merito creditizio, Centrale dei Rischi
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none">• Domanda di prestiti e loro costi• Sostenibilità del debito e merito creditizio
Competenze	<ul style="list-style-type: none">• Se e quanto indebitarsi• Come comportarsi quando si chiede un prestito
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">• Individuare il bisogno di prestiti e i relativi costi• Conoscere la documentazione per la trasparenza bancaria• Comprendere l'importanza della propria storia creditizia
Durata	Da 2 a 4 ore

Di seguito si fornisce al formatore il significato tecnico dei termini specifici presentati in maniera semplificata nel testo scritto e negli esercizi dell'app.

Centrale dei Rischi: archivio di informazioni che contiene la storia creditizia di tutti i clienti degli istituti di credito, e raccoglie sia informazioni positive, come il pagamento regolare delle rate, sia informazioni negative, ossia le difficoltà, più o meno gravi, a restituire il debito.

Costo dei prestiti: comprende diverse voci: 1) gli interessi; 2) l'assicurazione, se prevista dalle condizioni contrattuali; 3) altri costi connessi, come l'apertura di un conto corrente, nel caso sia prevista, le spese di gestione e altri eventuali oneri.

Documentazione di trasparenza: documenti che il cliente ha diritto di ricevere prima di firmare il contratto di un finanziamento: il foglio informativo con le informazioni generali, il documento che contiene le condizioni specifiche offerte al cliente (il PIES, nel caso del mutuo, o il SECCI, nel caso del credito ai consumatori) e la Guida in parole semplici della Banca d'Italia.

Domanda di prestiti: chiedere un prestito a una banca o a un altro intermediario. La domanda di prestiti comporta l'accensione di un finanziamento per compiere degli acquisti o degli investimenti.

Garanzie: assicurano che un impegno verrà rispettato. Le garanzie che un cliente può offrire alla banca quando chiede un finanziamento possono essere reali o personali. Sono reali quando viene offerto in garanzia un bene immobile (ipoteca) o un bene mobile (pegno). Sono personali quando invece la garanzia è costituita dal patrimonio di una terza persona (fideiussione).

Merito creditizio: capacità di restituire alle scadenze stabilite la somma ottenuta in prestito. Prima di concludere un contratto di finanziamento, gli intermediari devono valutare in modo approfondito il merito creditizio dei propri clienti, e per questo utilizzano informazioni sulla loro situazione economica complessiva.

Sostenibilità del debito: rapporto equilibrato fra il totale delle uscite relative ai debiti e le entrate personali. È consigliabile che il totale delle rate che si andranno a pagare per tutti i prestiti contratti non superi il 30% delle proprie entrate.

TAEG: Tasso Annuo Effettivo Globale, serve per capire il costo totale di un finanziamento. È composto da: il Tasso Annuo Nominale del prestito, le spese per l'istruttoria, l'apertura della pratica, l'incasso delle rate, il compenso dell'intermediario e i costi dell'eventuale polizza assicurativa, quindi è il TAN integrato con le spese accessorie.

TAN: Tasso Annuo Nominale, è il tasso d'interesse puro.

3. Guida al lavoro in classe

ATTIVITÀ 1: Simulare l'acquisto di un bene

Spiegare alla classe che simuleremo l'acquisto di un bene con l'obiettivo di esplorare e comprendere al meglio il funzionamento del finanziamento, cioè quanto "costa" un finanziamento. Il prodotto sul quale scegliamo di concentrarci è lo smartphone. Cominciare chiedendo alla classe:

- quale modello è il vostro smartphone?
- siete soddisfatti di questo modello?
- quali sono i requisiti importanti perché uno smartphone soddisfi le vostre esigenze?
- quanto avete pagato il vostro smartphone?
- quando l'avete acquistato, avete confrontato i prezzi con altri modelli?
- avete valutato la possibilità di pagarlo a rate?

Scrivere poi alla lavagna i modelli degli smartphone degli studenti che si ritengono più soddisfatti del proprio acquisto e nell'elenco selezionarne due di marche diverse. Si può scegliere insieme alla classe (in base ai prodotti che ci appaiono più validi dai racconti degli studenti) oppure, se è necessario semplificare, può essere il formatore a scegliere i due modelli. Di questi due smartphone, cercare in internet i modelli più recenti, in modo da poter selezionare due telefoni di fascia elevata. Identificare bene i due modelli, con il nome e la marca. Successivamente dividere gli studenti in gruppi di tre o quattro persone e chiedere loro di cercare nel web, tramite PC o i loro telefoni, diverse offerte sui due modelli, ponendo attenzione a:

- differenza tra prezzo di acquisto in un'unica soluzione e prezzo totale se l'acquisto è rateizzato;
- condizioni di rateizzazione;
- TAN e TAEG.

Consegnare la **scheda A** per guidare la ricerca.

Al termine del lavoro confrontare i risultati emersi.



È IMPORTANTE RICORDARE CHE...

Ogni finanziamento ha un costo ed è molto importante leggere attentamente tutte le informazioni per capire bene quanto costa.

Oltre agli **interessi**, ci sono le **spese accessorie**:

- le commissioni bancarie (per esempio sul pagamento delle rate);
- le imposte;
- le polizze assicurative;
- i servizi accessori facoltativi;
- gli interessi di mora (che si pagano se c'è un ritardo nel pagamento);
- eventuali spese notarili oppure spese di trasporto.

Il TAEG comprende gran parte di queste spese.

ATTIVITÀ 2: Chiedere un prestito

Informare la classe che si parlerà del prestito di denaro e di quali sono le condizioni per ottenere un prestito. Domandare agli studenti quali possono essere le motivazioni che portano le persone a chiedere un prestito. Consegnare la **scheda B** e svolgere l'esercizio di abbinamento per approfondire il discorso.

Terminato l'esercizio, dividere gli studenti in piccoli gruppi e dire loro che l'attività successiva consisterà nello scegliere un'esigenza o un progetto e valutare le condizioni per poter avere un prestito in banca per realizzarlo. Chiedere a ogni gruppo di selezionare il desiderio che trovano più interessante (tra quelli della scheda B). Dovranno poi chiedere il prestito in banca per realizzarlo. Lasciare 5-10 minuti per prendere una decisione. Una volta selezionata l'esigenza o il progetto, dire ai gruppi di studenti che dovranno riflettere sulle informazioni che servono per chiedere il prestito, compilando la **scheda C**. Consegnare quindi la scheda e lasciare a ogni gruppo il tempo di compilarla. Spiegare che dovranno fare ipotesi verosimili e che i dati che inseriscono non devono riguardare i propri averi personali, ma una situazione tipo o una situazione che vogliono rappresentare. Girare tra i banchi e aiutare gli studenti, se lo richiedono.

Terminata la compilazione della scheda C, prendere le parti dell'impiegato di banca che dovrà valutare il prestito, interrogando ogni gruppo. Gli altri gruppi dovranno ascoltare attentamente e potranno trarre stimoli per prepararsi al loro turno, se non si è ancora svolto. Se lo si desidera, al termine dell'attività si può fare una classifica e indicare chi ha diritto al prestito e chi no, dando una motivazione (per esempio, è motivato, non è affidabile ecc.) oppure chiedere alla classe di votare il gruppo che si è rivelato più convincente.

ATTIVITÀ 3: Comprendere la documentazione per la trasparenza e quali sono i principali diritti del cliente

Spiegare alla classe che si lavorerà su un documento che illustra i principali diritti del cliente che chiede un prestito. Questo documento è molto importante per conoscere i nostri diritti come clienti delle banche, quando chiediamo finanziamenti e anche per sapere come muoverci in queste occasioni.

Consegnare agli studenti la **scheda D** chiedendo di leggere la prima parte e poi di collegare ogni paragrafo alla frase numerata che sintetizza quello che viene detto nei paragrafi. Obiettivo di quest'attività è anche familiarizzare con il lessico complesso dei contratti, invitando gli studenti a comprendere il senso generale di ogni paragrafo pur non comprendendo, probabilmente, ogni singola frase o tutti i termini complessi. Terminata l'attività proporre un confronto e una correzione a coppie e verificare la comprensione della lettura con qualche domanda in plenaria.

- Quali sono i diritti del cliente?
- È un diritto del cliente avere tutte le informazioni scritte prima di decidere. Come mai secondo voi?
- È un diritto del cliente conoscere il TAN o il TAEG? Ricordi la differenza tra i due?



È IMPORTANTE RICORDARE CHE...

È fondamentale:

- leggere con attenzione e con calma tutta la documentazione;
- fare domande se qualcosa non è chiaro;
- non firmare se non sei sicuro di aver capito.

Attività 1 – Scheda A

MODELLO: MARCA:

Costo con pagamento in un'unica soluzione: €

Costo totale con pagamento rateizzato: €

Condizioni di rateizzazione (importo della rata e durata del prestito): €

TAN: TAEG:

Eventuali altre informazioni utili:

MODELLO: MARCA:

Costo con pagamento in un'unica soluzione: €

Costo totale con pagamento rateizzato: €

Condizioni di rateizzazione (importo della rata e durata del prestito): €

TAN: TAEG:

Eventuali altre informazioni utili:

Attività 2 – Scheda B



Abbina le frasi alle immagini delle esigenze o dei progetti ai quali sta pensando il ragazzo, poi rispondi alla domanda e confrontati con la classe.

1. Avere una casa grande con un bel giardino.
2. Fare una grande campagna social per promuovere la mia attività.
3. Comprare una macchina per la famiglia.
4. Aprire un'attività che dà tante soddisfazioni.
5. Produrre una bicicletta elettrica pieghevole che si può trasportare in pullman o automobile e diventare ricco.

Mmm... Se avessi tanti soldi adesso, finalmente potrei...

E tu quali progetti hai? Scrivilo qui.

.....

Attività 2 – Scheda C



Chiedo un prestito in banca per:

(scrivete l'esigenza o il progetto che avete selezionato)

.....



La somma di denaro che mi serve per soddisfare l'esigenza o realizzare il progetto è di:

(potete fare delle ricerche in internet, pensare alla vostra esperienza personale o di alcuni vostri parenti o amici o chiedere aiuto al formatore)

€



La somma di denaro che ho già a disposizione è di:

(pensate ai risparmi che avete da parte o che pensate sia giusto avere prima di chiedere questo prestito)

€



Il prestito che voglio chiedere alla banca, quindi, è di:

(denaro che mi serve – denaro che ho)

€



Posso permettermi di pagare delle rate mensili di:

€



Penso di poter restituire i soldi in:

(scrivete la durata prevista del prestito)

.....

Attenzione! Preparatevi bene perché l'impiegato della banca vi farà molte domande.

• **Vorrà sapere se siete davvero motivati.**

Qualche suggerimento che potreste usare per convincerlo:

- *È un'attività che so fare benissimo, l'ho fatta per anni nel mio Paese, sono sicuro che avrò successo. Inoltre è un'attività poco diffusa in Italia, agli italiani piacerà moltissimo!*
- *Avere una casa bella è il mio sogno più grande: sono disposto a risparmiare e non andare in vacanza per molto tempo, perché so che con la casa sarò felice.*
- *Il prodotto che offro è molto richiesto, c'è una grande domanda! Questa è l'indagine di mercato.*

• **Vorrà sapere se siete in grado di restituire i soldi.**

Qualche suggerimento che potreste usare per convincerlo:

- *Ho un lavoro a tempo indeterminato.*
- *Il mio lavoro mi permette di guadagnare di più facendo gli straordinari.*
- *I miei genitori sono in pensione e sono disposti ad aiutarmi.*

Preparatevi all'interrogatorio e buona fortuna!

Attività 3 – Scheda D

I principali diritti del cliente

- Ogni cliente ha diritto di:
 - ricevere il **foglio informativo** di ciascun prodotto, dove sono indicate le caratteristiche, i rischi e tutti i costi;
 - ricevere un documento con le condizioni specifiche dell'offerta (SECCI per credito ai consumatori, PIES per mutuo ipotecario);
 - ricevere le Guide in parole semplici della Banca d'Italia.
 - Ogni cliente ha il diritto di ottenere gratuitamente e portare via con sé una **copia completa del contratto**, anche prima della conclusione e senza impegno per le parti.
 - Ogni cliente ha diritto di conoscere il **TAEG** (Tasso Annuo Effettivo Globale) che si trova nel SECCI e nel PIES.
 - Ogni cliente ha diritto di essere informato su **come recedere** dal contratto senza spese e senza obbligo di motivazione entro quattordici giorni lavorativi dalla conclusione del contratto se il cliente è consumatore (diritto di ripensamento).
 - Ogni cliente ha diritto a rimborsare in anticipo e in qualsiasi momento tutta o una parte della somma dovuta.
1. È mio diritto avere una copia del contratto prima di decidere di firmarlo.
 2. È mio diritto ricevere scritte le informazioni sul costo, i rischi e le caratteristiche di tutti i prodotti.
 3. È mio diritto sapere quando e come è possibile annullare il contratto senza spese.
 4. È mio diritto conoscere il valore del TAEG.
 5. È mio diritto estinguere il debito prima della fine del contratto.



LEZIONE 10

Chiedere un prestito: le diverse tipologie

1. Che cosa hanno fatto i nostri studenti nella app

L'argomento della decima lezione è stato affrontato nella app con diverse attività.

1. Tre dialoghi da ascoltare, in cui si sono introdotti alcuni aspetti particolari delle più importanti tipologie di prestito.
2. Otto brevi testi esplicativi da leggere, in cui si descrivono i concetti fondamentali. Alla fine di ogni testo è presente un semplice esercizio di autoverifica.
3. Un esercizio di riconoscimento del lessico specifico con definizioni di alcuni dei termini utilizzati, seguito da una verifica (esercizio di collegamento).

← LEZIONE 10

Chiedere un prestito: tipologie di credito bancario

- 1. Aiuto, devo fare un mutuo!
- 2. Quante scadenze per un piccolo imprenditore
- 3. Una buona opportunità: il microcredito
- 4. Le diverse tipologie di prestito
- 5. Le parole chiave
- 6. Ripassiamo

← 4. Le diverse tipologie di pre...

Leggi e scegli la risposta corretta.

Il microcredito imprenditoriale
Il microcredito imprenditoriale è uno strumento finanziario per aiutare le persone che vogliono avviare o sviluppare iniziative imprenditoriali di microimpresa o di lavoro autonomo, ma non riescono ad avere un prestito da una banca. L'importo massimo che si può richiedere è di 40.000 euro (che possono diventare 50.000 euro se si è in regola con i pagamenti delle rate). Non sono richieste garanzie reali e la durata massima del prestito è di 7 anni.

Il microcredito è un prestito che ricevo solo da parte delle banche.

per chi vuole aprire una piccola attività imprenditoriale ma non

← 6. Ripassiamo

Collega le parole alle loro definizioni.

1. Credito ai consumatori	–	Prestito per acquistare beni o servizi o per chi ha bisogno di soldi
2. Prestito finalizzato	–	
3. Apertura di credito in conto corrente	–	Piccolo prestito per sostenere l'attività imprenditoriale di chi non ha garanzie
4.	–	

2. Contenuti della lezione 10

Concetti	Il credito ai consumatori con le sue diverse articolazioni, mutuo ipotecario, microcredito
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none">• Diverse tipologie di prestito• Differenza tra tasso fisso e tasso variabile
Competenze	<ul style="list-style-type: none">• Comprendere le caratteristiche del mutuo• Comprendere le caratteristiche del credito ai consumatori e del microcredito
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">• Riconoscere il tipo di prestito adatto al proprio fabbisogno• Sapersi orientare nella scelta tra diversi tipi di prestito
Durata	Da 2 a 4 ore

Di seguito si fornisce al formatore il significato tecnico dei termini specifici presentati in maniera semplificata nel testo scritto e negli esercizi dell'app.

Apertura di credito in conto corrente: la banca mette a disposizione una somma sul conto corrente del cliente per un importo massimo prestabilito. Per avere la somma a disposizione, il cliente paga alla banca una commissione, mentre sulle somme utilizzate paga gli interessi indicati nel contratto.

Carta di credito revolving: il titolare della carta di credito revolving non solo ha a disposizione uno strumento di pagamento ma riceve anche un vero e proprio prestito, che può utilizzare per fare acquisti direttamente presso i venditori o per prelevare denaro liquido. Il prestito si rimborsa a rate e con gli interessi, a un tasso che di solito è variabile e più alto rispetto alle altre forme di credito ai consumatori. La carta può essere utilizzata fino al raggiungimento del limite massimo (plafond) stabilito dal finanziatore.

Credito ai consumatori: prestito fino a 75.000 euro allo scopo di acquistare beni e servizi per sé o la propria famiglia o per improvvise necessità liquide. Può essere erogato nelle seguenti modalità: prestito finalizzato, apertura di credito in conto corrente, carta di credito revolving, prestito non finalizzato.

Microcredito imprenditoriale: strumento finanziario per aiutare le persone che non hanno abbastanza garanzie per chiedere un prestito alle banche e vogliono avviare o potenziare un'attività di microimpresa o di lavoro autonomo.

Microcredito sociale: prestito a condizioni molto favorevoli per persone in difficoltà economica o sociale, che non sono in grado di offrire garanzie reali e si trovano in situazioni di vulnerabilità.

Mutuo ipotecario: finanziamento a medio-lungo termine che serve per acquistare, costruire o ristrutturare un immobile, in particolare la casa dove si abita. Si chiama "ipotecario" perché la casa fa da garanzia: se non posso restituire il prestito, la banca (o l'intermediario che mi ha fatto il prestito) diventa proprietaria dell'immobile.

Prestito finalizzato: prestito da restituire a rate, solitamente erogato direttamente dal venditore di beni e servizi. In questo caso, il venditore ha una convenzione con banche o società finanziarie e utilizzerà un contratto per adesione contenente, oltre alle condizioni del prestito, la descrizione del prodotto ceduto e del suo prezzo.

Prestito non finalizzato: può essere un prestito personale oppure la cessione del quinto dello stipendio. Nel primo caso, il prestito serve per soddisfare esigenze di liquidità e la somma prestata si restituisce a rate. Il secondo caso riguarda i lavoratori dipendenti e i pensionati che prendono in prestito una somma e per restituire i soldi cedono al finanziatore fino a un quinto del loro stipendio o della pensione.

3. Guida al lavoro in classe

ATTIVITÀ 1: Chiedere il mutuo per la casa

Ascoltare di nuovo il **dialogo dell'attività 1 della lezione 9 della app** e spiegare che Elisa, prima di andare in diverse banche a chiedere di valutare il suo caso, si è informata in merito al funzionamento del mutuo. Consegnare la **scheda A** e dire agli studenti che dovranno anche loro, come Elisa, informarsi sul funzionamento del mutuo per l'acquisto della casa. Chiedere di leggere il testo e dare 15 minuti per ricordare più informazioni possibile: al termine della lettura dovranno coprire il testo e rispondere alle domande del formatore. È possibile, se gli studenti lo desiderano, prendere degli appunti a penna su un foglio, che potranno guardare durante le domande. Non potranno invece più guardare il testo dopo i 15 minuti. Terminato il tempo, o quando gli studenti si sentono pronti, fare le seguenti domande, chiedendo a chi se la sente nella classe di rispondere. Gli altri studenti possono aiutare il primo compagno che risponde a perfezionare o trovare insieme le risposte corrette.

1. Chi può chiedere un mutuo?
2. A quale condizione posso avere un mutuo?
3. È possibile chiedere un mutuo dell'intero valore del costo della casa?
4. Che cosa devo considerare per calcolare la rata mensile che mi posso permettere per pagare un mutuo?
5. Da che cosa è formato principalmente il costo del mutuo?
6. All'aumentare della durata del mutuo, gli interessi aumentano o diminuiscono?

Successivamente spiegare che metteremo in pratica quanto studiato con l'esempio concreto dell'esperienza di Elisa. Consegnare la **scheda B** e svolgere l'attività. Se necessario, riascoltare il dialogo dell'attività 1 della lezione 9 della app.

Se non è possibile far usare il Calcolatore della rata del mutuo tramite gli smartphone degli studenti o altri strumenti informatici, proiettarlo e compilarlo in plenaria.



È IMPORTANTE RICORDARE CHE...

1. I costi del mutuo sono rappresentati dagli interessi e da altre spese iniziali; il totale degli interessi dipende anche dalla durata.
2. La possibilità di ottenere un prestito dipende dal merito creditizio del cliente.
3. Il costo del prestito dipende anche dal valore dell'immobile che si offre come garanzia.
4. Prima di chiedere un prestito, bisogna valutare con attenzione se è sostenibile.

ATTIVITÀ 2: Conoscere il credito ai consumatori

Spiegare alla classe che la lavatrice di Roberto si è rotta. Ora Roberto ha due possibilità: acquistare la lavatrice del vicino a 350 euro oppure comprare una lavatrice nuova che ha visto in offerta sul volantino del Megastore a 699 euro. Proporre agli studenti l'immagine [scheda C] e chiedere quale scelta farebbero al posto di Roberto e perché. Se necessario, sollecitare la discussione sottolineando il costo delle rate o il risparmio energetico se si acquista la lavatrice nuova o ancora la presenza della garanzia... Riassumere le idee che emergono dagli studenti disegnando alla lavagna una tabella con i pro e i contro per ciascuna delle due lavatrici.

Chiedere poi agli studenti se conoscono il significato di TAEG, poi guardare insieme il video indicato.



Video "Occhio alle scelte. Il credito al consumo"
youtu.be/6FFoLY8_AGM

Dopo avere visto il video, consegnare agli studenti la **scheda D** e chiedere se conoscono tutte le parole contenute nell'elenco. Spiegare le parole sconosciute, aiutandosi anche con le ricerche online e le lingue degli studenti. Chiedere poi di completare il testo. Riguardare il video tutte le volte che è necessario, con un'unica regola: mentre si guarda il video è vietato scrivere e leggere il testo!



È IMPORTANTE RICORDARE CHE...

I passi da compiere per ottenere il **prestito finalizzato** sono:

- il venditore del bene propone un intermediario finanziario;
- l'intermediario finanziario presta una parte o tutti i soldi per comprare il bene;
- il compratore dà garanzie adeguate per avere il prestito;
- prima di firmare il contratto, al compratore è consegnato il modulo SECCI, che indica l'identità e i contatti del finanziatore, le caratteristiche principali del prodotto e tutti i costi del finanziamento;
- dopo la firma, il compratore può interrompere liberamente il contratto entro 14 giorni (restituendo la somma eventualmente già ricevuta).

ATTIVITÀ 3: Riflettere sulla differenza tra tasso fisso e tasso variabile e comprendere che non esiste una scelta unica

Ascoltare di nuovo il **dialogo dell'attività 1 della app**, poi osservare l'immagine della **scheda E** e chiedere agli studenti di spiegare, in base a quanto hanno ascoltato nel dialogo e possono vedere nell'immagine – oltre alle proprie conoscenze generali –, qual è la differenza tra tasso fisso e tasso variabile. Successivamente spiegare che Hannah, come diceva nel dialogo, si è informata presso una banca. Anche Sofia, nel frattempo, si è informata: non è andata in nessuna banca ma si è informata online. Far ascoltare l'**audio D** tra Hannah e Sofia e poi dividere gli studenti in gruppi di 3 o 4. Leggere sulla **scheda E** le situazioni che ipotizzano le diverse condizioni raccolte da Hannah e Sofia. I gruppi devono riflettere se, per ogni situazione, la scelta più indicata potrebbe essere il tasso fisso o quello variabile. Lasciare relativamente poco tempo per quest'attività (15 minuti circa) poiché non è detto che sia intuitivo trovare delle risposte. È interessante però stimolare la riflessione sulla

personalizzazione delle scelte. Successivamente proporre un confronto finale in plenaria, dando alcune, possibili, risposte.

- **Situazione 1: mutuo di breve durata** inferiore a 15 anni. In questo caso il tasso variabile può essere una valida alternativa a quello fisso. Anche nell'eventualità di un futuro aumento del tasso di interesse, quest'ultimo si ripercuoterebbe su una quota capitale minore, dato che la quota d'interessi sarà già stata in gran parte restituita durante i primi anni del mutuo.
- **Situazione 2: mutuo di lunga durata**, 30 anni o anche più. In questo caso, il tasso fisso consente di definire in maniera certa l'entità degli interessi e quindi delle rate per tutta la durata del rimborso.
- **Situazione 3: reddito familiare fisso a tempo indeterminato**. Nel caso in cui il mutuatario percepisca un salario fisso e costante nel tempo, il mutuo a tasso fisso rappresenta una garanzia a lungo termine rispetto all'imprevedibilità del tasso variabile.
- **Situazione 4: reddito familiare alto e in crescita**. In corrispondenza di alto reddito e di previsione di entrate future o variazioni positive del reddito, c'è una maggiore possibilità di poter far fronte a un eventuale aumento delle rate, quindi il tasso variabile è una valida alternativa.

Sottolineare con forza la complessità di scelte così fondamentali, l'importanza di informarsi bene e la soggettività della scelta, spesso determinata dalle diverse condizioni in cui possono trovarsi le singole persone e raramente da una scelta oggettivamente migliore di un'altra.



È IMPORTANTE RICORDARE CHE...

Per scegliere il mutuo più adatto alle proprie esigenze, il cliente deve considerare molti fattori:

- durata del mutuo;
- tipologia di reddito familiare;
- possibilità di offrire garanzie;
- prospettive economiche generali;
- ipotesi di rimborso anticipato;
- il TAEG, che comprende gli interessi più le principali spese accessorie.

Il cliente deve **confrontare** sempre i tassi e le condizioni offerti da diversi intermediari, consultando i fogli informativi.

Ricorda che il cliente può sempre richiedere gratuitamente il PIES (Prospetto Informativo Europeo Standardizzato) che contiene il preventivo di ciascun intermediario.

ATTIVITÀ 4: Conoscere il microcredito imprenditoriale

Chiedere agli studenti che cos'è il microcredito e se conoscono o hanno esperienze di microcredito. È possibile riascoltare il **dialogo dell'attività 3 della app**. Successivamente proiettare le immagini e il titolo dell'articolo della **scheda F** (oppure consegnare la scheda) e dire alla classe che leggeranno una storia di successo legata al microcredito. Fare qualche domanda di anticipazione:

- secondo voi a che cosa si riferisce la parola "cambiamento" nel titolo?
- quale attività è rappresentata nella foto?

Una volta letta insieme la storia, spiegare agli studenti che gli verrà consegnata una scheda che riporta le condizioni del microcredito **[scheda G]** e loro dovranno segnare, tra le varie condizioni, quelle che appartengono alla situazione di Polina.

BANCA PPM

Che cosa devo sapere prima di chiedere un mutuo?

Prima di scegliere mi devo fare le seguenti domande.

1. Posso ottenere un mutuo?

Chiunque può richiedere un mutuo, ma deve dimostrare di essere in grado di restituire in tempo la somma avuta in prestito. Per questo, l'intermediario (per esempio l'impiegato della banca) valuterà il **merito creditizio** del consumatore, cioè se la persona ha abbastanza entrate per restituire i soldi (per esempio se ha un lavoro fisso, un lavoro full time, soldi da parte ecc.), e verificherà se in passato ha pagato regolarmente le rate degli altri debiti.

2. Quanto posso chiedere?

Di solito, l'intermediario concede un prestito che non supera l'**80%** del valore dell'immobile. Questo valore è stabilito in base alla perizia, cioè una valutazione. La perizia è fatta da un tecnico.

3. Quale rata mi posso permettere?

Prima di chiedere il mutuo, devi valutare attentamente il tuo reddito (quello attuale, di adesso, ma è importante pensare anche a quello futuro) e calcolare la tua disponibilità mensile (cioè i soldi che puoi pagare in un mese, tolte le spese ordinarie). È una buona idea se la rata non supera **un terzo del tuo reddito disponibile**. In questo modo puoi pagare le spese correnti, le spese impreviste ed essere preparato a possibili riduzioni che puoi avere nel tuo reddito.

4. Quanto costa il mutuo?

Il principale costo del mutuo sono gli interessi, cioè il compenso da dare alla banca in cambio del prestito ricevuto. Gli **interessi** dipendono anche dalla durata del mutuo. Un dato importante



da verificare è il **TAE** perché sintetizza il costo effettivo del finanziamento, cioè gli interessi e le spese accessorie. Nella pianificazione delle spese si deve inoltre tenere conto delle spese notarili.

5. Quale durata mi conviene?

L'importo della rata del mutuo dipende anche dalla sua durata. La rata è formata dal capitale più gli interessi. Più breve è la durata, più le rate sono alte, ma più basso è l'importo complessivo degli interessi. Al contrario, più la durata è lunga, più alto è l'importo complessivo degli interessi, ma le rate sono più basse.

Per capire meglio...

Prendiamo un mutuo di 150.000 euro, con un tasso fisso del 2,1%. Se il mutuo dura 20 anni, la rata mensile è di 766 euro e gli interessi, in totale, sono 34.000 euro. Se il mutuo dura 40 anni, la rata mensile è più bassa, 462 euro, ma gli interessi, in totale, saranno maggiori: 72.000 euro.

www.bancaditalia.it/pubblicazioni/guide-bi/guida-mutuo/index.html



VENDESI

Trilocale in centro città

- 2 balconi
- Giardino condominiale
- A pochi minuti dalla stazione
- 140.000 € trattabili
- Tasso d'interesse 2,1 per cento

Per informazioni: www.comprocasa.it
tel o whatsapp: 1234567890



 Costo della casa di Elisa: €

 Soldi che Elisa ha messo da parte: €

 Mutuo che Elisa deve chiedere: costo della casa – soldi che Elisa ha da parte : €

 Usa il **Calcolatore della rata del mutuo** per calcolare il costo del mutuo di Elisa in questi due casi:

- il mutuo dura 20 anni: €
- il mutuo dura 40 anni: €



Calcolatore della rata del mutuo:
economiepertutti.bancaditalia.it/calcolatori/calcolatore-della-rata-del-mutuo/

Attività 2 – Scheda C



Attività 2 – Scheda D



Completa il testo con le parole dell'elenco.

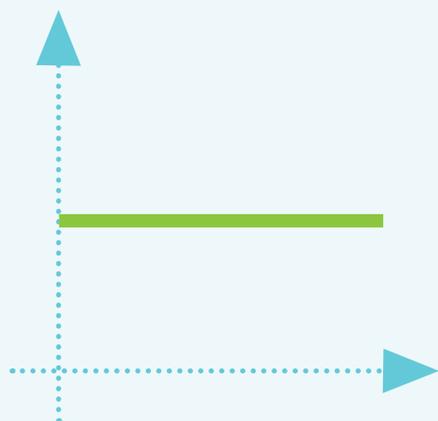
commissioni • spese di istruttoria • zero • confrontare • oneri • imposte •
estinzione anticipata • tasso di interesse • TAEG • elettricità • contratto

Il finanziamento è uno strumento utile, ma bisogna conoscerlo per evitare di prendere decisioni avventate: il non è sempre l'unica spesa:
..... Tutti questi costi sono compresi nel
....., che gli intermediari devono sempre indicare per legge. Solo il TAEG esprime il costo complessivo del finanziamento e solo se il TAEG è pari a, il finanziamento è davvero "tasso zero". Fare nuovi acquisti spesso significa rinunciare a qualcos'altro. Per decidere consapevolmente, è necessaria una pianificazione familiare attenta. Prima di scegliere bisogna informarsi bene e più offerte di finanziamento.

Ma non basta... Fai attenzione anche agli per l'..... (quando decidi di chiudere il contratto prima del tempo). Verifica che le eventuali spese o i costi che verranno addebitati dopo corrispondano a quelli indicati nel Valuta poi se per chi paga subito c'è uno sconto sul prezzo della lavatrice.

Roberto ha fatto consapevolmente le sue valutazioni e ha deciso di prendere la lavatrice nuova. In fondo, anche se il finanziamento non è proprio a tasso zero, se lo può permettere, e con una lavatrice classe A risparmierà un po' sul consumo di

TASSO FISSO



TASSO VARIABILE



Non conosciamo le esigenze e le situazioni di Hannah e Sofia, ma proviamo a immaginarle. Leggete le situazioni e discutete se, per questi casi, è meglio il tasso fisso o quello variabile. Poi confrontatevi con i compagni.

	TASSO FISSO	TASSO VARIABILE
SITUAZIONE 1 Il mutuo di Hannah e Sofia durerà relativamente poco: 15 anni.		
SITUAZIONE 2 Il mutuo di Hannah e Sofia durerà molto, 30 anni.		
SITUAZIONE 3 Hannah e Sofia lavorano come dipendenti, hanno uno stipendio fisso e il loro reddito probabilmente non aumenterà di molto nei prossimi anni.		
SITUAZIONE 4 Hannah e Sofia hanno un ristorante. Guadagnano bene ma sperano di guadagnare di più in futuro. Infatti hanno appena finito di pagare molte spese e i clienti aumentano ogni giorno!		

La storia di Polina, una forza per il cambiamento

Polina, di origine ucraina, lavorava come dipendente in un centro estetico e aveva alcuni risparmi da parte. Due anni fa ha aperto la partita IVA e ha deciso di fare un percorso professionale autonomo: ha aperto una ditta individuale per gestire il suo centro estetico in provincia di Firenze.

Polina ha cercato un progetto di microcredito, CrediMicro. Ha conosciuto un mentor, Michele. Michele l'ha seguita passo dopo passo con grandissima disponibilità: l'ha accompagnata nella progettazione del suo centro estetico, l'ha aiutata a fare un budget degli investimenti, ha perfino assistito ai lavori all'interno del locale che Polina aveva scelto per ospitare il suo centro estetico.

Polina, infatti, aveva preso in affitto un locale in centro, grande abbastanza per la sua attività: durante la ristrutturazione ha potuto ricavare tre cabine per il trattamento estetico, un magazzino-spogliatoio e un bagno.

Il percorso con il mentor è durato un mese, Polina infatti è stata molto efficiente e concreta perché era davvero motivata! Dopo il percorso con il mentor, ha incontrato il responsabile della filiale CrediMicro di Milano: insieme hanno preparato un business plan per richiedere un prestito a CrediMicro per avere della liquidità (una parte dei risparmi di Polina, infatti, era stata investita nei lavori di ristrutturazione del centro).

A giugno 2021 Polina ha ottenuto il finanziamento che desiderava e non ha mai smesso di lavorare a pieno ritmo: il suo centro si chiama "краса" che in lingua ucraina vuol dire "bellezza" e oggi offre servizi per mani e piedi, viso, ciglia e sopracciglia, trucco semipermanente e dermopigmentazione.

CrediMicro ha scelto di finanziare Polina perché è una persona preparata, competente, affidabile e determinata.

"A CrediMicro sono stati fantastici, sono stati sempre presenti e mi hanno aiutato lungo la strada: hanno verificato se procedevo nei tempi giusti, se le spese erano utili e grazie a loro ho potuto realizzare il mio sogno. Ora cerco una collaboratrice perché non riesco a soddisfare tutte le richieste dei miei clienti", racconta Polina.



Attività 4 – Scheda G



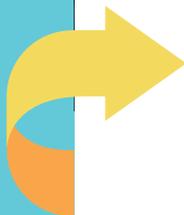
Come funziona il microcredito? Fai una X sulle situazioni che riguardano Polina.

- 1.** Chi può ottenere il finanziamento?
 - a** Lavoratori autonomi titolari di partita IVA da non più di cinque anni e con massimo cinque dipendenti.
 - b** Imprese individuali titolari di partita IVA da non più di cinque anni e con massimo cinque dipendenti.
 - c** Società di persone, società tra professionisti, s.r.l. semplificate e società cooperative, titolari di partita IVA da non più di cinque anni e con massimo 10 dipendenti.

- 2.** Come si può usare il finanziamento?
 - a** Acquisto di beni (includere le materie prime e le merci da vendere) o servizi per l'attività.
 - b** Pagamento di stipendi di nuovi dipendenti soci lavoratori.
 - c** Costi per corsi di formazione aziendale.
 - d** Ripristino capitale circolante.
 - e** Operazioni di liquidità.

- 3.** Condizioni che vengono valutate per concedere il prestito:
 - a** concretezza.
 - b** motivazione.
 - c** impegno.
 - d** originalità della proposta imprenditoriale.
 - e** skills per l'attività che si intende avviare.
 - f** disponibilità a investire una parte del capitale necessario.
 - g** sostenibilità economico-finanziaria del progetto.
 - h** esperienza precedente nella gestione di un'attività in proprio.
 - i** esperienza precedente nel settore nel quale si vuole investire.

www.microcredito.gov.it



LEZIONE 11

Gestire un prestito: come affrontare le difficoltà

1. Che cosa hanno fatto i nostri studenti nella app

L'argomento della undicesima lezione è stato affrontato nella app con diverse attività.

1. Tre dialoghi da ascoltare, in cui vengono sottolineate le difficoltà insite nel prendere denaro a prestito, focalizzando l'attenzione sui modi per uscire da situazioni debitorie difficili da sostenere.
2. Otto brevi testi esplicativi da leggere, in cui si descrivono i concetti fondamentali. Alla fine di ogni testo è presente un semplice esercizio di autoverifica.
3. Un esercizio di riconoscimento del lessico specifico con definizioni di alcuni dei termini utilizzati, seguito da una verifica (esercizio di collegamento).

← 1. Essere preparati alle diffic...



0:00 / 1:41

Ascolta e scegli la risposta corretta.

Se Andreas in futuro ha delle entrate più basse e deve ripagare la sua auto, la prima cosa che può fare è

- chiedere di rinegoziare il prestito.
- chiedere altre somme in prestito a un'altra banca.
- restituire l'auto.

CONTROLLA

← 4. Gestire un prestito: come ...



Leggi e scegli la risposta corretta.

Il debito sostenibile
Il debito è sostenibile quando c'è un rapporto equilibrato fra il totale dei debiti (le uscite) e il reddito personale (le entrate). Ricordati: quando chiedi un prestito è importante controllare sempre se le rate da restituire sono compatibili con il tuo reddito e possibili imprevisti. È consigliabile che il totale delle rate da pagare per tutti i prestiti fatti non superi il 30% delle entrate. In questo modo, infatti, dovremmo avere entrate sufficienti a coprire le spese necessarie, come le spese alimentari o le bollette, o le spese impreviste.

Un debito è sostenibile quando la persona che ha chiesto il prestito

- non è in grado di restituirlo.

← 5. Le parole chiave



Completa le definizioni con la parola corretta.

Il debito

è una situazione finanziaria dove c'è equilibrio tra le rate da pagare e le proprie entrate.

Il debito

è una situazione finanziaria dove una persona non ha abbastanza entrate per ripagare il suo debito.

Chiedere di modificare le condizioni di un

2. Contenuti della lezione 11

Concetti	Il debito sostenibile e non sostenibile, le possibili situazioni di difficoltà di rimborso
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none">• Debito non sostenibile e sovraindebitamento• Rinegoiazione, surroga e moratoria
Competenze	<ul style="list-style-type: none">• Come prevenire le situazioni di difficoltà di rimborso dei prestiti• Come affrontare situazioni di difficoltà
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">• Distinguere fra debito sostenibile e non sostenibile• Riconoscere le situazioni di difficoltà di rimborso e di sovraindebitamento• Conoscere le modalità per fronteggiarle
Durata	Da 2 a 4 ore

Di seguito si fornisce al formatore il significato tecnico dei termini specifici presentati in maniera semplificata nel testo scritto e negli esercizi dell'app.

Debito non sostenibile: situazione in cui il debitore non è in grado di adempiere ai propri obblighi, cioè non è in grado di pagare regolarmente le rate, perché non ha entrate sufficienti.

Debito sostenibile: quando c'è un rapporto equilibrato fra il totale delle uscite relative ai debiti e le entrate personali.

Intermediari finanziari autorizzati e vigilati: soggetti che svolgono attività bancaria e finanziaria, per esempio le banche, gli istituti di pagamento, gli altri intermediari finanziari e gli operatori del microcredito, che sono autorizzati e vigilati da Banca d'Italia. Banca d'Italia, infatti, verifica il rispetto delle regole in generale e si occupa anche della tutela dei clienti (ne parliamo nella lezione 12). Se trova irregolarità può emettere sanzioni e provvedimenti.

Moratoria: sospensione (o proroga) del pagamento delle rate di un prestito. La moratoria può essere disposta da una legge o da un provvedimento giudiziario, oppure può essere concessa su iniziativa delle banche. La moratoria ha un costo: di solito, infatti, il cliente dovrà pagare gli interessi aggiuntivi che maturano nel periodo di sospensione.

Rinegoiazione del debito: quando si chiede alla banca di cambiare le condizioni del contratto per ridurre l'importo delle rate da pagare. Per esempio, la banca può allungare la durata del prestito o modificare il tasso d'interesse.

Sovraindebitamento: una condizione di una persona che è in uno stato di difficoltà molto grave e non è in grado di restituire i debiti, neanche considerando le disponibilità economiche dei successivi dodici mesi. In questi casi la legge italiana prevede specifici programmi di sostegno.

Surroga (o portabilità) del mutuo: operazione che permette al cliente di estinguere il proprio mutuo e aprire un nuovo mutuo con un altro intermediario. L'importo del nuovo mutuo sarà uguale alla somma che bisogna ancora pagare per chiudere il vecchio. In questo modo è possibile spostare il mutuo da una banca a un'altra che propone condizioni più vantaggiose. Questa operazione è gratuita.

Usura: reato che commette chiunque pratichi tassi di interesse superiori alla soglia definita per legge.

3. Guida al lavoro in classe

ATTIVITÀ 1: Valutare la sostenibilità di un debito

Mostrare agli studenti le immagini della **scheda A** e ripassare in plenaria il significato di:

- rinegoziazione del debito;
- surroga del mutuo;
- moratoria.

Assicurarsi che il loro significato sia chiaro alla classe. Verificare definitivamente la comprensione consegnando la **scheda B**, chiedendo di abbinare immagine, titolo e definizione.

Dividere poi gli studenti in gruppi di 3 o 4 persone e spiegare che leggeranno in un blog le richieste di aiuto di alcune persone che hanno un finanziamento aperto e sono in un momento di difficoltà o semplicemente la loro situazione è cambiata rispetto a quella iniziale [**scheda C** da consegnare]. Il loro compito sarà quello di scrivere un commento di risposta suggerendo di scegliere la cosa migliore tra la rinegoziazione del debito, la surroga del mutuo o la moratoria, a seconda della situazione descritta. Attenzione: le persone che scrivono non sono informate e non sanno di cosa stiamo parlando, quindi bisognerà spiegare con parole semplici che cosa significano. Se necessario, prima di proporre l'esercizio ai gruppi, rispondere insieme alla classe al primo commento.

Al termine dell'attività è possibile verificare in plenaria le risposte. In alternativa, girare tra i banchi durante l'intera durata dell'attività, correggendo il lavoro dei gruppi singolarmente insieme ai partecipanti.

Soluzioni dell'attività

- Michy ➡ surroga del mutuo
- Sandra ➡ moratoria
- Ali ➡ rinegoziazione
- Dante ➡ rinegoziazione
- Edvin ➡ surroga del mutuo



È IMPORTANTE RICORDARE CHE...

Quando la propria situazione economica e patrimoniale si modifica o cambiano le condizioni di mercato, è possibile trovare soluzioni per rendere i debiti più sostenibili con una rinegoziazione, una surroga o, per sospendere il pagamento delle rate, una moratoria.

ATTIVITÀ 2: Evitare il pericolo del sovraindebitamento

Introdurre il tema del sovraindebitamento e confrontarsi con gli studenti. Rileggere la definizione del sovraindebitamento sulla app. Discutere di come il sovraindebitamento può portare alla povertà, se conoscono esperienze di sovraindebitamento proprie o di amici e condividere quali buone pratiche seguire per evitare di diventare poveri.



Successivamente dividere gli studenti in piccoli gruppi o a coppie e spiegare loro che stanno per leggere un testo che parla di Angela, una donna che ha richiesto diversi prestiti. Dopo aver distribuito la **scheda D** e lasciato il tempo per la lettura individuale, spiegare agli studenti che il loro compito è quello di sottolineare nel testo alcuni comportamenti che ha Angela e che possono essere pericolosi per lei perché la portano al rischio di sovraindebitamento e di povertà. I comportamenti sono i seguenti:

1. non essere al corrente della sua situazione finanziaria, non verificare i propri estratti conto e non conoscere la sua disponibilità mensile;
2. aprire nuovi finanziamenti senza aver verificato la sua disponibilità a ripagare quelli già aperti;
3. non pianificare e non pensare al suo futuro e alla sua pensione.

Discutere in plenaria le scelte fatte e le frasi sottolineate, condividendo con la classe riflessioni a riguardo, per esempio con domande quali:

- Hai mai fatto un errore simile?
- Capisci la situazione di Angela?
- Ti senti un po' come lei?



È IMPORTANTE RICORDARE CHE...

Per ridurre il rischio da sovraindebitamento è necessario:

- valutare la sostenibilità del tuo debito, pianificando con attenzione le tue finanze;
- in caso di difficoltà a ripagare le rate, rivolgiti all'intermediario per valutare, per esempio, una rinegoziazione o una moratoria, cioè una sospensione temporanea del pagamento delle rate.

Se la situazione diventa più grave, la legge prevede specifiche procedure. In questo caso puoi rivolgerti a un Organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento (OCC).

Non rivolgerti mai a intermediari non autorizzati: c'è il rischio di cadere vittima di usura.

Attività 1 – Scheda A



Attività 1 – Scheda B



Rinegoziazione del debito

Parlare con il proprio istituto di credito e chiedere di cambiare le condizioni di un prestito che stiamo rimborsando perché sono cambiate alcune condizioni (per esempio c'è stata una variazione dei tassi di mercato).

Surroga del mutuo

Operazione che permette al cliente di chiudere il proprio mutuo e aprire un nuovo mutuo (che sarà uguale al debito residuo) con un altro intermediario che offre condizioni più vantaggiose.

Moratoria

Sospensione (o proroga) del pagamento delle rate di un prestito per un certo periodo, disposta con una legge (o un provvedimento giudiziario). Il costo di questa sospensione sono gli interessi aggiuntivi da pagare al termine del periodo di sospensione.

Attività 1 – Scheda C



MichyXXX

Distrutta 😞

Sono 10 anni che pago il mio mutuo a tasso fisso e ho davanti altri 10 anni di rate da pagare... Stamattina ho letto sul giornale che i tassi sono diminuiti e sono davvero demoralizzata... ho capito che, facendo un mutuo oggi, le rate da pagare sarebbero quasi la metà di quello che pago adesso!

.....
.....



Sandra1991

Aiuto! 😞

Sono disperata! La mia mamma non sta bene ed è in Senegal. La vorrei portare qui per fare le cure in Italia, ma sto ripagando il mutuo e non ho abbastanza soldi per mantenerla qui, pagare le spese di viaggio e continuare a pagare il mio debito... Non so come fare, vorrei che il mio mutuo si fermasse per un anno, che Dio mi aiuti!

.....
.....



Ali

In ansia... 😞

Aiuto! Sto ripagando alla banca i soldi che avevo chiesto per aprire il mio ristorante. Sta andando tutto bene ma mi sento il fiato sul collo!! Ogni fine mese ho pochissimi euro sul conto, non posso nemmeno comprare un gelato in più, non vado in vacanza da 6 anni ormai... Il mio ristorante va bene e le mie entrate aumentano sempre, ogni anno guadagno qualcosa in più, ma mi piacerebbe vivere più serenamente, poter fare qualche spesa in più per me e la mia famiglia... Secondo voi posso allungare la durata del prestito e abbassare le mie rate? Anche solo del 5%...

.....
.....



Dante

Alla grande!! 😁

Ciao amici e amiche! Sono contento perché i miei affari vanno proprio bene. Sei anni fa avevo chiesto un finanziamento per avviare la mia attività imprenditoriale che... va a gonfie vele! Guadagno tanto, più di quello che speravo! Per caso sapete se è possibile alzare le rate del finanziamento, per restituire i soldi il prima possibile?

.....

.....



Edvin2020

Mi devo informare!!! 🤔

Ciao a tutti e tutte, un mio amico è appena tornato in Albania e mi ha detto che si è trovato molto bene con Bancafidi, ha chiesto un finanziamento a loro e le condizioni sono molto buone. Il mio mutuo, invece, non mi sembra molto vantaggioso, peccato!, dovevo conoscere prima questa Bancafidi!!

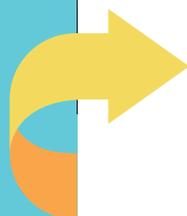
.....

.....

La situazione di Angela

Angela fa l'infermiera in una casa di riposo per anziani. Ha un reddito mensile (al netto delle tasse) di 1500 euro. Ha accesso un mutuo per l'acquisto della casa che deve ripagare con rate mensili di 600 euro. Angela non è molto brava in matematica, anzi la matematica non le piace proprio! Non controlla quasi mai quanti soldi ha sul conto, per esempio, e quindi spesso non sa quanti sono i soldi che spende ogni mese e nemmeno quanti soldi le rimangono. Sei mesi fa, ha deciso di acquistare un'automobile e di pagarla a rate. Per l'automobile deve pagare una rata di 300 euro mensili per 5 anni. Così, il suo reddito disponibile ogni mese è sceso a 600 euro. Angela si è chiesta se era il momento di pensare alla sua pensione: mettere via i soldi, aprire un fondo ma ha deciso che è ancora presto per fare questi pensieri. Anche perché l'estate sta arrivando e Angela, anche se con tutte queste spese non è riuscita a risparmiare nulla, vuole andare in vacanza! Per questo decide di pagare una vacanza a rate: 200 euro mensili per i 12 mesi successivi. A questo punto, quello che le resta (400 euro) è pericolosamente poco e potrebbe non bastare per pagare le spese correnti o affrontare gli imprevisti! Se, per esempio, Angela avrà bisogno di sostituire la lavatrice, deciderà di pagare a rate anche quella. Ma così il suo reddito disponibile diminuirà ancora per mesi e sarà sempre più probabile il bisogno di fare nuovi debiti per ogni spesa imprevista o maggiore del solito.





LEZIONE 12

La tutela del cliente e l'educazione finanziaria

1. Che cosa hanno fatto i nostri studenti nella app

L'argomento della dodicesima lezione è stato affrontato nella app con diverse attività.

1. Tre dialoghi da ascoltare, in cui si è introdotta la nozione di tutela del cliente, focalizzando l'attenzione sulle diverse modalità di tutela giudiziale e stragiudiziale. Alla fine di ogni dialogo è presente un esercizio di comprensione.
2. Sei brevi testi esplicativi da leggere, in cui si descrivono i concetti fondamentali. Alla fine di ogni testo è presente un semplice esercizio di autoverifica.
3. Un esercizio di riconoscimento del lessico specifico con definizioni di alcuni dei termini utilizzati, seguito da una verifica (esercizio di collegamento).

← LEZIONE 12

La tutela del cliente e l'educazione finanziaria

- 1. Informarsi bene e confrontare le offerte
- 2. Modifiche delle condizioni contrattuali
- 3. Spese eccessive sulla carta di credito
- 4. La tutela del cliente e l'educazione finanziaria
- 5. Le parole chiave
- 6. Ripassiamo

← 4. La tutela del cliente e l'ed...

Leggi e scegli la risposta corretta.

Il ricorso all'Arbitro Bancario Finanziario
L'Arbitro Bancario Finanziario, ABF, (in inglese ADR - Alternative Dispute Resolution) è attivo dal 2009 ed è sostenuto dalla Banca d'Italia. Serve a risolvere le controversie che ci possono essere tra i clienti e le banche (o gli altri intermediari) per servizi bancari e finanziari, compresi i servizi di pagamento. Rivolgersi all'ABF è più semplice, rapido ed economico che rivolgersi al giudice ordinario. Se rientra nelle sue competenze, il ricorso presentato all'ABF, infatti, viene gestito velocemente e costa 20 euro, che vengono restituiti se si vince il ricorso. Sul sito www.arbitrobancariofinanziario.it ci sono tutte le informazioni.
Se invece la controversia riguarda investimenti in attività finanziarie (per

← 4. La tutela del cliente e l'ed...

Leggi e scegli la risposta corretta.

Il reclamo all'intermediario
Ogni banca (o intermediario finanziario) deve avere un Ufficio Reclami. L'Ufficio Reclami deve rispondere al cliente entro 15 giorni riguardo ai servizi di pagamento ed entro 60 giorni riguardo agli altri prodotti bancari, da quando riceve il reclamo. Per sapere come presentare un reclamo di solito bisogna guardare sul sito internet dell'intermediario.

Tutte le banche

- devono avere un Ufficio Reclami.
- possono avere un Ufficio Reclami.
- se hanno un sito internet, non sono obbligati ad avere un Ufficio

2. Contenuti della lezione 12

Concetti	Tutela del cliente in generale, reclamo all'intermediario, all'ABF ed esposto alla Banca d'Italia, ricorso ordinario, controlli di trasparenza e correttezza
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none">• Quali sono le autorità di tutela del cliente dei servizi finanziari• Cosa fa la Banca d'Italia• Cosa fare in caso di presunto comportamento scorretto o irregolare dell'intermediario
Competenze	<ul style="list-style-type: none">• A che cosa serve e come si presenta un reclamo• Quando si può fare un ricorso all'ABF• Come si presenta un esposto
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">• Sapere a chi rivolgersi per far valere i propri diritti• Come procedere quando nella relazione con l'intermediario qualcosa deve essere chiarito
Durata	Da 2 a 4 ore

Di seguito si fornisce al formatore il significato tecnico dei termini specifici presentati in maniera semplificata nel testo scritto e negli esercizi dell'app.

Esposto a Banca d'Italia: è possibile contattare la Banca d'Italia anche senza aver presentato reclamo presso l'intermediario. Quando la Banca d'Italia riceve un esposto, contatta l'intermediario, chiede di rispondere velocemente e in maniera completa al cliente e poi approfondisce i problemi che il cliente ha segnalato, ma non può intervenire in modo diretto nei rapporti tra cliente e intermediario.

Reclamo diretto all'intermediario: ogni banca (e ogni intermediario finanziario) deve avere un Ufficio Reclami e deve segnalare sul sito internet il responsabile dell'Ufficio e le modalità per presentare un reclamo. La risposta deve pervenire al cliente entro 15 giorni, se il tema riguarda i servizi di pagamento, altrimenti in 60 giorni.

Ricorso al giudice ordinario: se il cliente non è soddisfatto dell'esito del suo ricorso all'ABF o di un'altra forma di conciliazione (mediazione civile), può decidere di andare in Tribunale e rivolgersi al giudice ordinario. Non è possibile fare il contrario: se un cliente va subito dal giudice, infatti, non può più rivolgersi a Banca d'Italia o all'Arbitro Bancario Finanziario per fare una conciliazione.

Ricorso all'ABF: l'Arbitro Bancario Finanziario (ABF) (in inglese ADR - Alternative Dispute Resolution) serve a risolvere le controversie che ci possono essere tra i clienti e le banche (e gli altri intermediari) riguardo a servizi bancari e finanziari, compresi i servizi di pagamento. Rivolgersi all'ABF è più semplice, rapido ed economico. Il ricorso che viene presentato all'ABF, infatti (se rientra nelle sue competenze), viene gestito velocemente e costa 20 euro.

Strumenti di tutela: strumenti che aiutano un cliente che ha un problema con una banca o un intermediario finanziario: presentazione di un reclamo all'Ufficio Reclami della banca, di un ricorso all'ABF e di un esposto alla Banca d'Italia.

Tutela dei clienti da parte della Banca d'Italia: la Banca d'Italia tutela i clienti in vari modi:

- cura la scrittura e l'aggiornamento della normativa per la tutela dei clienti bancari e finanziari;
- controlla se gli intermediari rispettano la normativa e si comportano correttamente;
- promuove la trasparenza;
- assicura la disponibilità di strumenti di tutela;
- favorisce l'informazione delle persone sull'economia e la finanza, organizzando diverse iniziative di educazione finanziaria.

3. Guida al lavoro in classe

ATTIVITÀ 1: Fare un reclamo

Far riascoltare:

- il dialogo dell'attività 2 della app;
- il dialogo dell'attività 3 della app.

Chiedere alla classe come si sentono secondo loro i clienti in queste situazioni e come si sentirebbero loro al posto dei clienti. Chiedere se hanno mai vissuto situazioni simili. Successivamente chiedere che cosa consiglierebbero ai protagonisti dei dialoghi. Riprendere quindi il tema del diritto al reclamo visto nella app e delle diverse modalità di far valere le proprie ragioni: direttamente all'intermediario, tramite l'Arbitro Bancario Finanziario, alla Banca d'Italia o al giudice ordinario.

Chiedere poi di immaginare di essere nella situazione dei clienti dei dialoghi e di voler fare un reclamo alla propria banca: invitare a cercare informazioni sul sito della propria banca per conoscere le modalità di reclamo e confrontarle con quelle della **scheda A**, ed evidenziare eventuali differenze.

In seguito, dividere gli studenti in gruppi di 3-4 persone e assegnare ai gruppi uno dei due dialoghi. Consegnare il modello della lettera di reclamo [**scheda B**] e chiedere di compilarlo, descrivendo la situazione avvenuta. Si precisa che il modello della lettera non è stato semplificato, per proporre un linguaggio complesso simile a quello reale. Dove vengono richieste informazioni come i nominativi o i numeri di conto, suggerire agli studenti di inserire informazioni verosimili, ma fittizie.

Durante l'attività girare tra i banchi, supportare gli studenti che lo richiedono e correggere dove necessario.



È IMPORTANTE RICORDARE CHE...

Se avete un reclamo nei confronti della banca, rivolgetevi all'Ufficio Reclami della banca, allegando tutta la documentazione necessaria. La banca deve rispondervi entro 15 o 60 giorni, a seconda del tema. Se non lo fa o se la sua risposta non è soddisfacente, potete fare ricorso all'Arbitro Bancario Finanziario.

ATTIVITÀ 2: Fare ricorso all'Arbitro Bancario Finanziario

Proporre la visione del video indicato sull'Arbitro Bancario Finanziario e poi consegnare a ogni studente la **scheda C** con le domande. Proporre una o più visioni del video, a seconda delle richieste della classe, per completare le risposte. Proporre poi una correzione prima a coppie e poi in plenaria.

Successivamente consegnare agli studenti, divisi in gruppi di 3-4, un caso a scelta della **scheda D**, e chiedere di leggere le parti delle storie e di riordinarle correttamente. Le illustrazioni aiutano a trovare l'ordine corretto. Spiegare poi agli studenti che i protagonisti hanno scelto di rivolgersi all'ABF presentando i loro casi. Chiedere agli studenti di confrontarsi e scrivere su un foglio quella che secondo loro sarà la risposta dell'ABF. Se qualche gruppo finisce molto prima di altri, consegnare al gruppo un secondo caso. Se l'attività si rivela interessante per gli studenti, sottoporre a tutti i gruppi due o tre casi.

Terminato il lavoro, confrontare le risposte in plenaria, dopo aver sintetizzato i casi per tutti i gruppi e poi proiettare o consegnare la risposta corretta, condividendo insieme alcune riflessioni seguendo, per esempio, queste domande guida:

- ti aspettavi questa risposta da parte dell'ABF?
- secondo te il protagonista ha subito un'ingiustizia?
- secondo te il protagonista è stato ingenuo?
- pensi che anche tu avresti potuto comportarti come loro se fossi stato al loro posto?



Video sull'Arbitro Bancario Finanziario:
www.arbitrobancariofinanziario.it/labf/index.html



È IMPORTANTE RICORDARE CHE...

Per fare ricorso all'ABF:

- bisogna aver prima fatto reclamo all'intermediario;
- l'intermediario deve aver dato una risposta non soddisfacente oppure non aver risposto;
- bisogna fare ricorso entro 12 mesi dal reclamo;
- bisogna pagare solo 20 euro di spese; queste spese vengono rimborsate se l'Arbitro ti dà ragione.

ATTIVITÀ 3: Riflettere sul mondo dell'economia e della finanza

Quest'attività è da intendersi come un'attività conclusiva. Vengono ripresi alcuni argomenti trattati durante il percorso per riflettere su quanto imparato e sulle emozioni connesse alla materia dell'educazione finanziaria. L'attività ha anche lo scopo di riprendere o approfondire alcuni contenuti, se dovessero essere richiesti dalla classe. Se in questo percorso non aveste trattato tutti gli argomenti, selezionate solo quelli che ritenete utili proporre.

Proiettare o leggere gli argomenti e chiedere alla classe se li ricordano, rispiegarli brevemente in plenaria con l'aiuto degli studenti, chiedendo prima a chi di loro si ricorda di rispiegare gli argomenti, come facendo un ripasso generale. È possibile verificare sul fascicolo studenti oppure ripercorrere gli esercizi della app. Consegnare poi la **scheda E** a ogni studente da compilare individualmente. Una volta compilate entrambe le parti, condividere in plenaria gli argomenti che si sono rivelati più utili, quelli che si sono rivelati più complessi e quelli che più si desidera approfondire. Chiedere agli studenti come mai hanno selezionato e valutato in questo modo gli argomenti, condividendo, se possibile, anche le proprie necessità personali e situazioni di vita. È possibile concordare insieme alla classe due o tre argomenti da rivedere e approfondire in base a quanto emergerà dai questionari.

Fare un reclamo alla Banca di Como

Ecco come inviare un reclamo a Banca di Como:

- per posta ordinaria a: Ufficio Reclami - Piazza San Timoteo 121 - 10121 TORINO
- per posta elettronica alla casella assistenza.reclami@bancadicomo.com
- attraverso la posta elettronica certificata (PEC) a assistenza.reclami@pec.bancadicomo.com
- tramite fax al numero 011/0937350

Puoi anche consegnare il reclamo a una filiale del gruppo, che lo invierà all'Ufficio Reclami.

La Banca risponde ai reclami:

- entro 60 giorni ai reclami su operazioni e servizi bancari e finanziari;
- entro 45 giorni ai reclami sui prodotti assicurativi;
- entro 60 giorni ai reclami sui servizi d'investimento;
- entro 15 giorni ai reclami sui servizi di pagamento.

Se dà ragione al cliente, la Banca comunica entro quando si impegna ad accogliere la richiesta; in caso contrario, spiega perché non può accogliere il reclamo e precisa che il cliente può presentare ricorso agli organismi di risoluzione alternativa delle controversie.

Attività 1 – Scheda B

Se avete un reclamo nei confronti della banca, rivolgetevi all'Ufficio Reclami della banca, allegando tutta la documentazione necessaria. La banca deve rispondervi entro 15 o 60 giorni, a seconda del tema. Se non lo fa o se la sua risposta non è soddisfacente, potete fare ricorso all'Arbitro Bancario Finanziario.

Mittente:
(nome e indirizzo del titolare del conto)

Destinatario:
(nome e indirizzo della Banca)

Direzione Centrale
Ufficio Reclami

Raccomandata a.r.

.....
(luogo e data)

Oggetto: Contestazione estratto conto del Conto Corrente n. intestato a

.....
Con la presente intendo contestare l'estratto conto relativo al periodo,
ricevuto in data, in quanto presenta un errore nei dati relativi a

.....
.....

(descrivere l'operazione e spiegare le ragioni della contestazione, allegando la documentazione necessaria)

Vi invito pertanto a provvedere alla correzione dell'errore e a ripristinare la situazione del mio conto corrente relativamente al saldo, agli interessi e alle spese, con effetto dalla data della errata registrazione. In caso di mancato positivo riscontro entro 60 giorni dalla presente, mi riservo ogni altro diritto o azione nei Vostri confronti.

Distinti saluti.

Documentazione allegata:
(elencare i documenti allegati)

Firma

.....

Attività 2 – Scheda C



È possibile rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario quando hai un problema con una banca. Questo problema può riguardare

- a** paura di perdere il lavoro
- b** ricerca di una casa
- c** negoziazione o collocamento titoli
- d** gestione dei propri soldi
- e** consigli per aprire un'attività
- f** consigli per inviare soldi a casa
- g** carta di credito/bancomat
- h** ricevere una consulenza per un investimento
- i** assicurazioni
- l** mutuo
- m** pensioni
- n** povertà
- o** conto corrente
- p** difficoltà a pianificare le spese



Rivolgersi all'ABF è un'alternativa semplice e rapida a

- a** il giudice ordinario.
- b** un ente di microcredito.
- c** un servizio di prestiti online.



Si può presentare un ricorso all'ABF

- a** solo attraverso un avvocato.
- b** solo attraverso la propria banca.
- c** in autonomia sul portale online.



Non puoi ricorrere all'ABF quando

- a** la tua controversia riguarda servizi o attività con finalità di investimento.
- b** sono passati più di cinque anni dal fatto contestato.
- c** la tua controversia riguarda servizi bancari o finanziari.



Presentare un ricorso all'ABF ha un costo di

- a** 20 euro, che viene restituito se si ha ragione.
- b** 200 euro.
- c** il costo varia a seconda del tipo di problematica.

Attività 2 – Scheda D

Caso 1



- Alvin va subito alla filiale a protestare e porta il suo modulo contrattuale, facendo vedere la scritta a penna dove è indicato un tasso del 3%. Il consulente gli risponde con gentilezza che la scritta a penna non è valida. Gli dice che la banca, per scusarsi per l'incomprensione, gli accrediterà una piccola somma sul conto come risarcimento.
- Alvin ha deciso di cambiare banca e va nella filiale di una banca vicino alla sua nuova casa per chiedere informazioni per aprire il conto corrente.
- Alvin decide di fare un reclamo alla banca. 20 giorni dopo, la banca risponde ad Alvin e respinge il reclamo, dicendo ancora che le scritte a penna non hanno valore.
- Alvin discute e contratta con il consulente. All'inizio il consulente propone ad Alvin un tasso dello 0,05%, ma Alvin insiste e chiede un tasso più alto. Il consulente all'inizio dice che non è possibile ma poi, a un certo punto, dice ad Alvin: "E va bene, alziamo il suo tasso, ecco la mia proposta". E scrive a penna, sulla prima pagina del modulo contrattuale: tasso del 3%. Alvin, soddisfatto, firma il contratto e torna a casa molto contento.
- Due mesi dopo Alvin legge il suo estratto conto e si accorge che l'interesse accreditato è molto basso, e corrisponde circa allo 0,05%, il primo tasso che il consulente aveva proposto!
- Alvin decide di fare un altro tentativo: è convinto che è stato vittima di un'ingiustizia, così contatta l'Arbitro Bancario Finanziario (ABF).

LA RISPOSTA DELL'ABF

L'ABF dà ragione ad Alvin: comunica che le clausole migliorative scritte sui contratti hanno valore, anche se sono scritte a penna.

Caso 2



- Il giorno dopo Adela è al lavoro e arriva una notizia inaspettata: la sua responsabile comunica ad Adela che verrà trasferita nella sede di Bologna. Insieme al trasferimento, Adela riceverà una promozione, una promozione che aspettava da molto tempo!
- Quando torna a casa Adela controlla i documenti che aveva firmato in palestra: scopre che aveva firmato un contratto di finanziamento con una società finanziaria! Contatta subito la società e chiede di annullare il contratto, ma il funzionario le spiega che ormai il contratto è firmato e che quel finanziamento non c'entra con l'abbonamento della palestra.
- Adela è molto contenta di questa notizia. Appena esce dal lavoro va in palestra per spiegare la situazione: si deve trasferire e non potrà più usare l'abbonamento annuale. Il titolare della palestra le dice che non c'è alcun problema e annulla l'abbonamento.
- Adela capisce che dovrà pagare per mesi un servizio che non potrà usare, così decide di ricorrere all'ABF.
- Adela va nella palestra vicino casa per chiedere informazioni sui costi e gli abbonamenti. Il segretario propone un abbonamento annuale da pagare in piccole rate mensili. Adela accetta, perché pensa che così si allenerà per un anno intero e si sentirà meglio. Firma velocemente i documenti che il segretario le dice di firmare, senza leggere con attenzione.

LA RISPOSTA DELL'ABF

L'ABF dà ragione ad Adela, chiede alla società finanziaria di chiudere il finanziamento e di restituire ad Adela l'eventuale denaro già pagato. Adela, infatti, aveva esercitato il "diritto di ripensamento", cioè il diritto del consumatore di recedere da un contratto di finanziamento entro 14 giorni dalla sua stipula, in qualsiasi caso e senza la necessità di dare spiegazioni se non il ripensamento.

Caso 3



- Allora Luigi prova ad andare in banca per parlare con il direttore, ma gli impiegati dicono che per parlare con il direttore deve prima scrivere una mail spiegando perché vuole parlare con lui. Luigi si sente trattato male e anche un po' preso in giro. È vero che è anziano, ma è sicuro di non aver mai firmato quella clausola.
- Il signor Luigi un giorno trova una clausola nel suo estratto conto che non aveva mai visto. Cerca subito il contratto che aveva firmato con la banca circa 20 anni prima, ma purtroppo non lo trova.
- Il suo amico Giuseppe gli parla di un giudice particolare, che costa poco e non c'entra né con le banche né coi tribunali. Luigi era scettico ma decide comunque di provare, dato che la pratica costa poco e il modulo può essere riempito online, così si rivolge ad ABF.
- Allora Luigi scrive una mail all'ufficio reclami della banca, per chiedere chiarimenti sulla clausola e se possono dargli una copia del contratto firmato. Ma dopo 60 giorni non riceve alcuna risposta!

LA RISPOSTA DELL'ABF

L'ABF chiede alla banca una copia del contratto originale. In questo contratto c'è quella clausola, che Luigi aveva firmato. Si era proprio dimenticato! L'ABF dà ragione alla banca.

Attività 3 – Scheda E

Parte 1

ARGOMENTO	Quanto ho capito da 1 a 5	Quanto è stato utile per me da 1 a 5	Mi piacerebbe approfondire/ rivedere questo argomento (rispondi sì o no e, se sì, che cosa ti piacerebbe approfondire)
IL CONTO CORRENTE (come funziona, quali strumenti di pagamento esistono)			
I PAGAMENTI ONLINE (carta di credito, strumenti come PayPal...)			
INVIARE I SOLDI FUORI DALL'ITALIA (i tassi di cambio, gli uffici come Money Transfer...)			
IL BUDGET FAMILIARE (pianificare le spese, conoscere la tua situazione economica, essere preparati al futuro o agli imprevisti...)			
IL RISPARMIO E L'INFLAZIONE (saper risparmiare, scegliere lo strumento giusto per proteggere i nostri soldi...)			
IMPIEGARE IL RISPARMIO (i rendimenti, capire quando un tipo di investimento è utile per me...)			
GLI INVESTIMENTI (depositi a risparmio, obbligazioni, azioni...)			
CHIEDERE UN PRESTITO (le garanzie, gli interessi, le regole da rispettare, i rischi e i benefici, il debito da ripagare...)			
IL MUTUO (per acquistare una casa)			
IL MICROCREDITO (per avviare la tua impresa)			
COME GESTIRE IL DEBITO (rinegoziazione, surroga, moratoria...)			
LA TUTELA (come informarsi, come fare un reclamo...)			

Parte 2

La finanza e l'economia sono argomenti importanti, che fanno parte della nostra vita quotidiana. Conoscerli ci aiuta a vivere meglio e a fare le scelte giuste per il nostro successo e per stare bene. Però sono anche argomenti molto difficili che spesso possono preoccupare oppure farci provare sentimenti negativi. Ora che sei alla fine del tuo corso di educazione finanziaria, come ti senti? Scegli almeno 5 emozioni che ti hanno dato gli argomenti di questo corso e spiega alla classe perché hai scelto quell'emozione e a quale argomento in particolare indicato nella tabella precedente la puoi collegare.

ANSIA • FELICITÀ • PREOCCUPAZIONE • ECCITAZIONE/ADRENALINA •
CURIOSITÀ • INTERESSE • VOGLIA DI PROVARE • VOGLIA DI SAPERNE DI PIÙ •
PAURA DI SBAGLIARE • PAURA DI NON CAPIRE • PAURA DI PERDERE SOLDI •
PAURA DI DIVENTARE POVERO • PAURA DI NON ESSERE CAPACE

1. Ho scelto questa emozione
Per me è legata a questo argomento
2. Ho scelto questa emozione
Per me è legata a questo argomento
3. Ho scelto questa emozione
Per me è legata a questo argomento
4. Ho scelto questa emozione
Per me è legata a questo argomento
5. Ho scelto questa emozione
Per me è legata a questo argomento

TU E L'ECONOMIA

EDUCAZIONE FINANZIARIA PER ADULTI

Come si fa ad aprire un conto corrente?

Quanto costa inviare soldi all'estero?

Quali strumenti tutelano un consumatore di prodotti finanziari?

Tu e l'economia è un'opera interattiva che risponde a domande come queste spiegando i principi e i temi di base dell'economia e della finanza al pubblico degli adulti, italiani e stranieri. Lo fa guardando a situazioni concrete e quotidiane quali gli acquisti online, l'uso di carte di pagamento, la gestione del risparmio e la richiesta di un mutuo in banca.

Spiegare con semplicità è l'obiettivo di quest'opera, che si compone di più elementi:

- ▶ un'app scaricabile e utilizzabile su tutti i dispositivi mobili introduce i contenuti. Il lettore incontrerà molti esempi concreti e potrà interagire grazie ad alcune attività autocorrettive;
- ▶ una guida per docenti suggerisce attività (spesso cooperative e di role play) da proporre in classe. Queste permetteranno via via di fissare conoscenze e competenze, espandendone i contorni e chiarendone gli aspetti più complessi;
- ▶ un fascicolo per studenti consente di tenere a portata di mano i concetti chiave di ogni lezione e i consigli pratici da ricordare.

GRATUITO

34545

TU E L'ECONOMIA
GUIDA PER IL FORMATORE



ISBN 978-88-58-34545-0



12300



9 788858 345450